IL PICCOLO Omaggio
Sped. Abb. Post. I GRUPPO
BIBLIOTECA NAZ. CENTRALE
FIRENZE

Tri

Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 11 settembre 1955

Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2753 nuova serie Lire 25

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni tutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche. Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

GIUNTI A UN PUNTO MORTO I NEGOZIATI TEDESCO-SOVIETICI

Tempestoso dibattito sui prigionieri fra Bulganin, Adenauer, Kruscev e von Brentano

I russi insistono per la partecipazione ai colloqui della Germania Orientale e ribadiscono che l'entrata di Bonn nella N.A.T.O. ostacola la riunificazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 10

Che il negoziato russo-tedesco avesse di fronte due delegazioni decise a muovere da due diversi e contrastanti punti di partenza lo si era capito chiaramente ieri nei discorsi programmatici pronunciati da Bulganin e da Adenauer. E iersera, negli ambienti diplomatici si nutrivano evidenti apprensioni su un vivace scontro, «prima o poi», dicevano molti diplomatici. Lo scontro si è prodotto subito, oggi stesso, all'avvio vero e proprio del negoziato.

Le seduta che dalle dieci alle tredici e mezzo si è svolta nel palazzo Spiridonovka è stata quanto mai tempestosa: la questione del rimpatrio dei prigionieri di guerra e quella della riunificazione della Germania che tedeschi hanno messo subito sul tappeto hanno trovato i sovietici non solo riluttanti a parlarne ma addirittura innervositi per le argomentazioni che Adenauer e il Ministro degli Esteri von Brentano tiravano in campo per sollecitare una «onesta soluzione». Dall'altra parte, l'insistenza con la quale Bulganin, Molotov e Kruscev volevano che si discutesse innanziutto e soprattutto il riallacciamento dei rapporti diplomatici fra Mosca e Bonn, ha fatto scattare i tedeschi, i quali reclamano che si discuta su argomenti più essenziali.

I tedeschi avevano già fiutato iersera aria di battaglia e, durante la serata la delegazione si era trasferita dall'Albergo Sovietskaja al treno speciale col quale era venuto da Bonn l'altro giorno il grosso dei funzionari e che è su binario morto alla stazione Leningrado. Non si sentivano evidentemente al riparo da orecchie indiscrete al Sovietskaja. La riunione durò quasi tre ore e fu dedicata alla messa a punto del piano tattico da varare nella riunione dell'indomani. Adenauer lasciò il treno molto stanco e anche accigliato.

Stamattina, però, il Cancelliere aveva riacquistato l'aspetto cordiale e fiducioso di ieri. Anche la giornata odierna è stata aperta da una visita di cortesia: Adenauer è andato a trovare al Cremlino il Vicepresidente dell'URSS e Presidente del Consiglio del Soviet Supremo, Tarasov, che fa le veci del Capo dello Stato, Voroscilov, attualmente assente dalla capitale. Visita di cortesia, conversazione molto cordiale e nient'affatto impegnativa. Poi la delegazione tedesca è rientrata all'albergo Sovietskaja, ha raccolto gli altri esponenti qualificati per il negoziato e, in un corteo di «Mercedes» si è diretta verso il palazzo Spiridonovka.

L'umore col quale i russi li attendevano non doveva essere dei migliori, sia per il discorso di ieri da parte di Bulganin sia per certo tono, a volte garbato ed a volte di sufficienza oltre che di diffidenza, degli editoriali apparsi stamane sulla «Pravada» e sulle «Izvestia». I due più autorevoli organi del regime hanno dedicato moltissime colonne alla riunione inaugurale di ieri e anche molte fotografie. Gli editoriali, che i delegati tedeschi si erano affrettati a farsi tradurre di prima mattina al Sovietskaja, ricalcano in massima parte le argomentazioni addotte ieri da Bulganin nel suo discorso, e ne mettono in risalto i passi che affondano il dito nella piaga delle divergenze fra Mosca e Bonn. Innanzitutto, l'esistenza di quella Repubblica tedesca dell'Est che Adenauer aveva mostrato di ignorare e che Bulganin avva spesso tirato in ballo come «realtà che non si può ignorare». Ad Adenauer gli editoriali fanno presente che egli parla «non» in nome di tutta la Germania, ma in nome di quella dell'Ovest.

Le avvisaglie non erano dunque molto propizie. E sebbene Adenauer ostentasse un cordialissimo sorriso durante il percorso verso il palazzo Spiridonovka, sui volti di alcuni altri delegati le apprensioni erano evidenti.

A presiedere la riunione di stamane è stato Adenauer. Il via al colloquio lo ha dato Bulganin, il quale ha iniziato dicendo che l'URSS condivide il punto di vista di Bonn sulla grande importanza che ha per i tedeschi il problema della riunificazione. Molotov è intervenuto per sottolineare il suo accordo in proposito con Bulganin e per dire che anche Kruscev era dell'identico parere. «Questo problema — ha subito aggiunto Molotov — è tuttavia un affare che interessa soprattutto i tedeschi e devono essere i tedeschi a sistemarlo». Bulganin ha assentito con un breve cenno del capo. L'allusione ad un inizio di trattative fra i tedeschi dell'Ovest ed i tedeschi dell'Est era evidente, e Adenauer non ha potuto fare a meno di manifestare una evidente contrarietà a questo genere di suggerimento.

«Finchè la Germania sarà divisa — ha detto von Brentano seccamente — non si potrà avere nè pace nè sicurezza in Europa». E Bulganin: «Ritengo che se i rappresentanti della Germania Occidentale non considerano possibile o desiderabile parlare con i rappresentanti della Germania Orientale, questa discussione non avrebbe senso». Ed ha aggiunto che non gli «sembrava vantaggioso che la delegazione tedesca insistesse a discutere da una posizione di forza». Adenauer ha tenuto subito a sottolineare che nessuno nella Repubblica federale pensa nè ha mai pensato di discutere da posizioni di forza con l'Unione Sovietica.

L'aria si era già fatta piuttosto arroventata e ci voleva poco a far precipitare la situazione. Lo spunto è stato dato dal Ministro degli Esteri von Brentano che ha chiesto poco dopo ai sovietici di «chiarire la sorte di centinaia di migliaia, anzi di milioni di tedeschi dei quali non si hanno più notizie dalla fine delle ostilità».

Gli ha risposto Bulganin, facendogli notare che il popolo sovietico non riesce a rendersi conto della ragione per la quale i tedeschi parlano di questi prigionieri come «se fossero dei martiri». Ed ha aggiunto che, a suo avviso, anche per la questione dei prigionieri, sarebbe opportuno che alle conversazioni partecipassero delegati della Germania Orientale. Von Brentano ha represso a stento uno scatto. Adenauer è rimasto impassibile come se la faccenda non lo riguardasse.

Poi Bulganin ha precisato che, comunque, nei campi di concentramento dell'Unione Sovietica non ci sono più prigionieri, ma sono trattenuti 9626 criminali di guerra che è necessario sottoporre a giudizio perchè il processo per i reati che hanno compiuto «costituisce un atto soprattutto umanitario». Adenauer gli ha obiettato che «non è possibile confondere la cricca nazista con il popolo tedesco» e che i russi non dovrebbero avere difficoltà a capire che la maggior parte del popolo tedesco pensa con disgusto alle atrocità compiute dagli uomini di Hitler. «Le truppe hitleriane commisero, è vero, molte atrocità — ha aggiunto Adenauer — ma anche le truppe sovietiche, quando sono entrate in territorio germanico, hanno compiuto azioni del genere».

A questo punto è scattato Kruscev, dicendo: «Io nego decisamente che le truppe sovietiche abbiano compiuto atrocità in territorio germanico. I soldati dell'URSS hanno fatto soltanto il loro dovere, e cioè hanno proseguito le ostilità in terra germanica. Se la Germania fosse stata attaccata e le truppe tedesche fossero state quindi costrette a combattere per difendersi, chiamereste voi atrocità la loro reazione? L'obiezione mossa poco fa da voi è da me considerata offensiva per le truppe sovietiche. Perciò reagisco in questi termini».

Poi Kruscev si è rivolto a von Brentano e gli ha detto che, con la mano sulla coscienza, i dirigenti di Bonn devono riconoscere che la responsabilità per quello che avvenne è tutta dei tedeschi. «Chi è responsabile del mancato ritorno di tanta gente in famiglia? Chi, della morte di molti tedeschi e di russi? Non fummo noi a superare la frontiera. Non fummo noi a dare inizio alla guerra».

Kruscev si è fermato, a questo punto, rosso in viso e con l'affanno nella voce. Ha capito che non era la maniera migliore per mandare avanti il negoziato ed ha provveduto a sottolineare che il suo scatto non doveva essere preso come esempio del tono col quale i sovietici intendono condurre le conversazioni. «Noi dobbiamo discutere tutte le questioni che ci dividono in clima di calma e di cordialità. Non deve esserci ombra di vendetta o di odio, perchè la vendetta e l'odio non ci aiuterebbero a risolvere questi problemi».

Kruscev ha ribadito il fermo proposito dell'URSS di fare tutto il possibile per assicurare la pace nel mondo intero. «Noi vogliamo l'amicizia con tutti e perciò sollecitiamo la normalizzazione dei rapporti fra l'Unione Sovietica e la Germania federale».

La discussione è andata avanti piuttosto pesante da questo punto in poi, con i russi che parlavano della «normalizzazione dei rapporti» ed i tedeschi che insistevano a dire che «non può esserci vera normalizzazione» senza la soluzione dei problemi essenziali dei prigionieri di guerra e della riunificazione della Germania.

Al termine della seduta è stato pubblicato il seguente comunicato: «Oggi alle ore 10 ha avuto luogo la seconda seduta delle delegazioni dei Governi dell'Unione sovietica e della Repubblica federale tedesca. Su proposta del capo della delegazione sovietica, Maresciallo Bulganin, i capi delle due delegazioni si alternano alla presidenza delle riunioni. Oggi il dottor Konrad Adenauer ha presieduto la seduta, nel corso della quale è stata continuata la discussione di problemi concernenti l'allacciamento di relazioni diplomatiche, commerciali e culturali dirette tra l'Unione sovietica e la Repubblica federale e altre questioni di interesse comune ai due paesi». Quattro ore dopo, il comunicato è stato integrato con la aggiunta di un paragrafo nel quale è detto che «lo scambio di vedute generale tra le due delegazioni è terminato. Spetta ora ai Ministri degli Esteri presentare proposte concrete».

Nel pomeriggio, Adenauer ha invitato il Maresciallo Bulganin ad un colloquio da «uomo a uomo» nel tentativo di superare il punto morto cui i negoziati sembrano avviati e di appianare i risentimenti originati dagli scontri verbali. Bulganin e Adenauer si sono incontrati in forma privata nella residenza di campagna che il Governo sovietico ha messo a disposizione della delegazione tedesca nei pressi di Mosca. Al colloquio hanno partecipato anche Kruscev e il Ministro degli Esteri von Brentano.

Stasera negli ambienti della delegazione tedesca si affermava che i colloqui sono giunti ad un punto morto e che sarà ora necessario anzitutto trovare una via per riavvicinare gli opposti punti di vista. «Il clima della conferenza — ha detto un portavoce tedesco — è stato contraddistinto da un'assoluta franchezza la quale per altro non ha consentito di giungere ad un avvicinamento delle rispettive posizioni. I delegati delle due parti hanno convenuto che i due Ministri degli Esteri von Brentano e Molotov si occupino particolarmente del problema della istituzione delle relazioni diplomatiche. I due Ministri prepareranno quindi una relazione per una successiva riunione plenaria per la quale non è stato ancora fissato alcun termine. Anche il problema dell'allacciamento di relazioni commerciali sarà affidato ad un apposito comitato misto».

A rasserenare l'atmosfera ha provveduto poi stasera uno scambio di cortesie al Teatro Bolscioi, dove in onore della delegazione tedesca è stata data una speciale rappresentazione del balletto «Giulietta e Romeo» con la partecipazione della famosa danzatrice Galina Ulanova. Strette cordiali di mano fra Adenauer e Bulganin e fra von Brentano e Molotov. Erano presenti anche Kruscev, e il Vice Primo Ministro Pervukin.

A. P.

PRIMI COMMENTI della stampa tedesca

Bonn, 10

Secondo il «General Anzeiger», le discussioni hanno lo scopo per Mosca di vedere se sia possibile introdurre un cuneo tra la Germania e le potenze occidentali. A questo proposito sovietico, il giornale dà subito una risposta: «Non sarebbe commettere tradimento il lasciar capire ai nostri interlocutori sovietici che la Germania, pur restando legata all'Occidente sul piano politico, economico e culturale, può agire del tutto indipendentemente, quando siano in gioco i suoi interessi nazionali».

La stampa di Berlino Est sottolinea quello che è stato uno dei grandi argomenti delle discussioni di oggi a Mosca: la necessità di un contatto tra Bonn e Pankow. «Il tempo della riunificazione — scrive il «Der Morgen» — può essere influenzato da Adenauer se egli, considerando realisticamente l'esistenza di due Stati tedeschi, accetta trattative pantedesche». E' anche accennata la possibilità che, di fronte a un rifiuto di Adenauer a trattare con Pankow, il Governo della Germania Orientale tratti e risolva da solo la questione del ritorno dei prigionieri.

Il Primo Ministro Segni visita, assieme al presidente prof. Tridente e al Sottosegretario statunitense per il Commercio Estero Knowless il padiglione americano alla Fiera del Levante

COLLOQUI DI SEGNI SULL'ATTIVITÀ GOVERNATIVA

Esaminate le leggi da presentare alla Camera

Precedenza al problema dei Tribunali militari Nuove proposte allo studio per gli insegnanti

Roma, 10

Anche la giornata odierna è stata dedicata dal Presidente Segni all'esame preventivo dei maggiori problemi cui rivolgere l'immediata attività governativa e parlamentare. Sulla base degli elementi raccolti in questi giorni, il Consiglio dei Ministri nella sua seduta di lunedì provvederà a compilare una specie di ruolino di marcia, un calendario di massima, disponendo altresì una scala di priorità fra i vari provvedimenti da affrontare.

In questo quadro Segni ha avuto oggi lunghi colloqui con i Ministri Gonella e Braschi nonchè col segretario del P.S.D.I. Matteotti. E' proposito di Segni sottoporre per primi all'esame del Parlamento nelle sedute del mattino — poichè quelle pomeridiane, com'è già noto, saranno riservate alla discussione dei bilanci — tutti quei disegni di legge che sono pronti al dibattito in aula avendo le commissioni già compilato le relazioni. Un posto a parte avrà il progetto di riforma delle norme sulla competenza dei Tribunali militari che sarà discusso con assoluta precedenza. Seguiranno, come è risultato, dagli odierni colloqui con Matteotti e Gonella il provvedimento per la costituzione del nuovo Ministero delle Partecipazioni statali e quello che disciplinerà le ricerche e lo sfruttamento delle risorse petrolifere. Segni ha anche confermato al segretario del PSDI che è quasi ultimata la preparazione del disegno di legge di riforma dei patti agrari sulla base delle intese raggiunte dai quattro partiti del centro al tempo delle trattative per la formazione del Governo.

Matteotti a sua volta ha particolarmente sollecitato, oltre il perfezionamento della legge Tremelloni sulla perequazione tributaria e il provvedimento sulle aree fabbricabili, la nuova legge elettorale, sia quella amministrativa che quella politica, facendo presente al riguardo che il suo partito ne aveva fatto una delle basilari condizioni per la partecipazione al Governo. Segni ha concordato pienamente sulla necessità che i nuovi provvedimenti siano varati al più presto: è da rilevare, del resto, che i relativi progetti, ispirati, com'è noto, al sistema proporzionale, possono ormai considerarsi completati e non è escluso pertanto che il Parlamento possa discuterli prima della fine dell'anno o all'inizio del 1956. Col Ministro Gonella Segni ha invece trattato dei provvedimenti necessari ad attuare le norme della Costituzione, concordando sulla particolare urgenza di creare la Corte costituzionale cui dovranno seguire il Consiglio superiore dell'economia e il Consiglio superiore della Magistratura.

Una stagione «piena» si presenta quindi per l'atività parlamentare così come laboriosa si annuncia la seduta di lunedì del Consiglio dei Ministri, che oltre a redigere il calendario che dovrà informare l'azione del Governo, dovrà approvare gli emendamenti sulla competenza dei Tribunali militari: tali emendamenti saranno illustrati nel pomeriggio dall'on. Moro alla Commissione Giudiziaria della Camera.

V'è poi sempre sul tappeto la vertenza degli insegnanti e sembra che Segni nell'incontro con le rappresentanze sindacali della scuola, martedì, si farà latore di nuove proposte capaci, a quanto si ritiene negli ambienti vicini al Ministero della P.I., di rimuovere l'intransigenza finora mantenuta dalla categoria. Non si sa di preciso quali siano queste nuove proposte, ma si ritiene che oltre a lievi modifiche tabellari, Segni confermerebbe la «conglobabilità» dei nuovi miglioramenti economici ed assumerebbe precisi impegni compatibili con la necessaria autonomia di giudizio in sede di legge-delega, per una soddisfacente definizione della questione.

La Commissione interparlamentare per l'attuazione della legge-delega si riunirà verso la fine del mese e il Consiglio dei Ministri di lunedì si occuperà anche di un disegno di legge che stanzia 3 miliardi per le costruzioni navali e di un provvedimento per l'adeguamento delle tariffe per le concessioni di linee telefoniche ad uso privato.

Gli americani in Italia

Costituita dalla NATO una speciale unità

Parigi, 10

In data odierna si è iniziata la messa in atto dell'organizzazione di una unità supplementare dell'Esercito statunitense che verrà assegnata al comando alleato in Europa.

Questa unità sarà dislocata nel Nord Italia con il compito di partecipare con altre forze della NATO alla difesa di quella zona. A quanto annuncia il Comando supremo alleato di Parigi l'unità in questione è stata denominata «SETAF» (Southern European Tack Force) e raggiungerà una forza di circa cinquemila uomini, in gran parte costituita da unità statunitensi ritirate dall'Austria.

LA VISITA DI MATTARELLA ALLA FIERA DI ZAGABRIA

Ripreso l'esame con gli jugoslavi del problema della pesca in Adriatico

Una riunione notturna a porte chiuse nel padiglione italiano

Belgrado, 10

Il Ministro italiano per il Commercio estero on. Bernardo Mattarella ha visitato stamane la Fiera internazionale di Zagabria in concomitanza della «Giornata dell'Italia», organizzata dalla direzione del padiglione italiano.

Il Ministro Mattarella ha fatto ingresso nella Fiera alle 11 accompagnato dall'Ambasciatore d'Italia Gastone Guidotti, dal Console generale a Zagabria Brigidi, dall'addetto commerciale Serafini, dall'on. Storoni e dalle altre personalità italiane presenti alla manifestazione.

I due Ministri con i rispettivi seguiti si sono soffermati più di due ore nella Fiera intrattenendosi buona parte del tempo nel padiglione italiano. Al termine della visita il Ministro Karabegovic ha dichiarato di avere passato in rassegna «con vivo piacere e profondo interesse tutti i numerosi prodotti esposti dagli amici italiani con speciale riferimento al settore dell'industria meccanica». Tutti i prodotti esposti, ha aggiunto, rivestono notevole interesse per l'economia jugoslava. «L'odierna manifestazione rappresenta una delle strade migliori per approfondire la nostra reciproca conoscenza e ci offre nuove possibilità per allargare la nostra collaborazione. La Jugoslavia — ha terminato Karabegovic — non ha esposto molti prodotti alla Fiera di Milano di quest'anno ma si ripromette di fare tutto il possibile per essere presente la prossima primavera a Milano con un maggior numero di prodotti».

Alle 13.30 il Ministro Karabegovic ha offerto un pranzo in onore del Ministro Mattarella e alle 17 gli espositori italiani hanno dato un cocktail con trecento invitati fra italiani e jugoslavi.

Nel corso del pranzo ufficiale ha preso per primo la parola l'ing. Mraz, segretario generale della Fiera di Zagabria, che ha detto fra l'altro: «Il fatto che l'Italia esponga tanti prodotti dimostra che questa Fiera darà un ulteriore sviluppo ai nostri rapporti. E' constatazione unanime che il padiglione italiano è il migliore quest'anno e ciò testimonia eloquentemente la volontà italiana di aumentare le esportazioni in Jugoslavia tanto più che i prodotti italiani sono così interessanti per il nostro mercato».

A sua volta l'on. Mattarella, ha detto: «Vi ringrazio cordialmente per la bella accoglienza avuta a Zagabria. Sono felice di aver avuto l'occasione di visitare la Fiera della vostra città della quale sono sinceramente ammirato. Mi ha procurato intimo piacere la vostra dichiarazione che il padiglione italiano sia il migliore. I nostri due paesi sono molto interessati all'aumento dello scambio merci. Ciò è reso tanto più possibile ora dal momento che i rapporti politici sono completamente mutati. L'atmosfera è migliorata e con questo è stata creata la base per lo sviluppo dei rapporti economici, come d'altro canto i rapporti economici contribuiranno sempre più alla cordialità dei nostri rapporti politici».

Il Ministro del Commercio estero jugoslavo Osman Karabegovic si è dichiarato d'accordo con le parole del Ministro italiano ed ha brindato per l'amicizia dei due paesi.

Al termine del ricevimento cui è intervenuto il Vicepresidente del Consiglio esecutivo federale Vukmanovic Tempo, il Ministro Karabegovic e l'Ambasciatore Pavlic da una parte e il Ministro Mattarella con lo Ambasciatore Guidotti, l'on. Storoni e altri nostri rappresentanti dall'altra si sono appartati in una saletta riservata al padiglione italiano ove ha avuto inizio una speciale conferenza a porte chiuse per l'esame del complesso e annoso problema della pesca nell'Adriatico. I colloquio sono stati interrotti alle 20.30 per dar modo ai partecipanti di cenare e di assistere ad uno spettacolo di balletto e si sono ripresi, sempre a porte chiuse, dopo le 22.30 nella sede del Governo croato.

Dalle prime indiscrezioni risulta che una proposta jugoslava di accordo provvisorio della durata di sei mesi sarebbe stata ritenuta del tutto inaccettabile da parte italiana. La seconda parte della conferenza che si protrarrà a quanto tutto lascia prevedere fino a tarda notte si prospetta quindi molto laboriosa e difficile.

Si sono frattanto conclusi i lavori dell'assemblea riunita delle Camere di commercio italo-jugoslava di Milano e jugoslavo-italiana di Belgrado. In un'atmosfera di comprensione e di cordialità sono stati passati in esame pressochè tutti i problemi relativi agli scambi italo-jugoslavi ed è stato sottolineato come le due Camere di commercio possano rendersi molto utili ai rispettivi Governi non solo dopo la firma degli accordi di cooperazione economica fra i due paesi ma già fin da adesso. E' stato quindi deciso che entrambe le Camere procedano quanto prima alla pubblicazione periodica di uno speciale bollettino di informazioni atto a far conoscere agli organi competenti e agli interessati le reciproche possibilità di esportazione.

I rappresentanti jugoslavi al termine dell'assemblea, e questo è parso ai nostri osservatori un elemento di notevole rilievo, si sono dichiarati particolarmente interessati ad una cooperazione tecnica con l'Italia non solo nel campo dell'industria ma anche in quello dell'agricoltura.

DOPO GLI INCONTRI DI MARTINO CON EDEN E MAC MILLAN

Favorevole sviluppo dei rapporti tra la politica di Londra e di Roma

Alla vigilia della conferenza dei quattro Ministri degli Esteri a Ginevra il colloquio preliminare anglo-italiano acquista interesse e significato

Roma, 10

Dal colloqui che il nostro Ministro degli Esteri, on. Martino ha avuto a Londra con il Primo Ministro Eden e con il Ministro degli Esteri Mac Millan, si deriva l'impressione di un sostanziale miglioramento nelle relazioni anglo-italiane, miglioramento che era stato affermato nella coincidenza dei punti di vista dei due Governi a proposito del modo di realizzare il passaggio dalla CED all'UEO, e che successivamente era stato confermato negli incontri londinesi dello scorso febbraio che l'on. Scelba e l'on. Martino ebbero con Churchill e con Sir Eden.

In quegli incontri, fu concretata la decisione di stabilire più strette e più frequenti conversazioni «ad alto livello» tra i dirigenti politici dei due paesi, oltre alle normali consultazioni che avrebbero continuato a svolgersi per il tramite diplomatico: di tale nuovo metodo si ebbe già una dimostrazione quando Eden, nello scorso marzo, sostò a Roma nel suo viaggio di ritorno da alcuni Stati asiatici, che avevano visitato, per incontrarsi con gli esponenti del Governo italiano. Ora, in occasione di una visita dell'on. Martino alla Mostra aeronautica di Farnborough, Mac Millan ha ritenuto opportuno invitare il responsabile della politica estera italiana a uno scambio di idee sui problemi internazionali di maggiore attualità e a tale atto è seguito un invito del Primo Ministro Eden per un colloquio privato, durante una cena intima, dedicato agli stessi argomenti.

Si deve riconoscere che una obiettiva valutazione dell'atteggiamento italiano e della funzione non soltanto geografica del nostro paese ha giocato e gioca favorevolmente sullo sviluppo recente dei rapporti italo-britannici. Ma si deve anche ammettere che un maggior impulso alla influenza italiana nei rapporti internazionali è stato derivato dalla continuità d'una politica estera specialmente nei settori europeo e mediterraneo: politica fatta sì di prudenza, ma anche di deciso sostenimento di alcuni principii fondamentali.

Basterà accennare all'imparziale atteggiamento della nostra diplomazia nei confronti della questione arabo-israeliana, o alla divergenza greco-turca per Cipro e, d'altra parte, è appena necessario richiamarsi all'impegno con il quale si sostiene, dall'Italia, il perseguimento di un obiettivo unionistico europeo, impegno confermato nella riunione di Noordwjik.

Per quanto concerne specificatamente i rapporti italo-britannici, si deve notare che il superamento di una condizione di disagio, che risale in pratica fino al 1938, per tacere del periodo della guerra d'Etiopia, è stato attuato, anche se con sostanziali sacrifici da parte italiana.

Si può sicuramente affermare che la cooperazione, instaurata nell'ambito della NATO, e successivamente dell'UEO, tra Granbretagna e Italia, garantisce una stabilità nel settore del Mediterraneo, di fondamentale importanza per lo sviluppo delle relazioni internazionali e per lo stesso processo evolutivo di alcuni fra gli Stati, vecchi o giovani, rivieraschi. Proprio da tale cooperazione si è progredito verso una più attenta considerazione degli interessi italiani nel settore balcanico (e le vicende di questi giorni confermano l'opportunità di un atteggiamento italiano di «non intervento», di non partecipazione al patto di Bled), e di quelli più generalmente d'ordine politico. La decisione britannica, ribadita al termine dei recentissimi colloqui londinesi di Martino, di sostenere l'ammissione dell'Italia all'ONU non può essere interpretata che nel senso di una accettazione effettiva del punto di vista espresso dal nostro Governo.

Parimenti, si era constatato a Ginevra (durante la conferenza dello scorso luglio) un'interessamento alla posizione italiana che, concretamente, si era espresso in una seria considerazione dell'attività del nostro «osservatore diplomatico», l'Ambasciatore Massimo Magistrati. E' evidente che, in vista della conferenza dei quattro Ministri degli Esteri, una nuova presa di contatto italo-britannica «ad alto livello» vale ad esprimere più compiutamente la nuova realtà della posizione internazionale dell'Italia, in ordine, specialmente, ai problemi della sicurezza europea. E, nella riunione che il Consiglio atlantico terrà a Parigi alla vigilia della nuova conferenza ginevrina, potrà essere interessante il peso di questo incontro preliminare anglo-italiano.

Nessuna seria politica internazionale può essere basata su iniziative che siano ispirate esclusivamente a sentimenti di opinione. Un'azione diplomatica e politica, per essere efficace e per poter aspirare a conclusioni positive, deve fondarsi su una considerazione obiettiva degli interessi, delle esigenze, delle aspirazioni reciproche; deve tener conto di fattori economici, sociali, strategici. Occorre commisurare alle ambizioni di politica internazionale le effettive condizioni della situazione interna, al fine di evitare pericolosi squilibri, occorre, d'altra parte, operare scelte che favoriscano la risoluzione di problemi interni: l'interdipendenza fra politica internazionale e interna si fa sempre più concreta.

La cosiddetta «carta inglese» della nostra politica estera è stata giocata forse tardi, ma si è ancora in condizioni da poter riguadagnare il tempo perduto e le occasioni fallite precedentemente.

A. S.

Dichiarazioni di Martino al suo arrivo da Londra

Roma, 10

Il Ministro degli Esteri on. Martino è giunto a Roma da Londra alle ore 14.35.

Il Ministro Martino ha fatto la seguente dichiarazione: «Sono molto soddisfatto di questo viaggio in Olanda e in Inghilterra. All'Aja, nella conferenza dei sei Ministri degli Stati membri della CECA, sono stati realizzati progressi concreti, mi sembra, sulla via della integrazione economica dell'Europa. E' stato indubbiamente abbandonato il criterio della integrazione per settori e adattato, invece, quello da tempo auspicato dal Governo italiano, della integrazione cosiddetta orizzontale, cioè della unificazione generale delle economie dei sei paesi membri della comunità.

«La mia visita a Farnborough dove ho assistito alla manifestazione aviatoria annuale britannica, che è una Mostra molto significativa ed una dimostrazione evidente dei progressi realizzati nel campo dell'aeronautica e dell'industria britannica, mi ha offerto l'occasione per due colloqui molto importanti: quello con il Primo Ministro Eden e quello con il Ministro degli Esteri Mac Millan. In entrambi questi colloqui è stato possibile attuare uno scambio di idee ed un esame approfondito dei problemi esistenti in questo momento in Europa, particolarmente di quelli creati dal processo di distensione che si è iniziato a Ginevra. Esame che a me sembra non soltanto interessante, ma anche molto utile al fine della collaborazione italo-britannica e al fine dello sforzo comune per la costruzione della pace in Europa».

Con il Ministro Martino è giunto a Roma l'Ambasciatore d'Italia a Londra, Vittorio Zoppi.

LA QUESTIONE DEI CIVILI CINESI E AMERICANI

ACCORDO SUI RIMPATRI TRA PECHINO E WASHINGTON

Granbretagna e India sorveglieranno le operazioni

Ginevra, 10

Dopo 40 giorni di discussioni, Stati Uniti e Cina comunista hanno raggiunto finalmente un accordo sul rimpatrio dei civili di entrambi i paesi. Un comunicato ufficiale pubblicato congiuntamente dagli Ambasciatori Johnson e Wang Ping-nan afferma che gli Stati Uniti riconoscono che i cittadini cinesi residenti negli Stati Uniti e desiderosi di fare ritorno nella Cina popolare hanno il diritto di farlo e dichiarano che saranno prese tutte le misure destinate a facilitare, entro il più breve tempo possibile, l'esercizio di questo diritto.

Il Governo dell'India sarà invitato a sorvegliare le operazioni di rimpatrio dei cittadini cinesi nel modo seguente: ciascun cittadino cinese residente negli Stati Uniti che incontrasse opposizione alla sua partenza, potrà rivolgersi al rappresentante diplomatico dell'India negli Stati Uniti e chiedere a quest'ultimo di intervenire presso il Governo americano. Se il Governo della Repubblica cinese lo riterrà opportuno, il rappresentante dell'India potrà essere autorizzato a condurre un'inchiesta su ogni caso. A ciascun cinese residente negli Stati Uniti e desideroso di ritornare nella Repubblica cinese che incontrasse difficoltà per pagarsi il viaggio di ritorno, il Governo indiano potrà accordare il suo aiuto finanziario.

Il comunicato così prosegue: Il Governo cinese riconosce dal canto suo che tutti i cittadini americani residenti in Cina e desiderosi di fare ritorno negli Stati Uniti ne hanno il diritto. Il Governo della Repubblica cinese prenderà pertanto tutte le misure necessarie a facilitare, entro il più breve tempo possibile, l'esercizio di questo diritto. Il Governo inglese sarà invitato a sorvegliare il rimpatrio dei cittadini americani nel modo seguente: tutti i cittadini americani che si trovano sul territorio della Repubblica cinese che incontrassero difficoltà al loro rimpatrio potranno chiedere l'aiuto del rappresentante diplomatico inglese in Cina affinchè esso intervenga presso il Governo cinese. Su richiesta degli Stati Uniti il Governo britannico potrà anche svolgere un'inchiesta su ciascun caso. Ciascun cittadino americano che incontrasse difficoltà finanziarie per fare ritorno negli Stati Uniti potrà chiedere l'assistenza del rappresentante inglese in Cina.

Dei ventinove americani detenuti nella Cina comunista, si precisa, dieci saranno rilasciati «entro pochi giorni» e gli altri «sollecitamente». Dei primi dieci, sette si trovano in prigione e tre in residenza sorvegliata.

DUE GIORNALI INGLESI CONTRO UN'INGIUSTA ESCLUSIONE

CRITICHE AI MINATORI PER IL VETO AGLI ITALIANI

Trionfo dei moderati al congresso delle T.U. Nessuna mozione dei comunisti è stata approvata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 10

Due importanti quotidiani inglesi, il liberale «Manchester Guardian» e il conservatore «Daily Telegraph», attaccano oggi con particolare asprezza i minatori inglesi per il loro tenace rifiuto di lavorare assieme agli stranieri.

Dei due articoli di fondo pubblicati sull'argomento, quello del quotidiano liberale è di gran lunga il più violento. Lo articolista del «Manchester Guardian», dopo aver fatto osservare che l'unico modo sicuro di produrre più carbone è di mettere più uomini al lavoro nelle miniere assumendo degli stranieri dal momento che i minatori inglesi non sono in numero sufficiente, sostiene che il sindacato minatori, rigettando il piano di assunzione di italiani proposto dall'Ente carboni «va semplicemente cercando di sfruttare una situazione di monopolio, onde ottenere salari sempre più alti, e tutto quello che riesce a strappare al resto della nazione... un'insieme di attività e di cecità da parte di una piccola sezione della comunità fa sì che l'intero paese sia minacciato da una nuova crisi carbonifera peggiore di quelle esperimentate negli anni passati».

Sia il «Manchester Guardian» che il «Daily Telegraph» osservano che la condanna dei «pregiudizi razziali» approvata ieri dal Congresso dei sindacati, con l'appoggio dello stesso sindacato minatori, «trasformi il rifiuto dei minatori di lavorare con gli stranieri in un atto di aperta ipocrisia».

Queste prese di posizioni di autorevoli organi di opinioni, e le dichiarazioni come quella del presidente dell'Ente carboni (che sottolineò ieri il fatto che gli italiani assunti tre anni fa nelle miniere inglesi erano ottimi lavoratori) non basteranno di certo a far mutare opinione al Sindacato minatori, ma servono almeno a mettere nella sua giusta luce l'intera faccenda mentre poi, per completare il quadro, occorre ricordare da un lato che i minatori inglesi chiudono la porta in faccia non agli italiani in quanto tali, ma soltanto in quanto stranieri (e furono in passato infatti altrettanto onerati all'assunzione di polacchi o irlandesi) d'altro lato va detto che in tutti gli altri rami dell'industria inglese gli italiani, che sono venuti qui a cercar lavoro, sono stati accolti molto amichevolmente.

I due commenti sopra citati sul problema dei minatori italiani si affiancano, sui giornali inglesi odierni, a lunghi articoli nei quali vengono esaminati i risultati del congresso sindacale conclusosi ieri a Southport. In complesso i dirigenti laburisti moderati continuano a tenere fermamente in pugno la direzione della TUC, come dimostra un breve esame delle decisioni più importanti prese dal congresso.

In fatto di politica estera, è stata respinta la proposta di riallacciare i rapporti coi sindacati comunisti, ed è stata pure respinta una mozione che condannava il riarmo della Germania occidentale. Nel campo della politica interna, il consiglio generale ha ottenuto i maggiori poteri che aveva chiesto, onde meglio prevenire possibili scioperi, ed è riuscito a far respingere una mozione comunista che condannava ogni forma di moderazione in fatto di rivendicazioni salariali.

Infine il congresso ha chiarito con diverse votazioni di non voler sentir parlare, per il momento, di nuove misure di nazionalizzazione. In tutti questi casi, la corrente comunista è stata battuta: non ha anzi ottenuto una sola vittoria durante questo congresso. E questo vale anche per le due mozioni che a prima vista sembrerebbero riflettere posizioni tipiche della politica comunista: quella cioè in cui si propone la messa al bando delle armi atomiche, e la proibizione degli esperimenti nucleari, e quella in cui si chiede al Governo di ridurre il periodo di ferma (che è ora in Granbretagna di due anni).

Il fatto che i moderati abbiano quindi trionfato al congresso, è stato naturalmente accolto con soddisfazione dall'opinione pubblica. Va notato però che nel campo delle rivendicazioni salariali (quello che al momento attuale interessa maggiormente il Governo, preoccupato del pericolo dell'inflazione) il congresso, pur rifiutandosi di far propria la condanna della «moderazione» proposta dai comunisti, non ha con questo necessariamente dato ai vari sindacati un mandato positivo in senso favorevole appunto a una politica di autocontrollo. In pratica, la situazione rimane quella che era prima di questo congresso.

Arrigo Levi

Malik acquista popolarità negli ambienti della Granbretagna

Londra, 10

Jacob Malik, Ambasciatore dell'Unione sovietica a Londra, continua indefessamente la sua campagna personale per attirare su di se e sul paese le simpatie degli inglesi. Malik è un bell'uomo, alto e robusto, veste elegantemente, ha perennemente sul volto un sorriso da attore cinematografico davanti alla macchina da presa ed è un formidabile «inauguratore».

Malik è, come ogni inauguratore professionale, quanto mai vrsatile, qualche tempo fa ebbe un grandissimo successo, ad esempio, a una mostra di rose, e posò col volto ispirato davanti ai fotografi accanto ad una rosa denominata «pace».

Ora Malik è passato dalle rose alle località balneari ha avuto cioè l'onore di vedersi affidare dal Lord Mayor di Blackpool il compito di accendere, abbassando una levetta d'argento, le mille lampadine multicolori che costituiscono la festosa illuminazione della cittadina.

A Blackpool l'Ambasciatore sovietico è poi rimasto per tutta la giornata di oggi, e così ha potuto stringere personalmente la mano a varie altre decine di persone, e baciare sulla fronte un congruo numero di studenti, davanti ai fotografi. Ed è stato acclamato dovunque è andato con grande entusiasmo.

Gronchi ha festeggiato il compleanno ad Arona

Arona, 10

Alle 11,15 il Presidente Gronchi, proveniente da Torino è giunto a Villa Sirena, nella frazione Dagnente sui monti ad occidente di Arona, dove abita la sorella vedova Giacomelli, presso la quale ha festeggiato il suo 68.o compleanno. Ad attendere Gronchi erano la moglie donna Carla ed i figli che da qualche giorno si trovano nella villa, oltre alle autorità.

Nell'occasione sono giunti all'on. Gronchi messaggi augurali da parte di Ministri, parlamentari, rappresentanti del Corpo diplomatico, esponenti della produzione e del lavoro, organizzazioni ed enti sindacali, associazioni culturali e di categoria, ed anche da parte di molti cittadini, che hanno voluto esprimere i loro voti augurali al Capo dello Stato. Particolarmente cordiale il telegramma di Einaudi.

I dispersi in Russia SI INAUGURA OGGI il tempio di Cargnacco

Udine, 10

Numerose autorità e un gran numero di cittadini hanno assistito stasera all'arrivo della lampada votiva, simbolo di fraternità e di pace, che oggi verrà deposta nell'interno del tempio di Cargnacco, dedicato ai Caduti e ai dispersi nella guerra di Russia.

Fra le autorità che si sono recate alla stazione centrale ad accogliere la scorta che recava con sè la lampada sono stati notati il sen. Tartufoli, lo avv. Zambruno per la Provincia, l'on. Barbina, l'assessore Gomirato per il Comune, padre Policarpo, il francescano che partecipò come cappellano militare al seguito delle truppe alpine italiane alla battaglia del Don; mons. Biasutti, il dott. Muratti, il gen. Lelli presidente dell'Associazione Cavalleggeri in congedo, il signor Boscutti per l'Associazione artiglieri in congedo, il signor Gallino, presidente dell'Associazione alpini in congedo, la Medaglia d'oro signora Dall'Oro, presidente dell'Associazione Caduti dell'Aeronautica e larghe rappresentanze recanti i labari dei rispettivi sodalizi. A rappresentare l'Associazione delle famiglie Caduti in guerra c'era la medaglia d'oro signora Berghina. Fittissima la folla di cittadini. Schierata lungo l'uscita dalla stazione vi era una larga rappresentanza del Villaggio della Consolata per figli dei Caduti e dispersi dell'UNIR.

Il convoglio è giunto a Udine alle 21,20 salutato dai commossi applausi della folla. Da un vagone di prima classe è scesa la medaglia d'oro signora Collinelli di Gorizia, madre di due Caduti della guerra di Russia, la quale recava su un cuscino di velluto rosso la lampada votiva. Accompagnata dal reverente omaggio degli intervenuti la signora Collinelli, seguita dalla scorta, si è diretta verso l'uscita ed ha preso posto sulla prima delle macchine che componevano un lungo convoglio.

Oggi tra la folla dei familiari dei Caduti e dispersi in Russia che converranno da tutta Italia avrà luogo l'inaugurazione del tempio di Cargnacco. Tra le autorità a rappresentare il Governo ci sarà il Sottosegretario alla difesa on. Bovetti.

Un sigillo d'oro del Comune offerto da Bartoli ad Antonini

New York, 10

Il Sindaco di Trieste Gianni Bartoli ha offerto oggi un sigillo d'oro della città di San Giusto al presidente del Consiglio del lavoro italo-americano Luigi Antonini, durante una cerimonia seguita ad una trasmissione radio in lingua italiana, a Stoudsburg, in Pennsylvania.

Bartoli ha accompagnato il dono con brevi parole precisando che il sigillo doveva intendersi come un simbolo di gratitudine per l'aiuto che i lavoratori americani hanno dato per il ritorno di Trieste all'Italia.

Un migliaio di membri del Consiglio del lavoro italo-americano e del Sindacato internazionale dei lavoratori dell'abbigliamento femminile erano presenti alla cerimonia che si è svolta alla «Unity House», luogo di villeggiatura e riposo per lavoratori. Nell'accettare il dono, Antonini ha dichiarato che il movimento operaio americano continuerà a sostenere Trieste ed il movimento dei Sindacati liberi in questa città «perchè Trieste è una porta che dà sull'Europa governata dai regimi comunisti».

Il Sindaco di Trieste partirà lunedì per Washington dove al Dipartimento di Stato verrà fissato un itinerario per il resto della sua visita alla Repubblica americana.

UN SIBILLINO ANNUNCIO DI RADIO VARSAVIA

Rimpatriato con la forza il capo del Governo polacco in esilio?

Si tratta di Hanke che partito da Roma diretto a Parigi non è giunto a destinazione - Una dichiarazione di Zaleski

Vienna, 10

Radio Varsavia ha comunicato che Hugon Hanke, Primo Ministro del Governo polacco in esilio a Londra, è tornato in Polonia, e ha invitato i suoi amici a seguire il suo esempio». Al suo arrivo in Polonia — ha aggiunto radio Varsavia — Hanke ha dichiarato di essere assai lieto di tornare in patria, e ha detto di aver cercato di persuadere altri membri del Governo polacco in esilio a rimpatriare, ma che però la maggioranza si è dimostrata contraria. Hanke ha aggiunto che «non gli è stato facile prendere la decisione di rimpatriare, ma di essersi infine deciso in seguito all'amnistia generale che garantiva ai fuorusciti polacchi che non sarebbero stati puniti».

Il Presidente Zaleski, del Governo polacco in esilio, ha dichiarato oggi a Londra, di essere rimasto «assai colpito» dalla notizia del ritorno in Polonia di Hugon Hanke, il quale era stato recentemente nominato Primo Ministro del Governo in esilio. Zaleski ha detto che Hanke non può essere tornato in Polonia «di sua propria libera volontà». «Egli è un cristiano democratico — ha aggiunto Zaleski — e tutta la sua concezione è opposta al comunismo».

Zaleski ha precisato che Hanke si recò in volo a Parigi il 2 settembre, e di là a Roma per conferire con l'Arcivescovo polacco Gawlina. «Non abbiamo avuto più notizie di Hanke dopo il suo incontro con l'Arcivescovo a Roma, il 5 settembre. Egli non è tornato a Parigi, come era previsto, e noi siamo ora in attesa di telefonare a Roma per conoscere le circostanze della sua partenza». A Roma, secondo Zaleski, Hanke s'incontrò inoltre con l'Ambasciatore polacco in esilio presso il Vaticano, dott. Papee, al quale, congedandosi, dichiarò che si sarebbe subito recato a prendere il treno per Parigi.

Si è saputo che il 5 settembre l'Ambasciatore polacco presso la Santa Sede aveva personalmente accompagnato Hanke in automobile alla stazione di Roma, dove alle 18 Hanke prese il treno per Parigi. Prima della partenza Hanke aveva inviato al Governo polacco di Londra un telegramma e una lettera. Dopo la sua partenza da Roma egli non ha dato più notizie di se, a Parigi egli avrebbe dovuto incontrarsi con il rappresentante del Governo polacco in esilio in Francia Morawsk.

«C'è stato riferito oggi — ha aggiunto un portavoce del Governo polacco in esilio che Hanke avrebbe parlato dalla radio di Varsavia. Non abbiamo ascoltato personalmente la voce di colui che è il capo del nostro Governo e non possiamo pertanto confermare nè smentire la notizia. Possiamo tuttavia asserire senz'altro che se Hanke è ancora in vita ed è realmente a Varsavia, non ha fatto ciò di sua volontà. Lo conosciamo troppo bene per nutrire il minimo dubbio in proposito».

CAPITALI AMERICANI nell'industria italiana

New York, 10

L'amministrazione della cooperazione internazionale, erede del piano Marshall, annuncia di avere garantito per un complesso di oltre quattordici milioni di dollari, (circa 9 miliardi e mezzo di lire italiane), i prossimi investimenti dell'Industria Chimica Olin Matheson in Italia.

L'operazione è in linea con la politica attuale dell'Amministrazione Eisenhower che favorisce investimenti di capitale privato in luogo degli aiuti interstatali del periodo postbellico. Di essa l'Ambasciatore italiano a Washington Manlio Brosio ha discusso con il capo attuale dell'ICA (Amministrazione per la Cooperazione Internazionale) John B. Hollister che verrà prossimamente in Europa al seguito del Ministro del Tesoro americano Humphrey e che sosterà a Roma. Olin Matheson finanzierà l'ampliamento della ditta italiana Squibb S. P. prodotti chimici.

Strozzato dalla corda un viennese sulla Lavaredo

Misurina, 10

Due alpinisti viennesi di cui uno è morto, sono stati i protagonisti d'una sciagura sulla cima grande di Lavaredo. I due alpinisti Carlo Matiasic, di 27 anni e Ernest Schatko di 18 avevano iniziato ieri mattina la scalata della parete nord della cima grande di Lavaredo per la via Comici-Dinai, di sesto grado. Dopo essere saliti per circa 300 metri, considerato che il tempo, bello al mattino, si stava mettendo al brutto, i due hanno deciso di iniziare subito la discesa. Ma il Matiasic, che precedeva il compagno, dopo una cinquantina di metri, perso un appiglio è caduto nel vuoto, rimanendo penzoloni attaccato alla corda. Lo Schatko, visti inutili i tentativi di togliere il compagno dalla drammatica situazione, si è messo a gridare per richiamare l'attenzione di qualche alpinista. Le invocazioni del giovane sono state infatti raccolte da una guida la quale ha fatto pervenire una prima segnalazione a Misurina. Di qui l'allarme è stato esteso a Cortina, da dove è partita una squadra di rocciatori del Circolo «Scoiattoli» guidati da Lino Lacedelli per operare il salvataggio dei due giovani austriaci.

Intanto era proprio il Matiasic, legato alla corda e penzoloni nel vuoto che doveva rincuorare il giovane Schatko, il quale, «incordato» in parete, si sentiva venire meno le forze. Quest'ultimo ha dichiarato oggi ai carabinieri che il compagno gli fece coraggio fino alle tre di stamani poi, dopo aver emesso qualche gemito, tacque.

Soltanto cinque ore dopo, alle otto, due rocciatori, Guido Lorenzi e Candido Bellodis, sono riusciti a raggiungere i due alpinisti. Il Matiasic è stato trovato morto, la corda attorcigliatasi attorno al collo, lo aveva strangolato Lo Schatko, invece ha potuto prontamente riprendersi.

UNDICI VITTIME PER UNO SCONTRO D'AUTO

Famiglia austriaca distrutta nella sciagura

Quattro è il numero complessivo dei morti Si cerca un ragazzo proiettato fuori da una «Opel»

Rovigo, 10

Quattro morti, due moribondi, quattro feriti di cui uno grave e un disperso, si sono avuti in una sciagura stradale verificatasi stasera nelle vicinanze di Rovigo. Due macchine che procedevano in senso inverso si sono scontrate, mentre una di esse stava sorpassando a fortissima andatura una terza automobile.

Una grossa «Opel», targata W-14224 Austria, proveniente da Rovigo, giunta nei pressi del ponte di Bosaro sul Canalbianco, subito dopo il bivio di Arquà Polesine, si accingeva a superare una «500 C», guidata dal mediatore Tonino Franchini, da Porrotto di Ferrara. La «Opel» allargava verso il centro della statale, quando sopraggiungeva in direzione contraria, cioè da Ferrara, una «Alfa Romeo Sprint», targata Roma 191430 e guidata dal prof. Malaguzzi Valeri, primo assistente del prof. Frontali.

Le due auto cozzavano l'una contro l'altra di fianco e con tanta violenza che l'«Opel», dopo aver girato tre volte su se stessa, rimbalzava per alcune decine di metri, fermandosi contro un platano sul lato destro della strada. L'«Alfa» a sua volta si avvitava ripetutamente, indietreggiando poi, fino a metà di un fossato sul lato opposto della «Opel».

Quanto alla «Topolino», per la fiancata ricevuta dalla Opel descriveva un amplissimo semicerchio: l'autista non riusciva più a controllare lo sterzo e investiva due ciclisti fermi su un lato della statale, ribaltandosi poi in un fosso. L'urto violento delle automobili lanciate a grande velocità, proiettava in mezzo all'asfalto una delle occupanti dell'«Alfa Romeo», mentre dagli sportelli dell'«Opel», apertisi rotolavano sul selciato un uomo e una donna. Nell'«Alfa Romeo» si trovavano, oltre al prof. Orazio Malaguzzi Valeri, di anni 45, anche sua moglie Maria Tizzoni, di anni 39, e sua madre, Emanuela Fabris in Malaguzzi, di 69 anni, abitante a Milano. Nell'«Opel» c'erano invece Erika e Joseph Greinert, rispettivamente di 40 e 45 anni, con i loro figlioli Helga, di 15 anni, e Stephan di 17. I Greinert erano entrati in Italia dal Brennero questa mattina e provenivano da Salisburgo, loro città di residenza. La moglie del prof. Malaguzzi è deceduta non appena ricoverata all'ospedale di Rovigo, per la frattura della base cranica; suo marito, pure per frattura del cranio, versa in gravissime condizioni. Erika Greinert è morta, mentre un'auto stava trasportandola a Rovigo. La madre del prof. Malaguzzi, sembra abbia riportato la frattura del cranio, e versa in gravissime condizioni mentre il giovane Stephan è moribondo.

Nella «Opel» erano rimasti incastrati i corpi del Greinert e di sua figlia Helga. Solo i vigili del fuoco, che durante la notte hanno portato a Rovigo le automobili, sono riusciti ad estrarre le salme e a trasportarle nella cella mortuaria del camposanto. In condizioni migliori il conducente della «Topolino» e i due ciclisti: il Franchini veniva infatti dimesso quasi subito, i due ciclisti (il capomastro Gino Samiolo, da Granze di Arquà, e Mario Davì, manovale, da Rovigo) riportavano rispettivamente il primo la frattura della gamba destra, il secondo commozione cerebrale e fratture multiple delle costole.

All'ultimo momento si apprende che, documenti trovati nell'«Opel» segnalerebbero la presenza anche di un quinto Greinert, gemello d' Helga, di nome Walter. Camionette di P. S. sono tornate sul posto per un sopraluogo nella campagna vicina del luogo dell'incidente. Si pensa infatti che se il ragazzo era nella «Opel», potrebbe essere stato lanciato nei cespugli a lato della strada.

I Reali greci a Brioni

Belgrado, 10

Re Paolo e la Regina Federica di Grecia in visita ufficiale alla Jugoslavia sono giunti questa sera a Brioni assieme al Maresciallo Tito e alla moglie. In precedenza i Sovrani ellenici avevano visitato le grotte di Postumia e Pola.

SANGUINOSO EPILOGO DI UNA TRESCA A MILANO

Uccide l'amante della figlia dopo un'ora di animata discussione

Ha sparato cinque colpi e quindi ha tentato di svenarsi con un rasoio La ragazza aveva lasciato la casa paterna per seguire il principale

Milano, 10

Un'agghiacciante tragedia si è svolta oggi pomeriggio, verso le 15, nella centralissima via Carroccio, al secondo piano dell'edificio segnato con il n. 18. Il colonnello in pensione Giuseppe Pierotti, di 65 anni, ha ucciso l'amante della figlia con cinque colpi di pistola; subito dopo ha rivolto l'arma contro di sè ed ha premuto il grilletto per la sesta volta, ma il colpo non è partito. E' ricorso allora ad un rasoio e con esso si è gravemente ferito. Ecco la ricostruzione del dramma.

Il portinaio dello stabile, Emilio Rumi, di 48 anni, ha dichiarato alla Polizia di aver udito, poco dopo le 15, alcuni colpi di arma da fuoco. Allarmato, è salito di corsa lungo le scale. Dopo qualche gradino, si è imbattuto in una donna in lacrime che stava scendendo la scala. «Sparano. Ci sono dei morti. Per carità avvertite la polizia gli ha gridato la donna. Il Rumi ha avuto un attimo di esitazione, poi, attratto da alcuni deboli lamenti, ha spalancato la porta di uno degli appartamenti che si affacciano sul pianerottolo del secondo piano. Lo spettacolo che si è presentato ai suoi occhi era impresionante: sul pavimento dell'anticamera giaceva il cadavere di un uomo sanguinante; poco distante da lui era riverso a terra un altro corpo: quello di un uomo che si lamentava debolmente, comprimendosi con entrambe le mani, una spaventosa ferita di arma da taglio.

Il portinaio, superato il primo attimo d'orrore, ha raggiunto il telefono ed ha chiamato la polizia. In quel preciso istante, si accorgeva che una giovane donna sui vent'anni giaceva svenuta accanto alla porta di una stanza.

In meno di cinque minuti giungevano sul posto due squadre di agenti e gli infermieri della Croce Rossa. Mentre il ferito e la ragazza venivano soccorsi e trasportati d'urgenza al Policlinico, gli uomini della polizia cominciavano le indagini per ricostruire l'accaduto.

Il morto veniva prontamente identificato, grazie ad un documento rinvenuto in una tasca della sua giacca: si tratta del titolare di una ditta di materie plastiche Armonte Biazzi, abitante in via Gianbattista Vico, coniugato e padre di tre figli. Poco dopo, alcuni inquilini abitanti nello stabile, fornivano i nomi degli altri protagonisti della tragedia: Giuseppe Pierotti, di 36 anni, e Alessandra Pierotti, sua figlia, di 22 anni.

Successivamente è stato accertato che il Biazzi aveva alle sue dipendenze l'Alessandra Pierotti, una bella ragazza che non si dimostrava indifferente alle attenzioni del principale. Ben presto tra i due intercorse una relazione amorosa. La tresca fu in breve tempo nota a tutti i dipendenti della ditta, e quindi anche al padre della ragazza, che subito manifestò la sua disapprovazione. Due mesi or sono, Alessandra Pierotti lasciò la casa paterna e andò a vivere presso un'affittacamere, in via Carroccio 18, dove avvenivano i convegni con l'amante.

Il padre e la madre della giovane, venuti a conoscenza del suo nuovo indirizzo, si recavano oggi nella casa, trovandosi di fronte alla coppia. Per circa un'ora gli inquilini degli appartamenti vicini hanno udito una animata discussione; poi alcuni colpi di pistola, che hanno raggiunto in pieno petto il Biazzi. Giuseppe Pierotti, fuori di sè e in preda ad una furia incontenibile, impadronitosi di un rasoio che si trovava su un tavolinetto, rivolgeva l'arma contro di sè e si feriva gravemente alla gola e ai polsi. L'omicida — completamente stremato per la copiosa perdita di sangue — è stato trasportato all'Ospedale Policlinico, dove è stato posto fuori pericolo.

La signora Pierotti e la figlia Alessandra sono state questa notte interrogate in Questura. Entrambe hanno affermato che il loro congiunto era pazzo. Infatti, tempo fa egli sarebbe stato effettivamente ricoverato al manicomio di Mombello, dove sarebbe rimasto per circa tre mesi. All'opposto, l'opinione pubblica continua a dare come per certa la relazione tra la giovane Alessandra Pierotti e il Biazzi. Le due donne sono tuttora trattenute in Questura e sono in corso indagini appunto per chiarire la vera causa del delitto.

HOOVER

per la pulizia della vostra casa

È così facile mantenere la casa sempre pulita ed i pavimenti brillanti... con Hoover!

L'aspirapolvere a cilindro Hoover pulisce alla perfezione anche tendaggi, poltrone, tappeti ecc.

La lucidatrice Hoover pulisce e lucida per voi qualsiasi tipo di pavimento.

L'aspirapolvere a cilindro Hoover completo di accessori per tutta la pulizia della casa — Costa solo L. 41.000

La lucidatrice Hoover completa di cuscinetto in lana d'agnello e di spazzola — Costa solo L. 45.000

Chiedete una dimostrazione al più vicino negozio di elettrodomestici, o direttamente alla HOOVER ITALIANA - Milano, Piazzetta Giordano 3, tel. 709.245

L'ASSASSINIO DELLA SORGATO PRESSO PADOVA

RISTRETTE LE INDAGINI ALL'AMBIENTE FAMILIARE

Si ritiene che il misterioso omicida abbia preteso dalla vittima la consegna dei suoi risparmi

Padova, 10

Nonostante le ricerche proseguano con ritmo intenso e gli interrogatori si siano susseguiti per tutta la giornata nulla è ancora emerso sull'identità dell'assassino di Emma Sorgato, la quarantanovenne seminferma di mente uccisa a colpi di pistola nella via di campagna antistante la sua abitazione a Corte di Piove di Sacco.

Nuovi particolari degni di interesse sono però venuti alla luce. Innanzitutto è stato mantenuto il fermo del figlio naturale della morta, Federico, ed è stato pure fermato un fratello della stessa, Luigi, il quale ebbe con la Sorgato numerosi litigi a causa dell'eredità materna. La Sorgato la sera del delitto si era recata a visitare i coniugi Beltramin, suoi vicini, che le custodivano il libretto di banca di quattordicimila lire, frutto dei suoi risparmi, e duemila lire in contanti ricavate l'altro giorno dalla vendita di una piccola partita di erba medica.

Si era trattenuta con loro fino alle 20, quando, visto che stava per piovere, salutava gli amici per far ritorno a casa. Qui — a quanto ritiene di poter affermare la polizia dopo un attento esame — dopo pochi minuti ella dovette ricevere la visita dell'assassino. Il misterioso individuo si trattenne con lei a cena, com'è dimostrato dal fatto che sono stati trovati nella cucina dell'assassinata due piatti sporchi, due scodelle e doppie posate, tutte cose che la donna abitualmente non usava mai.

L'assassino, a un dato momento, volle costringere la Sorgato a recarsi di nuovo dai Beltramin per farsi consegnare il libretto di banca e le duemila lire, e per indurla a ciò adoperò la forza poichè sulle gambe della morta sono stati scoperti tre ematomi che sembrerebbero prodotti da calci. La donna sarebbe uscita di casa, ma in istrada si sarebbe impuntata; da cui una colluttazione violenta e l'esplosione dei colpi di pistola che la raggiunsero freddandola.

L'assassino, secondo gli investigatori, doveva essere a conoscenza del fatto che la Sorgato faceva custodire i suoi risparmi ai Beltramin. Ora questo fatto era noto solamente al figlio della Sorgato, il quale molto spesso in questi ultimi tempi le aveva chiesto del denaro, e ad alcuni intimi, fra cui il fratello Luigi, il cui contegno alla notizia dell'uccisione della sorella è stato stupefacente: egli non si è scomposto affatto e con fare calmissimo si è limitato a dire: «Ah, sì? Manderò mia moglie».

Circa il contrasto con il Luigi si sa che la Sorgato venne costretta un paio d'anni fa dal fratello a firmare una carta con cui rinunciava a tutti i suoi diritti in cambio della casetta e di un misero campicello. Verso la fine di luglio la Sorgato con il figlio si sarebbe recata a Sant'Angelo di Piove dal Luigi; vista una casa, in cui non abitava nessuno, e due campi facenti parte del blocco dell'eredità a lei spettante essa chiese al fratello di cederle casa e campi; ne seguì un'accesa discussione al termine della quale il Luigi avrebbe picchiato tanto la donna che il giovane.

E' appunto l'atmosfera in cui si è svolto il delitto che determina la polizia a limitare le ricerche dell'assassino allo stretto ambiente familiare e non è improbabile che tra qualche giorno si possa accertare qualche cosa di definitivo su questo fosco delitto.

DISASTROSO INCIDENTE A CAVARZERE

Un morto e tre feriti nello scontro fra due camion

Per salvarsi un autista è saltato dalla cabina ma è finito sotto le ruote - Breccia in una casa

Venezia, 10

Un morto, tre feriti, una casa sfondata si sono avuti in un incidente stradale avvenuto nei pressi di Cavarzere. Un'autocisterna carica di melassa, guidata da Rino Furlan, si è scontrata all'imboccatura di un ponte con un autocarro che trasportava una grossa partita di salumi.

Il Furlan, nel tentativo di salvarsi, è saltato fuori dalla cabina, ma è finito sotto le ruote dell'autocisterna rimanendo schiacciato, mentre il pesante veicolo è andato a cozzare contro una casa aprendo nel muro una breccia di due metri.

In un locale vicino stavano giocando sette bambini che se la sono cavata con una grande paura. In modo non grave sono rimasti feriti il secondo autista dell'autocisterna, il guidatore dell'autocarro e una donna che stava attingendo acqua nei pressi della casa.

INVIO AL CONFINO di altri sette calabresi

Reggio Calabria, 10

La Commissione provinciale per i provvedimenti di Polizia ha tenuto questa sera la sua seconda riunione per esaminare la condotta di alcuni individui, la cui attività è ritenuta socialmente pericolosa.

Sono stati inviati al confino i seguenti individui: Francesco Canale di Reggio, per cinque anni; Domenica Larizza da Bova per tre anni; Domenico Mussolo da Rosarno per cinque anni; Vincenzo Speranza da Gioia Tauro per cinque anni; Salvatore Pisano da Gioia Tauro per cinque anni; Virgilio Pugliese da Montebello Jonico per tre anni.

A tarda sera sono stati giudicati l'assessore comunista di Sinopoli, Vincenzo Pietropaolo e tale Antonio Codiposti. Al primo la Commissione ha inflitto 5 anni di confino e al secondo una ammonizione per due anni.

IMPROVVISA FRANA IN UNA CAVA PRESSO PISA

Tre operai schiacciati sotto una valanga di pietre

Pisa, 10

Tre operai hanno perduto la vita in un incidente avvenuto stamane a Chianni di Bagni di Casciana, località a circa venti chilometri da Pontedera. In una cava di pietra, tre operai erano intenti al lavoro presso un autocarro, quando dalla montagna, forse a causa della erosione provocata dalla intensa pioggia di questi giorni, è franato un grande costone di pietra che li ha investiti in pieno insieme al camion seppellendoli completamente.

Sul posto si sono portati alcuni volonterosi, vigili del fuoco di Cascina e di Bagni di Casciana nonchè carabinieri delle stazioni della zona. Dall'ammasso di pietrisco sono già stati estratti due cadaveri.

Le tre vittime sono Mario Tarrini, di 25 anni, autista dell'autocarro; Enzo Socci di 26 anni, e Antonio Rinaldi di 35 anni, entrambi manovali, che al momento della frana erano intenti a caricare delle pietre sull'automezzo.

PREVISIONI DEL TEMPO

Persiste sull'Italia una circolazione di aria umida e instabile. Su tutte le regioni il cielo si manterrà nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di brevi pioggie locali. Qualche temporanea locale schiarita potrà verificarsi sulle regioni settentrionali e centrali.

Temperature minime e massime: Bolzano 14, 20.4 Trento 15.4, 18.4; Venezia 17.8, 21.8; Milano 18.4, [illegible] Torino 16, 22.2; Genova 19.6, 25.6; Bologna 18.4, 22.8; Firenze 17.7, 23.4; Pisa 18, 24; Ancona 19.8, 24.6; Perugia 16, 21.9; Pescara 19.6, 26.4; L'Aquila 8.9, 22; Roma 17.7, 25.3; Campobasso 18.4, 18.1; Bari 21, 27.2; Napoli 17.9, 23.9; Potenza 16.8, 20; Reggio Calabria 20.5, 28.8.

Ragazzi sorridenti mamme contente

Questo splendido risultato, che è ambizione di tutte le famiglie, si ottiene quando i bambini sono sani e non contristati dai disturbi provocati da una calzatura imperfetta.

Più di mezzo secolo di esperienza

mette in grado il Calzaturificio DONDA di fornire, nel suo speciale reparto dedicato ai ragazzi, una vasta scelta di calzature appositamente studiate e anatomicamente perfette.

Tali calzature aderiscono perfettamente alla conformazione del piede, aboliscono le compressioni e consentono la libera articolazione, e tutto ciò può essere facilmente controllato da ogni mamma, con l'apparecchio «Pedescope» a raggi X, che funziona in questo reparto.

Per calzare bene e igienicamente i vostri figli, rivolgetevi con fiducia al

reparto bambini del Calzaturificio

Piazza Barriera Vecchia

Il padrone dell'«harem»

LA MATTINA del 20 agosto 1953, una trentina di carri armati francesi circondava il palazzo sultaniale di Rabat, al Marocco. Quando tutti i carri furono postati, il Residente generale francese, generale Guillaume, convenientemente scortato, si presentava alla residenza del Sovrano, il Sultano Mohammed Ben Yussef, per comunicargli la decisione del Consiglio dei Ministri francesi, in base a cui il Governo francese non riteneva di dovere adempiere al proprio impegno, stipulato nei Trattati del 1912, di difendere il Sultano del Marocco da moti o ribellioni dei pascià e capi del paese; quindi, nella fattispecie, non poteva difenderlo contro il Pascià di Marrakesch, El Glaoui, che aveva messo in movimento le sue orde di cavalieri berberi. Il Sultano, d'altronde, sapeva che El Glaoui si era mosso, soltanto in forza degli accordi da lui presi con il Maresciallo Juin, motore primo di tutta la faccenda.

La dichiarazione di Guillaume, sotto la sua forma anodina, equivaleva alla minaccia di scatenare nel paese la guerra civile; e una guerra civile in cui il Sultano e i suoi seguaci avrebbero avuto la peggio. Sotto questa minaccia Mohammed Ben Yussef cedette alla forza, e si risolvette a lasciarsi deporre (cioè, non abdicò: lasciò fare ai francesi). Egli fu così, nella mattinata stessa, separato dalle sue mogli, e in compagnia dei suoi due figli maggiori, fatto imbarcare in un aereo diretto ad Aiaccio. In giornata egli era nella capitale côrsa; e partì in macchina, di sera, per un albergo di Vizzavona, nell'interno dell'isola. Le sue mogli, le concubine, i bambini, tutto un carico di grossi e piccoli fagotti bianchi, lo raggiunsero pochi giorni dopo. Poi, dopo qualche settimana, si cominciò a trovare che la Corsica, molto battuta dai turisti, vicina al continente europeo, offriva poche garanzie per la custodia del Sultano deposto; e si accennò alla opportunità di deportarlo più lontano. Fu scelto infine il Madagascar. E là fu mandato con tutta la sua famiglia, perseguitata dalle squadre d'assalto fotografiche dei rotocalchi. Qualcuna delle sue mogli, spaventata dalle zanzare del Madagascar, o chissà da che cosa d'altro, non lo volle seguire; e in Francia si rise molto di queste diserzioni coniugali.

Nel frattempo, a Rabat cercava di regnare il pio Ben Arafa.

* * *

Ma le masse arabe delle grandi città rimasero fedeli a Sidi Mohammed Ben Yussef, il Sovrano deposto. E allora le autorità francesi decisero, per colpirne la perdurante popolarità di impiantare contro di lui una specie di questione morale.

Mohammed Ben Yussef è un uomo che salito al trono in età giovanissima, nel 1927, ha sempre avuto una verniciatura alla europea, molto lucente. Egli, infatti, parla il francese molto fluidamente, e conosce benissimo Parigi e le sue *boites*, e le *Villes d'eau* e i loro *casinos*. Ha conosciuto personalmente tre Presidenti della Repubblica, una dozzina almeno di Residenti; ha presenziato ricevimenti solenni all'Eliseo, tenuti in suo onore, e parate militari al Campo di Satory, fatte del pari in onore suo; ha fatto colazione, nel 1943, a Casablanca, con il Presidente Roosevelt, lo ha udito annunciare l'avvento dell'era democratica nella storia del mondo, e lo ha approvato gravemente con il capo, in silenzio, a modo arabo. Ha avuto per anni, nella sua reggia di Rabat, per amici di tutti i giorni, il capitano francese Laforest, suo maestro di equitazione, e l'ingegnere Marthy, pure esso francese, dirigente il suo parco automobilistico, contenente, negli anni dello splendore, cinquantaquattro lussuose macchine. Ma diciassette anni — chè tanti ne aveva Mohammed Ben Yussef quando salì al trono — sono, l'età delle passioni, dei capricci, qualche volta — sotto il sole d'Africa — delle crudeltà. E Mohammed, sotto la sua verniciatura all'occidentale, fu sempre, nelle sue residenze *maghzenie*, o imperiali, un sovrano che godette di sentire il potere in sua mano, come lo sentirono i sultani Almoadi o Fatimidi. L'*harem*, le donne, l'amore, la gelosia, la vendetta, e conseguenza inevitabile di tutto ciò in Africa, lo staffile, furono realtà quotidiane della sua vita, tessuto della sua esistenza.

Ora, i francesi, impiantarono appunto la censura morale, andando a ricercare contro di lui vecchie storie di *harem*.

Così, l'inviato del più diffuso giornale francese, *France Soir*, nel gennaio 1954, riesumò in una inchiesta clamorosa contro Mohammed tutta una tenebrosa vicenda accaduta nel 1940. In quell'anno, sette giovani addetti al palazzo imperiale pare abbiano annodato rapporti intimi con cinque concubine del Sultano. La tresca andò avanti parecchio, finchè fu scoperta per la gravidanza di una delle concubine. La vendetta del Sultano sarebbe stata degna dei sultani più feroci delle *Mille e una Notte*. I giovani, sottoposti dapprima ad una fustigazione atroce, furono poi chiusi per anni in prigioni fetide, un po' a Rabat, un po' a Marrakesch. Unica variante della loro vita, qualche esibizione cui erano sottoposti, per fare vedere in pubblico, come finivano male i servitori infedeli del Sultano; per il resto, ferri, bastonate, e qualche magra scodella di *couscous*. Però essi — tranne uno — avrebbero riveduta dopo sette od otto anni, la luce del sole; ed è dalla loro viva e denunziante voce, che sarebbe stata dedotta tutta la storia. Peggiore la sorte delle concubine. Perchè esse, dopo essere state frustate a sangue, furono chiuse in una muda donde non uscirono più. *France Soir* assicurò anzi che il Sultano Ben Yussef si dilettava di farle prelevare ogni tanto dalla muda per sottoporle ancora alla frusta, e di andare a spiarle nella loro lenta agonia.

Come se ciò non bastasse, altri giornali francesi informarono che il Sultano deposto usava tenere, ne' suoi anni di potenza, anche una specie di *harem* maschile, debitamente approvvigionato. E scusate se è poco: se il fatto è vero come immondizia nella condotta di lui, se è falso, come immondizia — di altro genere — nella polemica dei giornali, suggerita dalle autorità francesi al Marocco.

* * *

Ma la «questione morale» così impiantata contro Mohammed Ben Yussef non servì assolutamente a niente. Le folle marocchine non lessero i giornali francesi che pubblicarono, o ripubblicarono, con tanto di documentazione, questi truci racconti delle vendette e dei vizi nell'*harem*; ed è probabile che, se li avessero letti, ne avrebbero tratto argomento per amare sempre più il Sultano in esilio. Perchè la passione politica fa passare per peccati veniali tutti gli eccessi, e perchè il Marocco è un paese dove l'*Istiqlal*, o «partito dell'indipendenza», esalta il «buon tempo antico» in cui i Sultani facevano morire i sudditi sotto la frusta. E così si è arrivati alla crisi attuale, in cui il nome di Mohammed Ben Yussef è gridato sulle piazze delle città marocchine da folle furibonde, come il nome del simbolo vivente dell'indipendenza del Maghreb...

Ed ecco il generale Catroux che parte per Antsirabè, laggiù nel Madagascar, a conferire con Mohammed e a trattare con lui, non si capisce bene su che cosa. Certo Mohammed, il Sultano già accusato dai giornali francesi di essere un barbaro padrone di *harem*, è ora pregato di appoggiare i piani di Parigi. Cioè: il Governo francese, o ammette che i suoi giornali hanno raccontato un sacco di fandonie su Mohammed, o ammette di essere obbligato a fare ricorso ad un assassino...

Immaginate come deve ridere, in cuor suo, Sidi Mohammed Ben Yussef, il padrone dell'*harem*.

Giovanni Ansaldo

LIBRI RICEVUTI

Cavour e la Venezia Giulia

L'antica ed illustre Casa editrice Felice Le Monnier di Firenze, ha pubblicato in questi giorni l'opera, già da noi a suo tempo preannunciata, di Giuseppe Stefani su «Cavour e la Venezia Giulia». Frutto di meditata analisi del pensiero politico del grande uomo di Stato e di lunghe e pazienti ricerche in archivi italiani ed esteri, il libro dello Stefani precisa, alla luce di una documentazione diplomatica quasi completamente nuova, quale sia stato l'atteggiamento di Cavour di fronte al problema nazionale della Venezia Giulia ed alle esigenze storiche dell'Italia nell'Adriatico. Con particolare attenzione il libro di Giuseppe Stefani segue le varie fasi attraverso le quali fra il 1859 e il 1861 si sviluppò e si concretò nelle nostre terre, in concomitanza coi grandi fatti di quel triennio glorioso, il movimento unitario, che in Cavour riconobbe il suo ispiratore ed il suo maestro e costituì la premessa ideale dell'irredentismo. Del libro, che costituisce un prezioso contributo alla storiografia giuliana e in genere a quella del Risorgimento, ci riserviamo di parlare prossimamente con la dovuta ampiezza.

Olivia De Havilland balla col marito, il giornalista francese Pierre Galante, durante un ricevimento a Corfù dove la celebre attrice è giunta a bordo dell'«Achilleus» lo yacht noleggiato da Elsa Maxwell per la sua «crociera delle celebrità»

Il pronto accorrere di un transatlantico americano ha consentito di portare in salvo l'equipaggio della nave da carico inglese «Argobeam» naufragata al largo delle Ebridi. Nella foto: una scialuppa si stacca dalla nave ormai condannata con a bordo un gruppo di marinai

Delegazione triestina alla Fiera di Vienna

Vienna, 10

Una delegazione triestina è giunta in questa capitale per visitare la Fiera autunnale di Vienna e per rinsaldare i rapporti con i circoli economici austriaci. La delegazione si compone del Prosindaco Visintin (in rappresentanza del Sindaco Bartoli, che si trova in America, del capitano Antonio Cosulich, presidente della Camera di commercio, del comm. Sospisio, presidente della Fiera di Trieste, del comm. Padoa, per il Centro sviluppi economici, del presidente del «Lloyd Triestino», ammiraglio de Courten, del dott. Bruno Astori, capo ufficio stampa della «Finmare», del dott. Bernardi, direttore del Porto di Trieste, del direttore dell'Ente provinciale turismo, dott. Slocovich e di altri esponenti delle attività economiche triestine. I delegati triestini presenzieranno domani all'inaugurazione della Fiera di Vienna ed avranno nei prossimi giorni incontri e conversazioni con le maggiori personalità della vita economica dell'Austria.

CONCLUSA LA SEDICESIMA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA

A «Ordet» di Carl Dreyer il Gran Premio del Festival

La giuria ha assegnato i Leoni d'argento a «La Cicala» «Il grande coltello», «Le amiche» e «Muso di topo»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Venezia, 10

Dopo l'ultima proiezione alla Mostra del cinema ha avuto luogo alla mezzanotte la premiazione dei film che si sono maggiormente distinti nella rassegna. Fra la più viva attenzione dei presenti il delegato generale della Mostra dott. Ottavio Croze ha dato lettura del verbale della giuria. Questa ha deciso di assegnare i premi come segue: Gran premio Leone di San Marco in oro all'opera e alla vita d'artista di Carl Teodor Dreyer regista di «Ordet» (Danimarca).

Premio Leone di San Marco in argento a «La cicala» di Samsonov (URSS).

Secondo Leone di San Marco in argento a «The big knife» (Il grande coltello) di Robert Aldridge (USA).

Terzo Leone di San Marco a «Le amiche» di Michelangelo Antonioni (Italia).

Quarto Leone di San Marco in argento a «Ciske de rat» di Wolfang Staudte (Olanda).

Coppa Conte Volpi di Misurata per la migliore interpretazione maschile ex aequo a Kenneth Moore per «Il profondo mare azzurro» a Kurt Jurgens per «Gli eroi sono stanchi» (Francia) e «Il generale diavolo» (Germania).

Coppa Volpi per la migliore interpretazione femminile: non assegnata.

Infine la giuria, constatata la partecipazione alla XVI Mostra di numerosi nuovi registi, desidera segnalarne i migliori, attribuendo le seguenti medaglie: a Alevandre Astruc per «I cattivi incontri» (Francia) e Vaolav Krska per «Smetana» (Cecoslovacchia), a William Fairchild per «Giovanni e Giulia» (Granbretagna), a Francesco Maselli per «Gli sbandati» (Italia) e a Andrei Munk per «Gli uomini della Croce azzurra» (Polonia).

Il premio dei giornalisti «Pasinetti» è stato assegnato a «La cicala».

Avvenuta la lettura, il Sottosegretario allo spettacolo on. Brusasca ha proceduto, fra continui applausi, alla consegna dei premi. E' seguito all'Excelsior il rituale ricevimento di fine Mostra.

Serata di gala

La faticosa gimcana del Lido è così terminata. Il giudizio emesso a tarda ora della sera dalla giuria ha sostanzialmente confermato le indicazioni fornite nei giorni scorsi in sede di previsione, salvo qualche variante.

Per la serata finale, un autentico «gran gala» che aveva riunito molti registi, attori e quasi tutti i componenti delle delegazioni straniere, si è rinnovato all'esterno e nell'interno della grande sala del Palazzo del Cinema quello spettacolo di mondanità e di eleganza cui solitamente si assiste in occasione di avvenimenti del genere: assalto alle celebrità da parte di ammiratori in caccia di autografi, lampeggiamenti di «flash» per consentire ai fotografi di cogliere volti famosi e «toilettes» di spicco, interviste volanti per conoscere del Festival l'opinione di questa o quell'autorità, di questo o quel divo. Acrobazie di operatori della televisione impegnati ad assicurare ai teleschermi le fasi più vive della manifestazione.

Un'affettuosa dimostrazione

Non poche discussioni e commenti avevano preceduto questo gran finale. Le calorose accoglienze fatte venerdì notte dal pubblico a Federico Fellini e agli interpreti principali de «Il bidone», film sul quale la nostra cinematografia riponeva le più rosee speranze dopo le incertezze rimaste dietro la presentazione degli altri lavori della selezione italiana, non hanno in verità nulla a che vedere con i risultati raggiunti dall'ultima opera felliniana. Il pubblico, facile agli entusiasmi quando ha davanti a sè, in carne ed ossa, i suoi beniamini, non va tanto per il sottile: diremmo che spinge la sua ammirazione e le sue simpatie prescindendo da qualsiasi considerazione su ciò che ha appena visto. Ieri sera, trovandosi al cospetto degli indimenticabili personaggi de «La strada», e avendo ancora vivo il grato ricordo di quel film, esso si è abbandonato ad una dimostrazione di affetto che aveva vibrazioni addirittura commoventi. Detto questo, però, bisogna anche dire che «Il bidone», inteso sotto il puro profilo dell'arte, è senz'altro al di sotto della precedente produzione felliniana, e questo perchè il regista, sempre troppo sospeso tra la realtà e l'invenzione, qui ha forzato la mano sfogliando davanti ai nostri occhi talune pagine di una brutalità troppo scoperta per non riuscire indisponente.

«Bidone» è un termine generale — entrato da non molti anni nel linguaggio comune — e significa imbroglio, truffa, raggiro. Fellini ci presenta appunto un gruppetto di tre «bidonisti» i quali campano, e non troppo malaccio, sorprendendo la buona fede altrui in una maniera complessa e semplice nello stesso tempo. Di nascosto seppelliscono una cassetta di gioielli falsi, o di altri finti preziosi, in un campo. Il giorno dopo, a bordo di un'auto con targa falsa della Città del Vaticano, i tre arrivano dai contadini che lavorano su quel campo. Per maggiore efficacia, due si vestono da sacerdoti, uno anzi da alto prelato. La storia inventata è semplice: un assassino ha ucciso un uomo per depredarlo, e ne ha seppellito il corpo con i preziosi in un punto del campo. Anni dopo, in punto di morte, l'assassino si è confessato. I contadini scavano, salta fuori il «grisbi» pieno di preziosi falsi. I sacerdoti dicono: «Tenetevi pure tutto. Versate invece tanto per dire un certo numero di Messe all'anima del morto...». E i contadini pagano. Pagano tre, quattro e anche cinquecentomila lire, convinti di fare un buon affare, e i tre «bidonisti» intascano e si eclissano. Questo è un tipo di truffa macabro, ma che può anche far ridere chi ha lo stomaco resistente... Truffe più ributtanti sono altre, in cui vengono estorti con l'inganno soldi come caparra agli abitanti dei tuguri della periferia, con la promessa di un nuovo decoroso alloggio.

Così vivono i tre «bidonisti»: un uomo anziano (Broderick Crawford) separato dalla famiglia, un pittore fallito soprannominato «Picasso» (Richard Basehart) e un giovane integralmente disonesto (F. Fabrizi), che dei tre è l'irrecuperabile. «Picasso» ha una famiglia e una moglie che ignorano il genere di vita da lui condotto. Lo scopriranno con grave choc nel corso di una grande festa tra bidonisti grandi e piccoli: la moglie (Giulietta Masina) ne è disgustata, ed è appunto questa sua reazione che finirà per salvare Picasso da questa trista vicenda. L'uomo anziano a sua volta, incontrando un giorno per caso sua figlia diventata ormai signorina, onesta e piena di buoni propositi per la vita, sente schifo per la propria attività truffaldina. Coincidenza: proprio nella medesima giornata egli viene riconosciuto da una delle sue vittime e arrestato. Trascorre dieci mesi in prigione. Poi esce: rientra nel «giro», ma con nuovi compagni. Ma ecco, proprio nel mezzo di un nuovo «colpo», anche perchè commosso dalla vista di una ragazza paralitica che assomiglia a sua figlia, egli decide di restituire i soldi estorti con l'inganno alla famiglia truffata. In piena campagna, ecco la concitata spiegazione coi compagni di truffa: questi lo bastonano a morte e lo lasciano sul posto. Tutta la notte dura l'agonia, e all'alba, dopo avere tentato invano di farsi udire dalla strada, il nostro triste eroe muore, solo come un cane, troppo tardi ravvedutosi e vittima della fatalità.

Diciamo subito che si tratta di un film mancato; i temi sono quelli consueti di Fellini: il problema della solitudine disperata dell'uomo, della mancanza di solidarietà e del ravvedimento tardivo.

Il film non ha la freschezza e l'interesse dei precedenti. Fellini ripete se stesso e anche preleva da altri autori (c'è stato chi ha fatto il nome di Rossellini). Stupisce questa constatazione, poichè Fellini, se finora ha avuto un difetto, è stato quello dell'eccessiva originalità. Ma forse proprio le forzature di un eccesso di originalità sono il sintomo dell'esatto contrario. Il film, inoltre, non è omogeneo, e presenta talvolta notevoli fratture e gratuità. La pittura di un ambiente c'è, ma in certo senso troppo compiaciuta: non c'è un giudizio espresso dal film, c'è una cinica constatazione di fatto. E questo per un regista come Fellini che finora ha sempre scavato «in medias res» è troppo poco.

Gli attori però sono veramente bravi, in particolare Broderick Crawford, il quale praticamente da solo regge tutta la pellicola: un'interpretazione formidabile, da maestro. Anzi il film sembra costruito appositamente per lui, perchè tutta la sua arte di grande attore vi rifulga nella maniera più perfetta. Richard Basehart ripete la sua buona prova della «Strada» e anche Giulietta Masina, sia pure in una parte più breve, se la cava ottimamente. Ma tre ottime interpretazioni da sole non bastano a salvare un film ambizioso e impegnativo come questo.

Processo a Hollywood

Dopo il «Bidone» era stato proiettato l'ultimo film della selezione americana: «Il lungo coltello» di Aldich, con Jack Palance, Ida Lupino, Shelley Winters e un buon numero di altri validi attori. E' un film dove si vede Hollywood dal di dentro: la storia di un attore di grande successo, un leone sullo schermo ma debole nella vita privata e succube del produttore. C'è anche la storia di un bambino ammazzato con la automobile, delitto che è stato messo a tacere ma che pende sul nostro attore come una spada di Damocle. La moglie vuol piantare l'attore se questi non taglia netto il legame che lo unisce al produttore, ma l'attore finisce per cedere e firma un nuovo contratto a lunga scadenza. Poi c'è un'incomoda testimone del fatto dell'automobile che il nostro attore, istigato dal produttore, dovrebbe addirittura assassinare.... Clima di tragedia, in un film a forti tinte, teatralissimo. Finisce che il nostro attore dall'aspetto di un leone ma dall'animo debole si taglia la gola e scompare, lasciando tutti affranti ma liberi.

Impressiona per il suo coraggio di critica a tutta Hollywood ed ai sistemi che vi vengono usati, ma questi produttori complici di assassini e assassini essi stessi, queste eminenze grigie machiavelliche e perfide, queste donne-vampiro, questi attori che sullo schermo sono soltanto dei pugili brutali e nella vita privata hanno gusti e tendenze da pallide sedicenni romantiche, tolgono al film ogni serio valore rappresentativo. Bellissima invece la colonna sonora, di un'originalità ed efficacia incredibili.

Le proiezioni si sono poi concluse in serata con «Il profondo mare azzurro» di Anatole Litvak, presente alla proiezione insieme con uno degli interpreti, l'attore Emlyn Williams. Si tratta di un cinemascope in Eastmancolor di produzione britannica.

Tratto dall'omonima commedia di Terrence Rattingan, «Il profondo mare azzurro» narra la peccaminosa vicenda di una dama dell'alta società, Hester, moglie del giudice sir Collyer, la quale ha abbandonato la casa maritale e il suo rango sociale per convincere modestamente con un giovinotto caposcarico, Freddie, ex asso della RAF e giocatore professionista di golf. Sconfortata dalla spensieratezza dell'amante che, pur volendole bene, non sa adattarsi ad un lavoro sicuro e decoroso, Hester tenta di asfissiarsi con il gas. Reduce da una tournée sportiva, e appresa la verità, Freddie si addolora, s'arrabbia, si ubriaca e infine decide di andarsene lontano per non danneggiare ulteriormente la donna amata. Costei a sua volta si dispera, cerca per ogni dove l'amante, lo supplica di ritornare, ma poi comprende che spetta a lei di essere la più forte. Ecco perchè, quando Freddie ritorna pentito e sottomesso, è Hester a significargli che tutto è finito.

Il film congegnato e realizzato abilmente dallo sperimentato regista, si avvale soprattutto delle interpretazioni di gran classe di Vivien Leigh, di Kenneth Moore, noto finora come giovane attore comico, del Williams e del Portman.

Bruno Ramot

Progressi della spedizione scientifica nel Karakorum

Milano, 10

La nuova spedizione scientifica italiana al Karakorum, composta dei professori Desio, Marussi e Graziosi, ha conseguito altri importanti risultati geofisici, geologici ed etnografici sui Kafiri, nel territorio di Chitral. Mentre il prof. Marussi continua le ricerche nel territorio del Pamir e il prof. Graziosi in quello di Chitral, il prof. Desio si sta trasferendo nell'Hindukhush.

Secondo un cablogramma da Rawalpindi giunto al dott. Lombardi corrispondente della spedizione, il prof. Desio ha liquidato il portatore Mahdi che riportò il congelamento di un piede durante la prima spedizione al «K 2». La liquidazione di questo infortunio — è detto nel telegramma — è stato più che un atto di liberalità un atto di giustizia perchè nonostante mancassero contratti di assicurazione per gli indigeni, non si poteva dimenticare l'aiuto dato da questo ottimo portatore.

Si apre oggi a Napoli il Congresso dei trasporti pubblici

Napoli, 10

Si inaugura domani, sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, e con la partecipazione dei rappresentanti di 225 imprese di trasporti pubblici appartenenti a 32 paesi il Congresso internazionale dei trasporti pubblici. E' previsto l'intervento di numerosi membri aggiunti che fanno parte di aziende ed organismi interessati nei pubblici trasporti.

L'Unione internazionale dei pubblici trasporti, fondata nel 1885, ha lo scopo di studiare problemi di comune interesse per le imprese associate e di rendere possibile lo scambio di esperienze. In Italia ha tenuto tre Congressi: l'ultimo nel 1928. Quello attuale si annunzia come il più importante del dopoguerra.

Continua la raccolta delle etichette Cirio con sempre nuovi, interessanti, splendidi regali. Chiedete a CIRIO-NAPOLI il giornale «CIRIO REGALA» con le illustrazioni dei doni e le norme per ottenerli, Vi sarà spedito gratis e franco.

a carbone a gas nafta metano

assicurano alla vostra casa economicamente un calore uniforme e costante

WARM MORNING fa dimenticare l'inverno!

le stufe WARM MORNING sono costruite in Italia esclusivamente dalle FONDERIE E OFFICINE DI SARONNO S.p.A. Milano Piazza Castello, 4 Tel. 874.587

RAPPRESENTANTE CON DEPOSITO:

SAFEM

VIA GUGLIELMO MARCONI N. 22 - TELEFONO 37541/4

Collegio Femminile "Uccellis,,
EDUCANDATO STATALE
UDINE — Via G. da Udine, 20 — Tel. 28-33 e 86-12
Scuole: MATERNA - ELEMENTARE - MEDIA E ISTITUTO MAGISTRALE - PIANOFORTE - DANZE RITMICHE - TENNIS - LINGUE STRANIERE, ecc.
ANTICO E RINOMATO ISTITUTO PER L'EDUCAZIONE DISTINTA DELLA DONNA

STUDI in SVIZZERA
SCUOLA LEGALMENTE RICONOSCIUTA DAL GOVERNO ITALIANO
Istituto Internazionale
MONTANA
ZUGERBERG - SVIZZERA
1000 m. s/m
Ente morale
SEZIONE ITAL. PARIFICATA
Studi completi per ragazzi dalla Scuola elementare alla maturità
Rivolgersi: Direzione Istituto, oppure: Consulenza Pedagogica per l'Italia, via F. Sprovieri, 17 — Tel. 582.332 — ROMA

CRONACA DELLA CITTA'

LE CONCLUSIONI DI DIEGO DE CASTRO ALLA «DANTE»

Tenere vivi gli scambi culturali con la Zona B

Della relazione che il prof. Diego de Castro ha presentato al recente Congresso della «Dante», siamo venuti via via riassumendo le osservazioni e le rilevazioni più salienti sulle minoranze alloglotte, con particolare riguardo alle loro velleità di penetrazione e pretese di malcontento. A conclusione del suo acuto studio, Diego de Castro affronta anche un altro problema, di non minor gravità né attualità, quello della difesa della nostra lingua e delle nostre istituzioni culturali in tutto il vasto territorio che il Trattato di pace ha passato in mano jugoslava, nonché nella Zona B, che di fatto si trova in condizioni non differenti. Dice de Castro che [illegible] un regime come quello di Tito non c'è che un modo per godere della libertà, quello di non averla, sostenuto [illegible] sotto il regime dittatoriale. E' estremamente probabile, in Istria come nella Zona B, che gli italiani fedeli al comunismo di Tito e all'imperialismo, fortunatamente tecnico, della Jugoslavia possano elogiare nella loro libertà di benessere del regime. La politica generale, tuttavia, è stata, specie in Zona B, quella di mettere gli italiani in condizioni di dovervene andare, sì che essi potessero essere sostituiti da jugoslavi importati.

Gli effetti di tale politica sono evidenti dalle rilevazioni sui funzionari e impiegati dell'Amministrazione. Nel comitato distrettuale di Capodistria, per esempio, su un personale di 98 elementi, circa un anno fa 8 erano italiani della zona, 70 erano cittadini jugoslavi di nazionalità slovena, gli altri slavi locali. Così, nel medesimo distretto, su 49 impiegate industriali e commerciali, 39 erano dirette da cittadini jugoslavi. L'elemento italiano è scarso, perché ha dovuto andarsene.

Ma la snazionalizzazione non riguarda solo la generazione presente, ma soprattutto quella in formazione: «lo smantellamento della scuola italiana, con la trasformazione dell'ordinamento e dei programmi, con la eliminazione del personale, impaurito e forzato ad andarsene, fu incominciato ancora nel 1945. Esso passò attraverso tre fasi, e non si può negare che sia stato condotto in modo intelligente e bene predisposto, se pure subdolo e distruttore. Nel primo tempo, la politica scolastica della Jugoslavia in Zona B fu caratterizzata da una larga libertà nella concessione di scuole medie, sia in lingua slava che italiana. Occorreva far vedere alla Conferenza della pace che la Jugoslavia era una nazione amante della cultura e che largheggiava in questo campo non solo con gli slavi, ma anche con gli italiani.

«Il secondo periodo — dice de Castro — fu contraddistinto dalla graduale eliminazione del personale italiano e dalla sua sostituzione con altro, più fidato, del posto, o fatto venire dalla Jugoslavia. Intimidazioni varie, processi e arresti, indussero gli insegnanti italiani a rifugiarsi nella Zona A. Talvolta si infierì anche contro gli alunni, per distoglierli dalla scuola italiana e farli affluire a quella slava. Il terzo tempo è stato caratterizzato dall'adeguamento della struttura e dei programmi delle scuole italiane della Zona a quelli delle scuole jugoslave e dal passaggio delle direzioni di tutte le scuole in mano a personale sloveno o croato».

Poche cifre sono sufficienti per esprimere l'ordine di grandezza del fenomeno. Nell'anno 1944-1945, in quella che divenne poi la Zona B vi erano 69 scuole («tutte italiane — soggiunge de Castro — e questo fu uno dei gravissimi errori del fascismo») con 319 insegnanti e 9548 alunni. Nel '53-54, gli alunni erano discesi a 2395; il personale italiano complessivo era di 47 unità. Nell'ultimo anno scolastico, in base a fonti estremamente attendibili, la relazione de Castro riferisce di 30 persone al servizio della scuola italiana e di 1600-1800 alunni.

Che cosa resta da fare per la difesa dell'italianità nella Zona B? «Una prima cosa da farsi — dice la relazione — è quella di far sapere molto chiaramente che l'Italia ha la migliore disposizione d'animo nei riguardi di una vera e propria amicizia con il popolo jugoslavo. Ma occorre pur spiegare che l'amicizia, nel concetto italiano, significa qualcosa che, a sua volta, include il concetto di reciprocità».

In particolare poi, la salvaguardia dell'italianità dovrebbe essere basata sui termini seguenti: a) dal punto di vista etnico, condizione basilare per la sopravvivenza della lingua sarebbe la presenza di un forte gruppo italiano. Purtroppo questa condizione basilare non esiste più; b) da un punto di vista politico, occorrerebbe che i due Stati, con sincerità e onestà di intenti, cercassero di interpretare il Memorandum di Londra e in particolare l'Allegato secondo (Statuto speciale); c) da un punto di vista culturale, sarebbe necessario mantenere vivi gli scambi tra le due Zone e, soprattutto, rafforzare la cultura italiana nella Zona B mediante iniziative varie che, pur non essendo esplicitamente menzionate nel Memorandum, non ne sono neppure escluse; d) dal punto di vista scolastico, il nostro Governo dovrebbe ottenere che il corpo insegnante nei centri abitati dai nostri connazionali fosse composto non da persone che conoscono appena la nostra lingua e la infiorano di errori di grammatica ed ortografia, ma da persone aventi la stessa lingua materna degli alunni. Inoltre dovrebbe essere riconosciuta la piena libertà di scelta scolastica e di frequenza degli alunni; oggi la scelta non è determinata dai genitori ma dalle autorità politiche, a seconda che i cognomi abbiano assonanza italiana o slava. Sicché tutti i cognomi friulani, solo per il fatto che finiscono in consonante, sono ritenuti cognomi slavi.

Occorre realizzare anche tra Italia e Jugoslavia — ha concluso Diego de Castro — lo spirito di Ginevra, il quale però non significa affatto che l'Italia debba sempre e soltanto dare e la Jugoslavia sempre e soltanto ottenere. Amicizia profonda, ma amicizia con dignità».

Il traffico commerciale fra Trieste e l'entroterra

LA MANCATA ESECUZIONE DELL'INTESA ITALO - JUGOSLAVA

L'attuazione dell'accordo di Udine per i traffici con la Zona B, ripropone il problema della mancata esecuzione dell'intesa italo-jugoslava per gli scambi commerciali fra Trieste e le zone limitrofe, che è compresa nell'accordo stipulato in primavera per gli scambi commerciali con la Jugoslavia. La particolare convenzione interessante l'economia locale riguarda gli scambi fra il Territorio di Trieste ed i distretti di Capodistria, Buie, Sesana e Nuova Gorizia. Benché tali accordi prevedano il raddoppio del volume degli interscambi rispetto al passato, il movimento commerciale nell'ambito degli accordi stessi si è in realtà ridotto alla metà.

Sono a tale proposito, e a titolo di esempio significativi, i dati relativi al mese di giugno 1955 in confronto allo stesso mese dell'anno scorso: nell'anno corrente sono state rilasciate licenze di importazione per un ammontare di 67 milioni di lire, mentre nello stesso periodo dell'anno scorso furono rilasciate licenze per un importo quasi doppio: 140 milioni di lire. L'esportazione ha subito di conseguenza una diminuzione nella stessa proporzione.

Domenica treno turistico per Bologna, Rimini e S. Marino

Domenica prossima 18 corrente sarà organizzato un treno turistico per Bologna e Rimini con gita facoltativa in autopullman speciale a San Marino. Per questo treno saranno, pertanto, rilasciati — a scelta del gitante — i seguenti tre tipi di biglietti: per Bologna a lire 1850; per Rimini a lire 2570; per San Marino a lire 2930.

L'orario del treno speciale è stato così fissato: andata: partenza da Trieste C.le sabato 17, alle ore 21.55; arrivo a Bologna alle ore 4 ed a Rimini alle ore 5.30 di domenica 18. Ritorno: partenza da Rimini alle ore 17.25 e da Bologna alle ore 19.10 di domenica 18 c. m.; arrivo a Trieste C.le alle ore 0.55.

La gita a San Marino avrà luogo nella mattinata: gli autopullman — che a coprire il percorso Rimini-S. Marino impiegano circa 45 minuti — partiranno, all'andata, da Rimini (piazzale della Stazione Ferroviaria) alle ore 6.15, al ritorno, da San Marino per Rimini alle ore 12. Rimarrà, così, un margine di tempo sufficiente per visitare anche la città e la celebre spiaggia di Rimini.

Strada chiusa al traffico

Il Comune rende noto che per lavori inerenti la riparazione dei canali di fognatura, nel tratto lungo la ipazzetta rimarrà chiusa al traffico da domani lunedì fino al termine dei lavori stessi.

IL TRAFFICO DI FRONTIERA PREVISTO DALL'ACCORDO DI UDINE

Le comunicazioni con l'Istria attivate in pieno entro la settimana

Un quadro completo delle linee marittime e automobilistiche

Nell'entrante settimana saranno attivati tutti i servizi di parte italiana nelle comunicazioni con la Zona B e l'altipiano carsico, previste dall'accordo di Udine.

Riteniamo opportuno e utile un quadro completo delle linee marittime e automobilistiche che saranno effettuate nel corso della settimana, con i relativi orari:

OGGI: Linea marittima Trieste - Muggia - Capodistria, con partenza dal molo Pescheria alle 8.30, toccata a Muggia alle 9, arrivo a Capodistria alle 10; al ritorno partenza alle 16 e arrivo a Trieste alle 17.30.

La linea marittima Trieste - Capodistria - Pirano - Umago, con partenza dal molo Pescheria alle ore 8, toccate alle 9 a Capodistria, alle 10 a Pirano, arrivo a Umago alle 11; al ritorno partenza alle 17 e arrivo a Trieste alle 20.

LUNEDI': Linea marittima Trieste - Muggia - Capodistria, con uguale orario. Linea marittima Trieste - Umago, con partenza alle 7 dal nostro porto e arrivo alle 10 a Cittanova; al ritorno partenza alle 16 e arrivo a Trieste alle 19.

Autolinea Trieste - Capodistria - Buie, con partenza da Largo Barriera vecchia alle 8.15 e arrivo a Buie alle 10.30. Fermate intermedie ad Aquilinea, Noghere, Rabuiese, Albaro, Ancarano, Bertocchi, Capodistria-Padena, Castelvenere. Al ritorno partenza alle 17 e arrivo a Trieste alle 19.30.

MARTEDI': Linea marittima Trieste - Muggia Capodistria, stesso orario. Linea automobilistica Trieste-Capodistria, con partenza da Largo Barriera vecchia alle 8.15 e alle 15; da Capodistria partenze alle 10 e alle 18. Linea automobilistica Trieste - Opicina Sesana, con partenze dalla Stazione autocorriere di piazza Libertà alle 7 e alle 15; da Sesana alle 9 e alle 18. Linea Trieste - Monfalcone - Gorizia - Valico Salcano o Casa Rossa Nova Gorica, con partenza alle ore 7 dalla Stazione autocorriere di piazza Libertà e arrivo alle 8.15. Da Nova Gorica ritorno alle 18 e arrivo a Trieste alle 19.15.

MERCOLEDI': Linea marittima Trieste Muggia - Capodistria, stesso orario. Linea marittima Trieste - Cittanova (scali a Capodistria, Isola, Pirano e Umago), con partenza dal molo Pescheria alle 7; da Cittanova partenza alle 15. Linea automobilistica Trieste - Capodistria - Buie (con l'orario del lunedì). Linea automobilistica Trieste - Erpelle Cosina, con partenza dalla Stazione autocorriere di piazza Libertà alle 7; da Erpelle partenza alle 9.

GIOVEDI': Linea marittima Trieste - Muggia - Cpodistria, stesso orario. Linea utomobilistica Trieste - Capodistria (orario del martedì). Linea automobilistica Trieste-Nova Gorica (orario del martedì).

VENERDI': Linea marittima Trieste - Muggia - Cpodistria, stesso orario. Linea marittima Trieste-Umago (orario del lunedì). Linea automobilistica Trieste - Capodistria (orario del martedì).

SABATO: Linea marittima Trieste - Muggia - Cpodistria, stesso orario. Linea automobilistica Trieste - Capodistria - Buie (orario del lunedì). Linea automobilistica Trieste - Erpelle Cosina (orario del mercoledì). Linea utomobilistica Trieste-Nova Gorica (orario del martedì). Linea automobilistica Trieste-Sesana (orario del martedì).

Interessanti relazioni alle Giornate mediche triestine

STAMANE I LAVORI AVRANNO CONCLUSIONE

Sono continuate ieri le sedute scientifiche delle «Giornate mediche». Hanno parlato, nella mattinata, Cuppio e Fragasso, di Biella, presentando casistica. Un interessante lavoro biochimico è stato comunicato dal prof. Bianchini. Il prof. Bonomini di Padova ha parlato sui «Recenti progressi della radiodiagnostica nei riguardi del pancreas» presentando una imponente iconografia.

Ceccarelli di Padova si è intrattenuto a sua volta sulla diagnostica e il trattamento chirurgico dei tumori del pancreas. Per ultimo sempre nella mattinata, ha parlato G. Sotgiu sui rapporti fra pancreas e vie biliari.

Nel pomeriggio hanno preso la parola G. Fiorio di Torino e Georg R. Costam di Zurigo, il primo intrattenendosi sugli aspetti sociali, profilattici, economici del diabete e il secondo sulla prognosi di questa diffusa malattia.

In serata ha avuto luogo la cena all'Albergo Excelsior.

Questa mattina i lavori avranno termine con le conferenze di M. Monacelli, di G. Irar e di R. Campos, il quale ultimo tratterà l'interessante tema della retinite diabetica.

Precisiamo che il ricevimento di venerdì sera al Bastione fiorito agli ospiti delle «Giornate mediche», è stato offerto dall'Istituto farmacoterapico triestino in collaborazione con l'Ente del Turismo. Alla Mostra farmaceutica, allestita in occasione delle «Giornate mediche», partecipano, oltre ai produttori triestini, le maggiori case dell'Industria farmaceutica nazionale o straniera, con tutti i nomi più famosi.

Domani lo spostamento delle fermate di via Battisti

La Direzione del Servizio Tranvie dell'ACEGAT informa che, con domani, le fermate tranviarie attualmente poste in via Battisti angolo via Rossetti, sia in salita che in discesa, verranno spostate in via Giulia all'altezza del Monumento a Rossetti, in corrispondenza dei nuovi salvagente.

LA VISITA DELLA DELEGAZIONE DEL P.S.D.I. A VIENNA

Alcune proposte agli organi centrali per favorire la ripresa del nostro porto

Necessità di restituire a Trieste le navi e le linee tradizionali - Vantaggi del sistema delle tariffe differenziate

La direzione della Federazione del P.S.D.I. ha continuato ieri la discussione sui risultati conseguiti a Vienna dalla delegazione socialdemocratica triestina, nei contatti avuti con i rappresentanti del Governo austriaco, sul problema del porto di Trieste.

Dopo ampio esame è stato deciso di far pervenire al segretario nazionale del P.S.D.I., on. Matteotti, e al vicepresidente del Consiglio dei Ministri, on. Saragat, una serie di proposte con l'intento di favorire la ripresa del nostro porto. I dirigenti socialdemocratici triestini richiamano la attenzione delle autorità responsabili sulla necessità che siano restituite a Trieste le navi e le linee marittime tradizionali, superando la resistenza egoistica di Genova e di altri porti nazionali. Ritengono inoltre che sia giunto il momento per il Governo di mantenere fede agli impegni politici e morali assunti per la rinascita dell'emporio triestino, anzitutto con la restituzione delle navi, esigenza principale per l'intensificazione delle attività portuali. Pure importante la politica tariffaria italiana nei riguardi degli utenti stranieri del nostro porto, e in materia il P.S.D.I. esprime l'opinione che un sistema di tariffe differenziate sia il migliore incentivo per l'afflusso di traffico austriaco, e di altri paesi, verso Trieste. In proposito sono stati dati suggerimenti concernenti dette tariffe.

Del pari importante l'orientamento registrato dai socialdemocratici a Vienna, riflettente la costituzione di una commissione permanente mista, sul tipo dell'«accordino» per la regione alto-atesina, allo scopo di facilitare la soluzione dei problemi interessanti i due Paesi. La direzione triestina del P.S.D.I. ha giudicato tale progetto in maniera favorevole, in quanto fa sperare in buoni risultati.

Diverse proposte sono state inoltre formulate per la attesa conferenza internazionale per il porto di Trieste. La direzione del P.S.D.I. manifesta al riguardo soddisfazione per l'avvenuto invito rivolto ai paesi di oltre cortina, che gravitano verso il nostro porto, ritenendolo un contributo anche alla politica di distensione.

Da ultimo, affrontando la scottante questione della competenza dei Tribunali militari, che in questi giorni è ampiamente dibattuta in sede nazionale, i socialdemocratici triestini hanno rivolto un invito alla direzione centrale e ai parlamentari del partito, perchè la soluzione del problema s'ispiri e s'adegui alle norme costituzionali.

Ricevimento in onore della Marina britannica

In onore del Contrammiraglio D. E. Holland Martin, comandante delle unità della Marina britannica in questi giorni ormeggiate nel nostro porto, dei comandanti e degli ufficiali delle singole navi, il Commissario generale del Governo dott. Palamara ha offerto ieri sera un signorile ricevimento nelle sale dell'Albergo Excelsior. In una atmosfera di squisita eleganza e di elevata cordialità, gli ufficiali inglesi si sono intrattenuti con tutte le personalità più rappresentative della vita cittadina; tra gli altri sono stati notati il dott. Palamara, che ha fatto gli onori di casa, il Viceprefetto dott. Macciotta, il dott. Rinaldini rappresentante il Sindaco, i rappresentanti consolari di Stati Uniti, Inghilterra, Austria, Jugoslavia, Francia, Paesi Bassi, Spagna, il comandante del Porto col. Bollo, il segretario particolare del Commissario Santini, i segretari politici prof. Romano, prof. Lonza e avv. Forti, rispettivamente per i partiti democristiano, socialdemocratico e liberale, il presidente dell'Associazione industriali Doria, il Comandante del Raggruppamento «Trieste» gen. Gianani con numerosi alti ufficiali del Presidio, il Console italiano a Capodistria Albertario, il dott. Fabiani, capo dello Ufficio di collegamento con il Ministero degli Esteri, il dott. Ridomi, capo dei servizi stampa del Commissariato, il prof. Lapenna, presidente dell'Ordine dei medici, alcuni dirigenti della Lega Nazionale e numerose altre personalità.

LA POLIOMIELITE

Un bollettino conclusivo sul fenomeno - Si sono avuti dall'aprile scorso in totale 38 casi con 10 decessi L'accoglimento dei bimbi colpiti nei Centri di ricupero

Il Commissariato generale del Governo comunica:

Il Comune di Trieste ha denunciato nella decade 1-10 corrente un solo caso di poliomielite, in un bambino di tre anni, colpito in forma lieve.

«Dall'inizio della manifestazione poliomielitica — che come è noto, risale all'ultima decade del mese di aprile scorso — a tutt'oggi, i casi accertati sono stati complessivamente trentotto, con dieci decessi. Dei rimanenti ventotto casi, soltanto tre presentano severi postumi di paralisi; gli altri, nella quasi totalità, sono guariti senza reliquati di sorta, e solo pochi presentano postumi di lieve entità. Anche per questi ultimi casi è previsto, peraltro, un recupero funzionale completo. Undici bambini hanno finora beneficiato, a totale carico dello Stato, dell'accoglimento presso Centri specializzati di recupero.

«In considerazione che l'episodio di poliomielite tende alla completa estinzione, questo Commissariato generale, con il presente comunicato, sospende la pubblicazione del bollettino decadale relativo all'andamento casistico della manifestazione stessa».

La manifestazione aeronautica rimandata per il maltempo

L'annunciata manifestazione aeronautica che doveva aver luogo stamane a Barcola è stata all'ultimo momento differita a data da destinarsi. Il maltempo che imperversava ieri sera sull'Italia centrale ha infatti impedito all'aeroplano da trasporto destinato al lancio dei paracadutisti di raggiungere l'aeroporto di Udine.

La Associazione paracadutistica triestina esprime tuttavia il suo ringraziamento alla locale Questura nonchè alle autorità civili e militari della zona, per la fattiva collaborazione e il valido appoggio dato all'iniziativa. La manifestazione avrà luogo una delle prossime domeniche.

UN ALTO CONSESSO CULTURALE

Domani si apre all'Università il Congresso europeo degli universitari

Il Governo rappresentato dal Sottosegretario alla P. I.

Domattina alle 10.30, avrà la sua solenne inaugurazione, nell'Aula Magna dell'Università, il primo Congresso europeo degli universitari. L'alto consesso culturale ha richiamato nella nostra città oltre un centinaio di personalità delle Università europee.

Tra gli ultimi arrivi si segnalano quello dell'on. Scaglia, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione in rappresentanza del Ministro Paolo Rossi, dell'on. Folchi in rappresentanza del Ministero degli Affari Esteri, del dott. Luciano Bolis segretario generale aggiunto del movimento federalista europeo, del dott. George Berthoin rappresentante dell'Alta comunità per il carbone e l'acciaio, del prof. Hans Wierbringhause delegato del segretariato generale del Consiglio d'Europa.

In preparazione all'inizio dei lavori, si riunirà oggi, alle 17 la Commissione internazionale composta da 25 membri, della quale fa parte anche il Magnifico rettore dell'Università di Trieste, Ambrosino. Alle 19.15, si terrà una conferenza stampa alla quale parteciperanno numerosi corrispondenti nazionali ed esteri.

Nove combattenti triestini decorati al valor militare

Sono state concesse a nove concittadini le seguenti decorazioni al valor militare:

Medaglia d'argento alla memoria a Ottorino Pesenti fu Antonio, tenente di complemento degli alpini, partigiano combattente della Div. «G. L.» di Trieste, fucilato nell'ottobre del 1944; medaglia di argento a Gaetano Todeschini di Gaetano, vivente, partigiano combattente della Div. «G.L.» di Trieste, gravemente ferito e rimasto invalido il 29 aprile 1945 in combattimento contro i tedeschi; medaglia di bronzo alla memoria a Mario Marini fu Giulio, volontario giuliano del 15-18, partigiano combattente della Div. «G.L.» di Trieste, caduto il 30 aprile 1945; medaglia di bronzo alla memoria a Antonio Messerotti di Oreste, capitano di complemento di artiglieria, partigiano combattente della Div. «G.L.» di Trieste, caduto in Germania nel novembre 1944; medaglia di bronzo alla memoria a Giuseppe Mineo di Paolo, partigiano combattente della Div. «G.L. di Trieste, soppresso a Sesana nel maggio 1945; medaglia di bronzo alla memoria a Zeffirino Pisoni fu Pietro, insegnante, partigiano combattente, membro del CLN di Trieste, caduto a Dachau il 28 gennaio 1945; medaglia di bronzo alla memoria a Romano Rea di Carlo, partigiano combattente della Div. «G.L.» di Trieste, caduto a Buchenwald il 20 febbraio 1945; medaglia di bronzo alla memoria a Vincenzo Spataro di Costanzo, partigiano combattente della Div. «D. Rossetti» di Trieste, caduto a Mathausen il 20 gennaio 1945; medaglia di bronzo alla memoria a Nicolò Vidali di Domenico, volontario giuliano del 15-18, partigiano combattente della Div. «G.L.» di Trieste, caduto a Trieste il 1.o maggio 1945.

TRIBUNALE DI GORIZIA

Vendita all'incanto di beni immobili

Il Cancelliere del Tribunale di Gorizia rende noto che il 5 novembre 1955 alle ore 11 nella sala delle pubbliche udienze di questo Tribunale; si procederà alla vendita per pubblici incanti dei seguenti beni di proprietà di Visintin Luciano e Visintin Romano alle condizioni appresso indicate:

I LOTTO: p. c. 87, casa e annessi, civ. n. 21; p. c. 156/2 orto, 163/2 arat. IV, 163/4 pas. II, 163/5 orto, 163/6 pas. II, 575/2 pas. III, 575/3 pas. III, 604/3 pr. VIII, 604/4 pas. II, 610 pas. II, 651/2 pr. VII, 656 ar. II, 657 pas. II, 658/1 pas. II, 824 pas. II, 825 pas. II, 826/1 ar. V, 826/2 pas. II, 827/1 pr. II, 827/2 pas. III, 828 pas. II, 829/1 ar. VI, 829/2 pas. III, 916 pas. III, 917/1 pas. III ora bosco, 917/2 pr. II ora bosco, 917/3 pas. II ora bosco, 919 pas. II ora bosco, 922 pr. II, 932 pr. VIII, 933 pr. VIII, 950/10 pas. 950/11 pas. III, 950/12 ar. VI, 950/23 pas. III, 950/78 pas. III, 972/1 pas. II, 984/4 pas. II, 984/6 pas. II, 984/7 pas. II.

II LOTTO: p. c. 26 case di abitazione n. 14 ed annessi, p. c. 31 stalla.

Terreni: p. c. 15/1 pas. II, 15/3 ar. IV, 34 sterile, 40/2 pas. III, 40/6 pas. III, 56/2 ar. VI, 57/2 pr. II, 57/3 pr. II, 68 ar. VI, 69 pr. II, 70/1 pr. VIII, 70/3 pr. VIII, 78/6 pr. VIII, 78/7 pr. II, 79 ar. VI, 80/2 ar. VI.

III LOTTO: p. c. 86/6 casa d'abitazione segnata al numero 47 con annessi:

Terreni: p. c. 186 pas. II, 188 ar. V, 191/2 pas. II, 202/1 ar. V, 216/5 pas. III, 216/6 bos. III, 218/2 ar. IV, 219/3 sterile, 221/14 pas. III, 221/15 pr. VIII, 221/16 pas. III, 221/17 bos. II, 221/18 pas. III, 221/49 pas. III, 221/50 pas. III, 221/67 pas. III, 274 pr. II, 361/3 ar. VI, 380 pr. III, 381 ar. VI, 386/2 pas. III, 390/4 pas. II, 394/2 pr. VIII, 397 pr. II, 413 pr. VIII, 414/1 pas. III, 414/2 pr. VIII, 415 pas. II, 416 pr. II, 417 bos. II, 418/1 pr. III, 438 pas. III, 439 pas. III, ora prato, 440 pas. III ora prato, 441 pr. III, 448/2 pas. III, 448/9 pas. III, 448/10 pas. III, 448/11 ar. VI, 454/4 ar. III, 456 ar. VI, 457 pr. II, 461 ar. VI, 463/1 pr. II, 489/1 pas. III, 489/2 pas. III, 495/1 pas. III, 510/1 pas. II, 516 ar. V, 518/1 pas. II, 518/2 pas. II, 540 pr. VIII, 541/1 pr. VIII, 581/2 pr. III, 582/1 pas. III, 717/2 pas. III, 723/5 ar. VI, 723/2 pas. VIII, 723/5 pas. III, 723/7 pas. III, 726 ar. VI, 764 pr. III, 765 ar. VI, 766 pr. VIII, 792/3 pas. III, 809 pas. III, 883/2 ar. VI, 884/2 pas. III, 894/1 ar. VI, 894/2 ar. II, 917/4 pas. III.

1) Gli immobili saranno posti all'incanto in tre lotti, costituiti dalle particelle come sopra indicate, al prezzo base di L. 3.062.089 il primo lotto, L. 313.929 il secondo lotto e di L. 1.863.294 il terzo lotto;

2) Tutti, tranne che il debitore, potranno concorrere all'incanto purchè due giorni prima di quello fissato per la vendita abbiano depositato nella Cancelleria del Tribunale il decimo del prezzo relativo al lotto per il quale intendono concorrere e l'ammontare approssimativo delle spese;

3) Le offerte d'aumento non potranno essere inferiori a lire 100 mila per il primo lotto, lire 50 mila per il secondo lotto e lire 100 mila per il terzo lotto;

4) L'aggiudicatario, entro il termine di giorni trenta dall'aggiudicazione, dovrà depositare in Tribunale il prezzo, dedotta la cauzione, in un libretto vincolato al Giudice dell'esecuzione.

Gorizia, 29 agosto 1955

Il Cancelliere: Varacalli

UN APPELLO DELLA C. d. L. ALLA PREFETTURA

LE INDUSTRIE LOCALI ESCLUSE da una fornitura di uniformi

L'esclusione delle industrie locali dell'abbigliamento da una fornitura di uniformi per l'Acegat, ha determinato ieri un intervento della Camera del Lavoro con appello alla Prefettura perchè sia svolta un'inchiesta sulle ragioni della mancata commessa. L'azione sindacale si collega alle reiterate iniziative intraprese dalla C. d. L. per tutelare il lavoro delle numerose maestranze addette alle industrie dell'abbigliamento, la cui attività si è sensibilmente ridotta negli ultimi anni e particolarmente durante l'anno in corso, anche in conseguenza della cessazione delle forniture di divise per la Polizia Civile. Rileva la Camera del Lavoro che l'Acegat ha dato la preferenza ad aziende che non hanno alle dipendenze un apprezzabile numero di lavoratori, alcune non disponendo nemmeno di propria attrezzatura, le quali si presume facciano eseguire il lavoro fuori zona. L'organizzazione sindacale pertanto ha richiesto alle autorità di accertare perchè le industrie locali siano rimaste escluse dalla fornitura, privando così le maestranze di una rilevante attività.

Il Sindacato edili della Camera del Lavoro comunica che, domani alle 18.30 presso la sede della C. d. L., stanza 40, avrà luogo una assemblea generale di tutti i cottimisti della categoria (carpentieri, muratori, ferraioli, ecc.) per l'esame ed i necessari chiarimenti del problema riguardante la stipulazione dei contratti di cottimo con le varie imprese a seguito dell'accordo raggiunto in sede di integrativo il 18 agosto a. c. Tutti i lavoratori interessati sono invitati ad intervenire.

La Camera del Lavoro ha chiesto la convocazione delle parti all'Ufficio del Lavoro, per la definizione del trattamento economico e contrattuale per gli addetti alle rivendite di pane e alle macellerie, che ancora non beneficiano dei miglioramenti salariali accordati ai lavoratori degli altri settori del commercio.

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE - G.A.R.S. Giorni 17 - 18 settembre gita in Val Pesarina Rifugio De Gasperi (m. 1770) Creton di Culzei (m. 2440). Informazioni e iscrizioni in sede sociale, via Milano 2, dalle 19 alle 21, telefono 35-240.

C.A.I. - ASS. XXX OTTOBRE. Con partenza sabato pomeriggio, gita a Fiera di Primiero, Rifugio Pradidali, per le salite alla Cima Canali e alla Cima Fradusta. Programmi dettagliati e informazioni in sede sociale, via Rossetti 15, tel. 93-329.

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 20 precise. Il corso è aperto a tutti.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 23.2; minima 18.1; pressione 1009.1 in diminuzione; umidità 95 per cento; temperatura del mare 22.8;

Oggi: S. Emiliano. Il sole sorge alle 5.37, tramonta alle 18.27. La luna tramonta alle 15.29. pioggia mm. 19.2.

Maree. OGGI: alta alle 17.55; cm. 20 sopra l. m.

Farmacie aperte: Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Roma 15; Gmeiner, via Giulia 14; Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, via Mazzini 43; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Alabarda, via dell'Istria, 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

★ OGGI: Alle ore 20, verranno proiettati a Malchina documentari a colori, a cura del Cinemobile del Centro di documentazione della Presidenza del Consiglio.

★ Con decreto prefettizio è stato nominato un comitato di studio, con l'incarico di predisporre la «Campagna per un maggior consumo dell'uva» che culminerà il 9 ottobre con la «Sagra dell'uva» al Giardino pubblico.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	62	87	18	57	30
BARI	15	30	86	85	53
CAGLIARI	15	22	89	60	25
FIRENZE	5	40	68	76	9
GENOVA	85	52	19	43	3
MILANO	79	21	41	71	87
NAPOLI	47	42	28	30	71
PALERMO	76	39	9	71	4
ROMA	63	1	66	2	30
TORINO	83	43	56	78	84

Abbiamo segnalato tra gli emigranti partiti con il «Toscanelli», la famiglia di Bruno Grigio, erroneamente indicata, nelle liste di bordo, oriunda piranese. Della città istriana è invece nativa solo la signora Grigio, mentre il capofamiglia è triestino.

Corso preparatorio all'Istituto magistrale. Presso l'Istituto magistrale «G. Carducci» è aperto un corso gratuito preparatorio alle varie classi per alunne provenienti da altre scuole. Il corso durerà fino all'inizio delle lezioni regolari dell'anno scolastico.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Trasmissione per le Forze armate; 13.15: Album musicale; 14.30: Canzoni napoletane; 15: L'arca di Noè; 16.15: Il generale Federico, di J. Constant; 18.15: Orchestra Cergoli; 20: Orchestra Coll; 21: Voci dal mondo; 21.30: Concerto diretto da Alfredo Casella.

SECONDO PROGRAMMA

10.15: Mattinata in casa; 13: Orchestra Fragna; 14.30: Carosello italiano; 15: Lo scrigno delle sette note; 16: Musiche in passerella; 17: Sorrisi d'Europa; 17.45: Musica e sport; 19.30: Orchestra Galassini; 20.30: Cantate con noi; 22: Musiche di Ravel; 22.30: Domenica sport; 23: Note di notte.

Trasmissioni locali. 9: Servizio religioso evangelico; 9.15: Variazioni senza tema; 10: S. Messa.

TELEVISIONE

10.15: Trasmissione per gli agricoltori; 11: S. Messa; 12: Inaugurazione della mostra nazionale della radio e televisione; 14.50: Da Monza, gran premio automobilistico d'Italia; 17.15: «Il barbiere di Siviglia», di Gioacchino Rossini; 21: Cineselezione; 21.25: Duecento al secondo, varietà a premio; 22.30: Serata musicale all'Accademia Chigiana di Siena; al termine: La domenica sportiva.

LE ORE DELLA CITTA'

Preghiera di bagnanti

Benchè l'estate stia per morire e la giornata di ieri sia stata piena di sentori autunnali, molti cittadini pensano ancora ai bei giorni di sole. Ci sono pervenute numerose lettere con le quali si rivolge preghiera al Comune di non chiudere i bagni popolari di mare prima del 30 settembre. Una di queste lettere, firmata da non meno di centocinquanta persone, mentre rivolge un simpatico ringraziamento all'ottimo personale addetto al bagno Topolino 1.o di Barcola, chiede alle autorità comunali che il bagno non sia chiuso prima della fine di settembre. Anche un «padre di numerosa prole» fa presente che i ragazzi, assillati dagli esami di riparazione, cominciano appena adesso a godersi l'ultimo scorcio di stagione per cui sarebbe opportuno che il Comune prolungasse l'apertura dei bagni popolari sino al 30 settembre.

Per la donna di classe...

Nelsi ha creato la pelliccia di classe. Esaminate in Piazza della Borsa le collezioni «inverno '55-'56», approfittando dei prezzi eccezionalmente favorevoli.

Cattivo esempio

Un cittadino, il signor Alceo Brazzatti, abitante in via dell'Istria 79, segnala all'Acegat il deplorevole comportamento dello autista di un filobus 1 bis della linea «10». «Venerdì 9 settembre alle 8.15 — egli scrive — viaggiavo su quella vettura, proveniente da Valmaura. Il veicolo era affollatissimo. Su un sedile accanto alla portiera di uscita si trovava una giovane signora con in braccio un bimbo, evidentemente ammalato. Alla fermata di via dell'Istria, alla altezza dell'Ospedale infantile, la signora con il bambino stava per scendere, quando l'autista le chiudeva la porta in faccia; il filobus era ancora fermo. La signora gridava che doveva scendere per portare il bambino all'ospedale, ma l'autista non si degnava nemmeno di rispondere, nè alle sue preghiere nè alle rimostranze dei passeggeri. Alla fermata successiva, la povera signora scendeva e piangente si avviava all'ospedale. Da notare che al capolinea di piazza della Borsa l'autista aveva tutto il tempo di riposarsi, il che dimostra che il filobus non era affatto in ritardo. Penso che se un turista avesse assistito alla scena, avrebbe riportato una penosa impressione dell'educazione di un dipendente comunale. Ritengo che il caso vada segnalato alla Direzione dell'Acegat». E' appunto ciò che facciamo.

Nozze d'argento

I signori Ersilia e Vittorio Mattini festeggiano oggi il venticinquesimo anniversario del loro matrimonio. Nella lieta ricorrenza, la figlia Silvana col marito Lino, unitamente alle famiglie Burdin e Busan porgono vive felicitazioni e affettuosi auguri.

La Garzanti a Trieste

Presso la *Agenzia rateale* della nota Casa Editrice *A. Garzanti*, sita in Corso Italia n. 9 (Galleria Rossoni), sono posti a disposizione «*I cinque libri del sapere*» e le altre pregevoli opere edite dalla stessa per il libero esame del pubblico esigente.

Le Cooperative Operaie

ed i migliori alimentaristi, vendono il «Super Olio Italia» — di Oliva Sopraffino Vergine — nelle confezioni originali della Biagio Bacolo di Molfetta fondata nel 1855.

I balli studenteschi

alla «Ginnastica» avranno inizio col prossimo ottobre. Da martedì, 13 corrente, seralmente dalle 18 alle 19, il Comitato accetta le domande per il rilascio degli inviti ai trattenimenti studenteschi della imminente stagione.

Giuliani in Brasile

Una notizia da Rio de Janeiro segnala l'iniziativa intrapresa da un gruppo di profughi giuliani, per l'impianto di un cantiere navale nel Brasile meridionale. Il nuovo complesso industriale sorgerebbe a Porto-Belo, nello Stato di Santa Caterina, beneficiando di particolari agevolazioni, tra le quali l'importazione dall'Italia dei materiali occorrenti per le costruzioni, in esenzione dai diritti doganali. Non si conoscono ancora i nomi dei promotori dell'interessante iniziativa.

«Europa-Verve»

Una bella notizia per l'ambiente della cultura triestina. Nella nostra città uscirà prossimamente — edita dall'Università Popolare Europea di Trieste — una rivista di cultura e di spirito europeistico intitolata «*Europa-Verve*». La direzione della rivista, la prima del genere in Italia, si è già assicurata la collaborazione di artisti e di letterati di fama internazionale. Il primo fascicolo di «Europa-Verve» sarà in parte dedicato ad Erasmo da Rotterdam il grande europeista olandese del Cinquecento ed al «Teatro d'Arte delle maschere italiane» quale pioniere e costruttore del teatro d'intonazione europea. La rivista pubblicherà, inoltre, interessanti ed originali corrispondenze da Parigi, Vienna e Londra. In questi giorni l'Università Popolare Europea ha insignito del «Lauro Accademico Europeo» i seguenti soci del «Gruppo Amici d'Europa»: il conte Pietro Alcido y Herrera per le scienze economiche europee; il comm. dott. Riccardo Mrachig, direttore generale della ditta Parisi, per le scienze ed i traffici europei; ed il gr. uff. dott. Fernando Rossignoli per l'ingegneria edile europea.

Un pezzo raro

è la bellissima statuetta di CAPODIMONTE montata su bomboniera, che la Cartoleria «a b c» di viale XX Sett. vende in esclusiva, oltre ad una vastissima scelta di altre marche (Limoges, Bavaria, ecc.), Stile, raffinatezza, buon gusto in chi, invia bomboniere e partecipazioni acquistate alla Cartoleria «a b c».

AVVISO DI SECONDO INCANTO

Le motobarche «S. Francesco», «S. Giuseppe della Croce» e «Maria» verranno vendute il 16 settembre 1955 alle ore 12 nella stanza 78 della Pretura al rispettivo prezzo ridotto di lire 21.000, lire 60.000 e lire 3000.

Informazioni per il deposito cauzionale e altre modalità alla stanza 79 della Pretura.

Esattoria Comunale di Trieste

† Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia e al lavoro, colpito da morbo crudele, il 9 corrente spirò nel Signore

Clemente Goruppi

Affranti ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, il genero, i nipotini, il fratello (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi, alle ore 11, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Un particolare ringraziamento vada al medico curante dottoressa G. Olivotto, al primario dott. D. Dobrina, ai medici e agli infermieri del Sanatorio neurologico e al cappellano don Giovanni per l'affettuosa assistenza.

† Le dolenti famiglie Verbas e Tarabocchia unitamente a tutti i parenti comunicano il decesso del loro caro

Nicolò Verbas

avvenuto il 9 corrente.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.15 dalla cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Giovanna Moro**

si spense il 9 corr.; ne dànno il doloroso annuncio il marito, la figlia, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 11 corr. alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

AL COMANDO DEL PRESIDIO di Trieste e a tutti coloro che hanno partecipato al nostro immenso dolore per l'immatura dipartita dell'adorato nostro congiunto

Gen. Avv. Silvio Iannuccelli

Procuratore Militare della Repubblica

porgiamo un nostro vivo ringraziamento.

Fam. IANNUCCELLI - CECCHI

Nella orologeria-oreficeria

Buda (Barriera) Via Oriani 5

IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA

i migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggio Farmacia «Ai Lloyd», tel. 36747

IL RADIOLOGO dott. FAUSTO PECORARI E' RITORNATO riceve nel suo Istituto Radiologico e per cure Ultrasoniche in via Battisti 5 dalle 10 - 12 e dalle 16 - 19

AMBULATORIO DENTISTICO Dott. E. SCHAFFER Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi Dentiere immediate funzionali Riceve: via Bismondo 11, dalle 9-13, 16-20 - Telefono N. 29-581 esclusi martedì e giovedì

Dott. P. FILOGRANA SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12 VIALE XX SETTEMBRE 24/II Telefono N. 96336

Prof. MARZIANI Docente universitario PELLE e VENEREE Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30 Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. UGO CIOLI SPECIALISTA PELLE e VENEREE Ore 11.30-13.30 e 18-20 VIALE XX SETTEMBRE 20/III Telefono 96-384

Dott. Goldschmidt PELLE E VENEREE Via S. Francesco 3-1 (Policlinico) Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19 Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO Specialista in Clinica Dermosifilopatica MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE Via S. Caterina 6 - Tel. 29-977 Orario: 11-13 - 17-20

CIT ORARIO AUTOSERVIZI Informazioni-Prenotazioni PIAZZA UNITA' N. 6 Telefoni 24-793 - 24-796 CIT Stazione Autolinee TELEFONO N. 24-906
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15
GENOVA, lun., merc., ven., 21.
MILANO, giornal., ore 9 e 21.
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30.
GRADO, giornaliero, ore 8.30.
UDINE, giornaliero, ore 7.30.
PER L'ESTERO
LUGANO via Como - Chiasso, sabato, ritorno lunedì.
GRAZ via Lago di Wörth, giovedì, sabato.
INNSBRUCK via Dobbiaco - Fortezza, mart. ven. dom.
VIENNA, mercoledì, sabato.

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

CASA DI CURA «Padre Leopoldo da Castelnovo» VENEZIA — Campiello S. Maria Nova 6000 — Telefono 28-617 Dott. GUIDO SALVAGNINI Artriti deformanti — Artriti — Poliartriti — Artrosi — Nevralgie del trigemino — Sinoviti — Artrosinoviti (Traumatiche) — Sciatiche — Forme reumatiche in genere

COMMERCIALE KOZMANN FRIGORIFERI - CUCINE - BAGNI COMPLETI TELEFONO 93794 - PIAZZA OSPEDALE 7

SERVITORE DELLA PATRIA E DELLA CULTURA

FERDINANDO PASINI

Non si era più rimesso dal crollo subito un anno fa per la morte della mite creatura che lo aveva accompagnato e sorretto durante la lunga vita di forte pensiero e di animosa azione. Quando andai a trovarlo nella dolente casa, non era più lui. Il corpo piegato, spento lo sguardo dietro le grosse lenti, il volto emaciato, lento il consueto gesto della mano ad accarezzare la barbetta a punta; e un parlare a scatti — lui, che aveva l'eloquio così fluido — della signora, naturalmente, della cara scomparsa. Aveva il presentimento che l'avrebbe seguita presto. Troppo grave era stato il colpo, e in lui, che pure aveva tante forze di ricupero, si vedeva che anche le ultime resistenze stavano per lasciarlo. Cedendo alle insistenze della figlia la giunse a Roma per un soggiorno prolungato. Non gli fu di nessun giovamento. Tornò a Trieste con quel peso nel cuore, vi tornò per chiudere la sua giornata terrena, silenziosamente, disponendo che la notizia fosse data solamente ad esequie compiute.

La prima volta che lo avvicinai fu nel penitenziario di Göllersdorf, sistemato a campo d'internamento durante la prima guerra mondiale. Vi era stato rinchiuso dopo un tormentoso processo intentatogli dalle autorità austriache a seguito di una notizia pubblicata dal *Corriere della Sera*: la notizia della sua morte; ed era invece di un parente omonimo. Nel necrologio del giornale milanese, Giovanni Pacchioni ricordava, fra l'altro, l'opera italianissima svolta da Ferdinando Pasini a Innsbruck, le sue lettere aperte al Presidente del Consiglio austriaco sul problema dell'autonomia trentina, la sua fraterna amicizia con Cesare Battisti, e le altre attività e benemerenze nel campo dell'irredentismo. Segnalato l'articolo alle autorità austriache, il giorno in cui, poco dopo, il prof. Pasini commentava in aula a Trieste un brano del Manzoni, fu arrestato e condotto dinanzi al Tribunale militare.

Dal calvario allora subito si possono leggere le tappe nel *Diario di un sepolto vivo*, pubblicato dal Pasini nel 1921, fase eroica e poetica — a giudizio di un autorevole critico — dell'irredentismo pasiniano, che può riportarsi, a distanza di un secolo, alle *Mie prigioni* del Pellico. L'apostrofe del giudice militare austriaco e l'accostamento del *Diario* del Pasini alle *Mie prigioni* del Pellico sono spiegate da due circostanze valide: l'ignoranza dell'irredentismo da parte degli altri italiani e, per contro, il suo riconoscimento da parte delle autorità austriache, che colpivano nel segno giudicandolo una forza-idea germinata direttamente dal Risorgimento.

Da qui l'impegno del Pasini ad esercitare nel mondo della cultura l'azione irredentistica più intensa. Egli vi mise senza risparmio le migliori energie con una larghezza di dottrina, una vasta cultura, una memoria formidabile, una sorprendente agilità di pensiero critico e filosofico, tutto posto al servizio della causa; e nei discorsi pubblici e nei conversari privati, e maggiormente nelle numerose pubblicazioni, libri, saggi, opuscoli, articoli, facile gli riusciva emergere come personalità originale di saldissimo carattere, di chiaro orientamento verso le mète che si prefiggeva di raggiungere, che erano poi una sola, luminosa: il sentimento della Patria italiana nella statura dei migliori da lei espressi durante i secoli, da Dante a D'Annunzio, da Pascoli a Pirandello, da Tommaseo a Rosmini, dal Manzoni al Carducci, dal Prati alle figure salienti delle terre di confine, martiri, scrittori, combattenti; e sempre un filo conduttore nel sistema critico e nella indagine filosofica, sempre la medesima ricerca degli ideali morali e civili nelle opere lungamente meditate e un punto fermo: l'Italia. Un elogio di Pasini al trentino Giovanni Prati, fatto nel 1923, dovrebbe, secondo uno studioso del Nostro, dare la chiave dell'*animus* pasiniano:

«Fare l'elogio di Giovanni Prati è fare l'elogio del Trentino, fare l'elogio del Trentino è fare l'elogio dell'Italia».

Questo l'italiano Ferdinando Pasini che, ripetendo Alcide De Gasperi, avrebbe potuto dire di essere un trentino prestato alla Italia, prestato come esempio, naturalmente. Anche i giuliani, più affini, ne trassero profitto e conforto, e sembrò del tutto naturale che si affidassero a lui nel condurre la tenace lotta per l'Università di Trieste. Doveva venire da un trentino il risoluto no per Rovereto allorchè il Governo di Vienna, di fronte al problema universitario italiano acutizzatosi dopo le cruenti giornate di Innsbruck, pensò maliziosamente di proporre la città di Rovereto a sede universitaria per gli italiani soggetti all'Austria. E doveva essere ancora un trentino a gettare le fondamenta dell'istituto a Trieste in pieno periodo di occupazione straniera, fragilissima base ogni giorno insidiata e tuttavia resistente, e, alla fine, saldamente ancorata nella più feconda e solenne realtà. E non è questa che una parte, sebbene la più importante, dell'attività indefessa svolta da Ferdinando Pasini. Ne resta testimonianza la doviziosa bibliografia, circa una trentina di pubblicazioni, destinate a occupare un posto preminente nel campo delle lettere nazionali. E' compito della critica fissare questo posto; ma non assegnandolo alla tirannia dei generi poichè, ed è il giudizio di Gino Raya, nel cuore di Ferdinando Pasini non era tanto scritto poesia, filosofia e critica quanto *Trento e Trieste*.

e. m.

Catturato uno squalo di due quintali

Caccia grossa ieri l'altro al largo di Grado, felicemente conclusasi con la cattura di uno squalo del peso di 207 chilogrammi, pericolosissimo come mostrano, nella foto, le sue minacciose fauci, armate di una triplice fila di aguzzi denti.

Coraggiosi cacciatori sono stati i forti pescatori della motobarca «Verbena», i quali hanno scorto in mare il mostro quando già calava l'imbrunire e tuttavia l'hanno inseguito e attaccato, sino a liberare il nostro golfo da così grave insidia. Impresa non facile, perchè lo squalo ha lottato vigorosamente per sfuggire alla cattura. Saldamente arpionato, da un ben aggiustato tiro del marinaio Ferdinando Marchesan, per oltre un'ora ha tentato di divincolarsi, trascinando la motobarca alla deriva per alcune miglia, mettendo anzi in più momenti in serio pericolo la stabilità del natante, che minacciava di rovesciarsi per i vigorosi strappi dello squalo. Infine, ormai morente, s'è lasciato trarre dal mare.

Ieri lo squalo è stato trasportato da Grado a Trieste ed è stato messo in vendita al mercato del pesce. Per 48 mila lire l'eccezionale preda è stata acquistata per essere esposta al pubblico nella sede dell'Associazione rivenditori all'ingrosso, in via Diaz 13, con una simpatica iniziativa a favore dell'Istituto dei ciechi, al quale sarà devoluta parte degli incassi.

(«Giornalfoto»)

MERITORIA OPERA DELLA SOPRINTENDENZA ALLE ANTICHITÀ DELLE VENEZIE

Domani si inaugura ad Aquileia il rinnovato Museo archeologico

Alla cerimonia il Ministro della Pubblica Istruzione Rossi

Domani, alla presenza del Ministro Rossi, si inaugura la nuova sistemazione del Museo archeologico di Aquileia, rinnovato negli ambienti e negli arredamenti e sottoposto ad un sostanziale lavoro di riordino per cura della Soprintendenza alle antichità delle Venezie.

Da molto tempo, per non dire da sempre, il Museo di Aquileia soffriva di congestione. Un primo passo molto importante è stato compiuto cinque o sei anni fa con l'apertura del braccio nuovo del lapidario: e fu l'ultimo decisivo contributo della gestione Brusin. Prima che l'illustre studioso aquileiese, congedato per limiti di età dall'amministrazione statale, non riservasse le sue ancor fresche energie alla benemerita e attivissima Associazione pro Aquileia. Il secondo e attuale passo, con l'energico restauro dell'edificio del museo e il totale riordino delle collezioni è merito della direzione generale delle Belle Arti nelle persone del titolare prof. De Angelis d'Ossat, dell'attuale Sopraintendente per le Venezie dott. Bruna Forlati-Tamaro e dell'ispettrice dott. Valnea Scrinari, cui è affidata la reggenza del Museo.

Occorre dire che i lavori sono stati condotti con gusto e discrezione e che non alterano i valori romantico-ambientali, che costituivano il fascino primo dell'antico museo, benchè poi, se si stanno ad analizzare per minuto, risultano di portata radicale. Ne ha avuta la responsabilità — in solidale unione con la Sopraintendenza — il Genio Civile di Udine nella persona del geometra Ricci. L'esecuzione spetta all'impresa Olivotto di Aquileia, mentre le ditte Barban di Padova, Moretto, Schneider e Vettolo di Udine hanno curato rispettivamente l'ammobiliamento (di sobrie e razionali vetrine), l'illuminazione e il restante arredamento. Ha dato idee e disegni agli arredatori anche il giovane concittadino Giuliano Manzutto.

Il piano inferiore dello stabile è stato riservato (come del resto già in precedenza) alla statuaria monumentale che si annuncia fin dal primo momento con una statua acefala imponente e decorativa, posta a decoro dell'accogliente atrio-salotto di aspetto. Ma rimpetto alle sistemazioni precedenti s'è molto sfoltito, esponendo meglio i soli pezzi significativi: notevoli i pezzi zi recentissimamente scavati (che il suolo di Aquileia restituisce tuttavia con inesauribile larghezza): tra i quali di capitale importanza una stupenda figura, purtroppo senza testa di «navarca» della fine della repubblica.

Al primo piano sono raccolti quei cimeli (ori, vetri, ambre, piccoli bronzi, terrecotte d'uso o di qualità) che riescono, anche meglio delle solenni opere d'arte ad introdurci alla comprensione del mondo antico, a renderci più vicini e più cordiali quei nostri lontani progenitori, che siamo avezzi a rappresentarci secondo i fieri cipigli delle statue «ufficiali». Nuovissima è la sala dei vetri con due ampie vetrine «stellari» nel mezzo, dove si raccolgono i balsamari e la vetreria minuta, mentre lungo le pareti sono ordinati i vari tipi di vetreria domestica: bocce, coppe, bicchieri e interi servizi, che nulla hanno da invidiare alla moderna Murano.

La nuova collocazione dei materiali pesanti nei vecchi porticati del lapidario non è stata ancora portata a termine. La dott. Scrinari vi ha per intanto sistemato in limpida seriazione cronologica i più significativi elementi architettonici dall'età repubblicana al terzo secolo dell'Impero. Poggiati su pilette di cotto, trabeazioni e capitelli, fusti e «telemanil», fregi ed architravi narrano la storia architettonica della metropoli, per quanto s'è potuto salvare dall'immenso naufragio, che l'ha travolta sotto l'impeto subitaneo dei barbari e quello perenne delle acque e della melma.

Il «braccio nuovo» (ed è in realtà un nuovo quadriportico) conserva l'esemplare ordinamento per categorie datogli dal Brusin. Solo che il lato dove sono esposti in impressionante sequenza i mosaici figurati (dai finissimi saggi di gusto ellenistico del «Primo secolo avanti Cristo fino alle superbe pavimentazioni a «tappeto» dell'Età costantiniana e teodosiana) è stato munito di tende veneziane, che permettono, con la maggiore o minore inclinazione delle «griglie», di mantener costante l'illuminazione nelle diverse ore e di evitare comunque la troppo smaccata chiarità del pieno sole.

Domani dunque converranno ad Aquileia autorità e studiosi e non potranno non rallegrarsi dell'operato dell'Amministrazione delle Belle Arti. Perchè le collezioni aquileiesi risulteranno, dalla nuova sistemazione, messe finalmente in valore, secondo la loro effettiva rilevanza, che non è poca, nè tale che sia facile incontrare altrove. Ma a quelle autorità e a quegli studiosi, che saranno ospiti, a pranzo, della Associazione per Aquileia, il presidente Franco Marinotti potrà mostrare qualche cosa anche in persona propria. Potrà far vedere i nuovi scavi con gli importantissimi reperti di case padronali e di insospettati oratori cristiani che Giovanni Brusin ha ultimamente scavato e parzialmente sistemato. Potrà far vedere, imponente pur ancora sotto l'incastellatura di legname che lo ingloba, il ricostruito «grande mausoleo»: superba mole di diciassette metri di altezza, coronata di una aerea loggetta e guardato alla base dai due ruggenti leoni. L'ha ricomposto lo architetto Degrassi in base al rigoroso studio del Brusin per conto e coi fondi dell'Associazione.

Aquileia si avvia a diventare così un centro turistico di primo ordine. Ed è confortante vedere come l'Amministrazione delle Belle Arti e il mecenatismo privato in nobile gara, contribuiscano a renderla sempre più bella ed attraente.

Decio Gioseffi

IL PROBLEMA DELLA CIRCOLAZIONE STRADALE

UNA POLEMICA INATTUALE E INUTILE sui salvagente e le fermate del tram

Fra tante opinioni discordi una parola decisiva potrà essere detta soltanto dalle rilevazioni statistiche

Uno degli argomenti di maggior attualità in fatto di circolazione sulle strade di Trieste è quello dei «salvagente», vale a dire quelle strette striscie pedonali che nei punti di maggior traffico fiancheggiano i binari del tram in corrispondenza delle fermate e sulle quali «tot capita tot sententiae», si potrebbe quasi dire. Non sappiamo ancora se i salvagente siano diventati anche argomento di conversazione mondana, certo è che in redazione ci sono pervenute decine di lettere in merito, per lo più traducenti in termini di circolazione cittadina, di sicurezza o di comodità collettiva questioni ed esigenze discretamente personali.

Nel corso della nostra inchiesta sui vari aspetti del traffico motorizzato a Trieste abbiamo, però, avuto modo di udire parecchi pareri autorevoli e competenti, anche se non sempre analoghi; e ci sembra che una conclusione sia immediatamente doverosa, che cioè, stando a tavolino almeno, è innegabile che l'adozione dei salvagente alle fermate del tram dovrebbe apportare più bene che male e che pertanto sia senz'altro consigliabile se non altro un periodo di prova dopo il quale, cifre alla mano, si possa, sulla base di elementi realistici giudicare sull'opportunità di mantenerli e magari farne degli altri o meno.

Dal punto di vista dell'automobilista, il salvagente fa comodo perchè evita di doversi fermare dietro al tram in sosta; fa meno comodo in quanto restringe la carreggiata. Tuttavia finora il salvagente è stato eretto solo in strade o ad incroci dove tale restrizione era irrilevante, mentre qualche altro, in via di progetto, come ad esempio ai Portici di Chiozza, sarà accompagnato da un opportuno smussamento del marciapiede in modo da assicurare sempre una larghezza minima sufficiente per il comodo passaggio di due vetture affiancate.

Dal punto di vista del pedone il salvagente fa comodo perchè non solo offre un adatto luogo d'attesa del tram ma è spesso un'opportuna piattaforma di sicurezza per l'attraversamento delle strade. Si pensi, per dire, a Largo Barriera: attraversarlo al centro significa esporsi per una trentina di metri almeno al fuoco di fila di ogni sorta di macchine e macchinette le quali, in virtù della larghezza della carreggiata e dei numerosi sbocchi laterali, vi possono assumere praticamente qualsivoglia direzione.

Le proteste dei pedoni non sono, infatti, contro i salvagente ma contro gli spostamenti delle fermate tranviarie. Avviene, ora, che per quanto concerne i problemi della strada, Trieste sta attraversando in questi anni un faticoso periodo di transizione o di aggiornamento: molte cose risentono ancora di una impostazione tradizionale inadeguata al rapido sviluppo del traffico motorizzato. Una di queste è la consuetudine delle fermate tranviarie agli incroci; più l'incrocio è centrale ed importante e più numerose sono le linee che vi sostano, con evidente considerazione per la comodità del pedone-utente e con altrettanto evidente noncuranza delle esigenze della circolazione generale che, ove non sia possibile l'eliminazione totale del tram dalle vie del centro, consiglierebbe quanto meno lo «sventagliamento» delle fermate onde evitare fastidiosi e pericolosi ingorghi. L'accresciuto movimento stradale provoca ora necessariamente una revisione di abitudini magari decennali e in redazione ci piovono lettere di protesta. Per ora la più incriminata è la linea «6», allontanata di cinquanta metri dalla culla cittadina dei Portici; ma della stessa linea «6» saremmo propensi a caldeggiare un altro spostamento di fermata da piazza Dalmazia al tratto di strada prospiciente il palazzo dell'INA: il passaggio pedonale per piazza Dalmazia potrebbe venir largamente razionalizzato evitando l'attraversamento della piazza, mentre al posto del salvagente semicircolari un giardinetto con un po' di verde non sfigurerebbe di certo.

In genere è ormai acquisito che le strade eccessivamente larghe o gli incroci ad angolo troppo acuto sono pericolosi: lo spazio in più può invogliare a manovre estemporanee che non sempre sincronizzano con le esigenze di un traffico regolare. In questo quadro si può facilmente classificare la sistemazione in atto dello spiazzo che fronteggia il monumento a Rossetti all'imbocco di via Giulia e la suaccennata opportunità di erigere dei salvagente o se non altro delle testate di salvagente che servano ad incanalare il traffico, lungo l'asse di Largo Barriera Vecchia.

Un'altra novità che presumibilmente non tarderà ad affacciarsi anche agli automobilisti triestini è quella delle «strade stop», strade, cioè, che all'imbocco di vie di maggior comunicazione prescriveranno il momentaneo arresto di tutti i veicoli. In tal modo si può regolare il traffico anche a quegli incroci che non giustificherebbero l'istituzione di un semaforo: si pensi alle numerose strade che sfociano in via Carducci, in Corso Italia, sulle rive o alla fitta rete di incroci della città teresiana. Il guidatore coscienzioso è già abituato a fermarsi o a rallentare alquanto considerevolmente; ma si sa che è appunto il guidatore un po' meno coscienzioso che più spesso si rende responsabile di incidenti.

Tra i mezzi che possono incrementare la sicurezza del traffico, vogliamo accennare ancora alle striscie stradali che, agli incroci di punta, servano ad incanalare previamente i veicoli a seconda della direzione in cui intendono proseguire. Nel caso ideale, con tre striscie si ottiene una separazione completa; ma se anche la larghezza delle nostre strade non consente tanto, agli angoli via Carducci - via Battisti e via Carducci-Ponte della Fabra sarebbe già un buon risultato ottenere una separazione su due striscie in modo da destinare una fascia interna della carreggiata ai veicoli che devono compiere la conversione a sinistra.

Certamente, in quanto siamo venuti esponendo fin qui, siamo stati facili profeti, chè l'incremento della circolazione motorizzata è una costante non solo cittadina ma nazionale, di questi ultimi anni e tutto il resto lo si può dedurre per naturale conseguenza. Tuttavia non possiamo esimerci dall'esprimere l'impressione che a Trieste lo aggiornamento dei metodi e degli strumenti atti a regolare l'aumentato volume di traffico proceda un po' a rilento e alquanto in ritardo rispetto alle sempre più complesse esigenze.

Conclusa in Pretura una penosa vicenda familiare

Imputata di violazione agli obblighi di assistenza familiare, è comparsa in Pretura la signora Giacomina Sferco in Vecchiet, di 32 anni, abitante in via Vergerio 22. Secondo l'accusa la donna si sarebbe allontanata dal domicilio coniugale negli ultimi mesi dello anno scorso, per risiedere — dopo tale data — dalla propria madre, trascurando in tal modo la cura della casa e visitando solo di quando in quando la propria bambina, che dopo l'allontanamento della Sferco continuò a convivere col padre.

Di fronte ai giudici però, l'imputata — che ha in corso una pratica di separazione legale dal marito — ha ricordato le molte liti avute in precedenza col coniuge, quasi sempre per ragioni economiche, ed ha giustificato la propria decisione di rompere i ponti con lui spiegando che più volte era stato lo stesso marito a indicarle la porta dicendole di andarsene, senza — secondo l'imputata — minimamente preoccuparsi delle difficoltà economiche nelle quali si dibatteva. Sempre secondo la Sferco, il marito — che pure dovrebbe guadagnar bene — nel periodo della separazione si sarebbe disinteressato completamente della figlia Bruna, di sette anni, nel frattempo ammalatasi; sì che fu la madre stessa a occuparsi per tutte le cure necessarie. Infine la donna ha dichiarato al Pretore che a deciderla ad andarsene fu un episodio avvenuto il 31 ottobre scorso, quando la Sferco, dimessa dall'ospedale dopo 24 ore di degenza per alcuni disturbi viscerali, pur essendosi accordata col marito affinchè la venisse a prendere, non lo trovò alla porta ad attenderla. Fu allora che decise di raggiungere, anzichè il domicilio coniugale, la casa dei propri genitori.

Dopo aver appreso — dalle parole della teste e dalle altre testimonianze — tutti i particolari della triste e penosa vicenda coniugale, il Pretore ha emesso una sentenza pienamente favorevole all'imputata mandandola assolta perchè il fatto non costituisce reato.

Le indagini sul furto nella orologeria Dobner

RILASCIATE IERI LE CINQUE PERSONE FERMATE MARTEDI'

Le cinque persone fermate martedì pomeriggio in relazione al furto nell'orologeria Dobner di via Dante 7, sono state rimesse ieri in libertà, non essendo emersi a loro carico indizi tali da giustificare la loro detenzione. I cinque si trovavano da giovedì a disposizione dell'autorità giudiziaria. L'altro ieri sono stati vagliati gli alibi da essi presentati. In particolare per il Matera si trattava di chiarire alcune circostanze confuse e discordanti con quanto egli aveva in un primo tempo dichiarato e che era stato successivamente smentito da qualche teste.

Così la Polizia, lasciata per il momento da parte questa traccia, che pareva abbastanza sicura si trova praticamente al punto di partenza. Sono stati stabiliti dei posti di controllo con personale specializzato alla stazione ferroviaria e a quella delle autocorriere, al valico portuale ed a quelli terrestri con la Jugoslavia e la Zona B. Proseguono inoltre i sondaggi negli ambienti frequentati dagli specialisti della «banda del buco».

L'ATTIVITÀ DELLA QUESTURA IN AGOSTO

QUATTROCENTODUE PERSONE ARRESTATE PER VARI CRIMINI

Ricuperati 15 milioni di lire di refurtiva Energica azione per la tutela dei costumi

Intensa anche per il mese d'agosto è stata l'opera della Squadra Mobile e dei Commissariati di P. S. sezionali per la prevenzione e la repressione dell'attività criminosa. Sono state arrestate e denunciate all'autorità giudiziaria complessivamente 402 persone, delle quali una per l'omicidio doloso consumato l'11 agosto a Zompicchia di Codroipo in persona del mediatore Valentino De Tina; due per omicidi colposi (investimenti automobilistici); una per violenza carnale; 31 per lesioni dolose; 165 per lesioni colpose; tre per violazione di domicilio; 4 per minacce; 5 per maltrattamenti in famiglia; una per vilipendio alla Nazione e alle Forze Armate; una per turbamento di funzione religiosa; 12 per oltraggio e 4 per resistenza a pubblico ufficiale; 7 per atti osceni; 2 per simulazione di reato; una per detenzione di armi; 43 per furti; 4 per truffe; 6 per appropriazioni indebite; due per millantato credito; 4 per falsità materiale commesse da privati; 7 per ricettazione; 5 per insolvenza fraudolenta; una per danneggiamento; 85 per ubriachezza e 5 per mendicità. Sono state inoltre tratte in arresto 39 persone in esecuzione di mandati di cattura e di ordini di carcerazione, e sono state elevate 215 contravvenzioni varie.

Nel campo della tutela del costumi, la Questura ha provveduto al ricovero di quattro minori in casa di rieducazione; inoltre sei minori sono stati riaffidati alla famiglia, sette proposti per il ricovero in casa di rieducazione, con otto diffide a congiunti di minori e tre proposte di ricovero di minori privi di assistenza. Sette peripatetiche sono state fermate per immoralità, altre 205 sottoposte a visita medica e infine due fatte rimpatriare con foglio di via obbligatorio.

La refurtiva, frutto di vari colpi ladreschi, ricuperata durante il mese d'agosto, ha superato il valore di 15 milioni di lire. E infine sono state sequestrate 239 copie di pubblicazioni, riviste e periodici a contenuto osceno od offensivo della pubblica decenza.

L'Associazione provinciale I.P. e A.S.V. ricorda a tutte le associate che domani alle ore 20, nella Biblioteca dell'Ospedale maggiore, avrà luogo l'assemblea precongressuale, a cui sono pregate di intervenire.

IN MAGLIETTA E CALZONCINI stava appollaiato su un albero

Uscito di senno voleva cogliere banane ma, precipitato al suolo, è finito all'Ospedale

Il magazziniere Dante Iob, di 49 anni, abitante in Androna Romagna 2, esce ogni tanto di senno: ed allora succedono scenate che spesso si risolvono, per il Dante, in degenze più o meno lunghe in qualche lettino dell'Ospedale maggiore. E così è stato ieri mattina.

Erano da poco passate le 10.30, quando alcune persone che transitavano per la via Romagna hanno scorto, appollaiato tra i rami di uno dei tre alberi posti al centro di un piccolo spiazzo ove sbocca l'Androna Romagna, un uomo, vestito in maglietta e calzoni estivi. Il fatto era già un po' fuori dal comune; è diventato del tutto anormale quando l'uomo — si trattava naturalmente di Dante Iob — si è messo a gridare frasi sconnesse, come «vedo banane, tante banane e voglio prenderle» e altre cose del genere. Ad un tratto lo strano individuo, credendo forse di essere un uomo dei boschi, ha spiccato un salto e da un albero è passato all'altro accompagnando la acrobazia con urla scimmiesche. Ha voluto ripetere la prodezza ma sfortunatamente gli è andata male in quanto, non avendo calcolato le distanze, è precipitato al suolo. Poco dopo il poveretto avviato all'Ospedale con un'autolettiga della CRI, è stato ricoverato nel reparto ortopedico con prognosi di venti giorni per contusioni escoriate al dorso e probabili infrazioni ossee.

Colta da capogiro stramazza al suolo

Ieri a mezzogiorno, mentre camminava lungo la via Cadorna, la pensionata Caterina Artusi ved. Sussa di 77 anni, abitante in via Colonna 4, è stata colta da capogiro ed è stramazzata al suolo. Da un locale pubblico è stato chiesto l'intervento della CRI e con un'autoambulanza la donna è stata trasportata all'Ospedale maggiore, ove è stata trattenuta in osservazione per lipotimia, vomito, trauma cranico, contusioni al capo e all'emitorace sinistro. La Sussa ha dichiarato che ancora alle ore 20 di giovedì era stata atterrata, in riva Nazario Sauro, da un maldestro ciclista. Si era rialzata con l'aiuto di un altro pedone ed era rincasata, lamentando però dei dolori al capo.

SPETTACOLI

STAMANE AL VERDI

Il secondo concerto sinfonico diretto dal M.o De Santis

Continua alla Biglietteria del Teatro Verdi la vendita dei biglietti per il secondo concerto domenicale di settembre dell'Orchestra Filarmonica Triestina che, diretto dal m.o Federico De Sanctis e con la partecipazione del pianista Fabio Peressoni e della cantante Renata Ferrari Ongaro, avrà luogo stamane alle ore 11.

Il programma comprende: Vivaldi: Concerto in do per la solennità di San Lorenzo; Ciaikowsky: Concerto N. 1 in si bem. magg. per pianoforte e orchestra; Bartolozzi: «Il sentimento del sogno» per soprano e orchestra (nuovo per Trieste); Beethoven: Sinfonia n. 6 (Pastorale).

«Tosca» al Politeama Rossetti

Poche centinaia di persone hanno assistito alla recita di «Tosca» al Politeama Rossetti, di questa «Tosca» che, chissà per qual motivo, fa usualmente le spese degli spettacoli lirici raffazzonati all'ultimo momento. La interpretava il soprano Marina De Candia, un nome che può far pensare a una discendenza illustre, dotata soprattutto di buona volontà in una parte che richiede temperamento intensamente drammatico e voce vibrante che ne dica la fremente passione. Accanto a lei Franco Beval è stato un Cavaradossi inconsistente sia vocalmente che scenicamente, per cui è stato sostituito al secondo atto da Giovanni Visentin che, vocalmente, ha migliorato la situazione. Nè Luigi Marchiò ha dato alla figura di Scarpia il rilievo tanto fortemente delineato nella partitura. Accanto agli interpreti maggiori i personaggi di secondo piano si sono mossi senza molta convinzione, evidentemente privi di quell'orientamento che soltanto una preparazione accurata può indicare. Preparazione assolutamente necessaria se si mira a uno spettacolo omogeneo. Ha diretto l'orchestra il maestro Alfonso Vitale e certo non deve essere stata la fatica più grata della sua lunga carriera. Applausi cordiali, e fervido il consenso al tenore Visentin, dopo «E lucean le stelle». Lo spettacolo, che avrà altri interpreti, si replica stasera.

G. d. F.

NAVI IN PORTO

il giorno 10 settembre 1955

B. 7 «Sandra Maria» (it.), B. 10 «Sofia T.» (gr.), B. 11 «Tavyar» (tur.), B. 12 «Kozani» (gr.), B. 14 «Nevjie» (tur.), B. 15 «Vrbas» (jugosl.), B. 16 «Otranto» (it.), B. 32 «Aida Lauro» (it.), B. 33 «Olimpia» (it.), B. 39 «Arlesiana» (it.), B. 40 «P. Orseolo» (it.), B. 42 «Sfinge» (it.), B. 43 «Giorgio» (it.), B. 44 «Europa» (it.). Molo Bers. N.: «Valmarina» (it.), Ars. Lloyd: «Noravind» (it.), «Nella» (it.). Ars. Dock: «Mariasi» (it.). S. Sabba: «Petter» (nor.). Aquila: «Esmeralda» (it.), «Otis» (it.). S. Rocco: «Beechwood» (br.). Rada est.: «Northia» (br.).

MOVIMENTI

10 settembre: «A. Lauro» da B. 32 a mare; «Valfiorita» da B. 30 a mare; 11 settembre: «Arlesiana» da B. 39 a B. 32, «Esmeralda» da Aquila a mare, «Europa» da B. 44 - prove - a B. 30, «Otis» da Aquila a mare, «Giorgio» da B. 43 a mare, «Olimpia» da B. 33 a mare, «Expeditor» da B. 38 a mare, «Otranto» da B. 16 a mare; 12 settembre: «P. Orseolo» da B. 40 a B. 33, «Petter» da S. Sabba a mare, «Northia» da rada a San Sabba.

ARRIVI

11 settembre: «Rio Belen» B. 39, «Expeditor» B. 38, «Chioggia» B. 22; 12 settembre: «Messapia» B. 20-21, «Valfiorita» B. 26, «Valmarina» B. 24, «Elisabetta D.» Aquila, «Christina» B. 18.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

EXCELSIOR. 15. «La figlia di Caino» con José Ferrer, June Allyson. Un amore disperato. Ultima 22.

FENICE. 14.30 (ult. 22): «Il calice d'argento», Warner Cinemascope con Virginia Mayo, A. Pietrangeli e Jack Palance.

NAZIONALE. 15: «Segnale di fumo» una travolgente avventura in technicolor, con Dana Andrews, Piper Laurie. Ult. 22.

ARCOBALENO. 14.30: «Silenzio... si spara» un capolavoro di emozioni e di ilarità con Eddie Constantine, May Britt, Irene Galter e Lia Rocco.

FILODRAMMATICO. 15: «L'avventuriero di Burma», Barbara Stanwyck, Robert Ryan. Uno spettacolare technicolor in Superscope. Segue: Campionati mondiali di ciclismo su pista con il trionfo dei colori italiani.

GRATTACIELO. 14: «Per chi suona la campana». Superproduzione Paramount in technicolor con I. Bergman, G. Cooper. NB.: Oggi sono severamente vietate le tessere.

CAPITOL. 14: «La ragazza di campagna», capolavoro Paramount che ha dato il più ambito Oscar a Grace Kelly. Segue: Campionati mondiali ciclismo su strada. Aria refrigerata. NB.: Oggi non sono valide le tessere.

SUPERCINEMA. Chiuso, restauro.

CRISTALLO. Stag. estiva L. 100. 14.30: «Il circo delle meraviglie» grande cinemascope in Warnercolor. Uno spettacolo senza precedenti. Aria refrigerata: 18 gradi.

ASTRA ROIANO. 15: «Angelitos negros» con Pedro Infante, Emilia Guiu, Rita Montaner. Un film commoventissimo. Ult. 22.

ALABARDA. 14: «La valle dei re», fastoso Metroscope in technicolor, girato nella misteriosa terra dei Faraoni, con Robert Taylor ed Eleanor Parker. M.G.M.

ARMONIA. 14: «I desperados della frontiera», R. Calhoun, C. Miller. Technicolor. Comicissimo, varietà

ARISTON. 16 (estivo 20): «L'assedio delle sette frecce». Sul grande schermo panoramico la M.G.M. presenta uno dei più emozionanti, avventurosi western. Ne sono eccezionali interpreti William Holden, Eleanor Parker e John Forsyte. Affascinante e romantico technicolor di successo. Precedono due Paperini di Walt Disney in technicolor.

AURORA. 14.30: «La principessa del Nilo» con Michael Rennie, Debra Paget e Jeffrey Hunter. Splendido e affascinante technicolor Fox.

GARIBALDI. 14: «La regina del Far West» con B. Stanwyck, R. Reagan.

IDEALE. 15: Nuova stagione cinematografica '55-'56. Alan Ladd in un dramma d'amore nel cruento conflitto di due razze «Rullo di tamburi». Cinemascope in Warnercolor, prodotto dalla Warner Bros.

IMPERO. 14.30: «Accadde in settembre» con Joan Fontaine e Joseph Cotten. Un meraviglioso e indimenticabile capolavoro Paramount.

ITALIA. 14.30: «Lo scudo dei Falworth», un amore leggendario, una grandiosa avventura nella storia in uno smagliante technicolor con Janet Leigh e Tony Curtis.

MARE. 15: «Susanna ha dormito qui», sfarzosa commedia in technicolor con Dick Powell e Debbie Reynolds.

SAVONA. 13.30: Inizio della stagione 1955-1956 col colossale capolavoro Metro in technicolor: «Quo vadis?» con Robert Taylor e Deborah Kerr. Ult. 22.

MODERNO. 16: «L'eroe della Vandea» con A. Nazzari, Carla Del Poggio e Danny Rubi. Technicolor.

S. MARCO. 16: «Inferno sotto zero», technicolor con Alan Ladd e Joan Tetzel.

VIALE. 14.30: «Lo sterminatore» (Dillinger il re dei gangsters) con L. Tierney. Segue Incom: a Rimini elezione Miss Italia; Milano: incontro Milan-Dynamo.

VIALE. Oggi alle ore 10 e 11.30 mattinata: «Bagliori sulla jungla». Grandi avventure.

VITT. VENETO. 14: «La ragazza di campagna», capolavoro Paramount che ha dato il più ambito Oscar a Grace Kelly. William Holden e Bing Crosby.

AZZURRO. 14: «Il mostro della via Morgue». Il più grande mistero creato dalla fantasia umana, con Karl Malden, Claude Dauphin, Patricia Medina. Un successo della Warnercolor. Vietato ai minori di 16 anni.

BELVEDERE. 15.30: «Duello nella foresta». Amore e avventura in un meraviglioso technicolor Fox, con R. Widmark.

MARCONI. 16.30 (estivo 20.15): L'atteso capolavoro Titanus «Pane, amore e gelosia» con De Sica e Gina Lollobrigida.

MASSIMO. 14.30: «Le signorine dello 04», un film delizioso pieno di umanità e soffuso di poesia, con Antonella Lualdi, Giovanna Ralli, Franca Valeri, Antonio Cifariello e Roberto Risso.

NOVO CINE. 14.30: «Il grande caldo», il capolavoro dell'annata con Glenn Ford, Gloria Grahame. Posto unico L. 100.

ODEON. 14: «Gelosia» un grande film di Pietro Germi tratto dal famoso romanzo «Il marchese di Roccaverdina» di L. Capuana, con E. Crisa, M. Belli, V. Musolino.

RADIO. 14.30: «Teodora». Fastoso technicolor con Gianna Maria Canale, I. Papas e R. Baldini.

SERVOLA. 18: «Un uomo tranquillo». Republic.

VENEZIA. 14: «Agente federale X 3», technicolor con Victor Mature. Segue Topolino a colori.

ESTIVI

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Ore 20 e 22 (cassa 19.30): Sul grande schermo panoramico due rappresentazioni del più brioso e divertente technicolor della stagione: «3 americani a Parigi» con Tony Curtis, Gloria De Haven, Gene Nelson, Corinne Calvet.

ARISTON. 20: (In caso di tempo sfavorevole nella sala refrigerata): «L'assedio delle sette frecce». Sul grande schermo panoramico la M. G. M. presenta uno dei più emozionanti, avventurosi western. Ne sono eccezionali interpreti: William Holden, Eleanor Parker, John Forsyte. Affascinante e romantico technicolor di successo. Precedono due Paperini di Walt Disney in technicolor.

CASTELLO S. GIUSTO. 20.30 (si ripete il I tempo): «La storia di Glenn Miller» con James Stewart e J. Allison.

GARIBALDI. 20.15 ultima ore 22: «La regina del Far West» con B. Stanwyck e R. Reagan.

GIARDINO PUBBLICO. Due spettacoli: ore 20 e 22 circa: «Dodici metri d'amore», technicolor con Lucille Ball, Desi Arnaz.

PARCO DELLE ROSE (ex Brocchetta). Schermo panoramico. Due spettacoli, 20 e 22: «Non sparare, baciami», romantico, musicale technicolor, con Doris Day, Howard Keel. Domani: «Cavalcata dei diavoli rossi» in technicolor.

GINNASTICA. 2 spettacoli, 20 e 22 circa: «Cavalca vaquero», technicolor MGM interpretato da Robert Taylor e Ava Gardner.

PARADISO. Due spettacoli I ore 19.30, II ore 21.45 (cassa ore 19): «Sombrero», trionfale technicolor musicale con Ricardo Montalban, Pier Angeli e Yvonne De Carlo.

PONZIANA. 20: «Fatta per amare» brioso technicolor Metro, con Esther Williams e Van Johnson.

ROIANO. Due spettacoli: I ore 19.45, II ore 21.45: «I ribelli dell'Honduras», technicolor con Glenn Ford e Ann Sheridan.

FABIO SEVERO. 20.30: «La rivale di mia moglie», Kay Kendall, Dinah Sheridan. Technicolor.

CINE-TEATRO SECOLO, S. GIOVANNI. 19.30: «L'indossatrice» con Ray Milland, Lana Turner. Segue varietà Marcelli - De Rosè. I rappres. cine ore 19.30, varietà ore 21, II rappr. cine ore 22.

PATTINAGGIO. 20.45: «Il richiamo d'ottobre», delizioso technicolor con Glenn Ford e Terry Moore.

SCOGLIETTO. 20.30: «Occhio alla palla» con Dean Martin e Jerry Lewis.

MONTUZZA. 20.30: «Il giuramento dei Sioux», technicolor con Charlton Heston, Susan Morrow.

CASTELLO S. GIUSTO - BASTIONE FIORITO: Dancing dalle ore 21.

PICCOLO MONDO (viale Miramare 69). Dancing. Orchestra Paveratti. Servizio buffet. Posteggio gratuito.

BALLO PARADISO (via Flavia - Filovia 20). Pista grandiosa; posteggio auto. Orchestra scelta. Si balla sabato e domenica dalle ore 20 alle 24.

BAGNO SAVOIA. Ballo dalle 21.

Oggi - AL FENICE - Oggi

BRIGADOON
CINEMASCOPE
CON SUONO STEREOFONICO PERSPECTA
ANSCO COLOR
M-G-M
Diretto da VINCENTE MINNELLI
Prodotto da ARTHUR FREED
GENE KELLY VAN JOHNSON CYD CHARISSE ELAINE STEWART

Liberatevi dalle sofferenze dovute alla cattiva digestione!
La MAGNESIA 'BISURATA' reca un sollievo pronto e dolce ai dolori di stomaco causati da eccessiva acidità. La MAGNESIA 'BISURATA' neutralizza rapidamente questo eccesso di acidità e lenisce in tal modo le sofferenze.
La MAGNESIA 'BISURATA' vi farà realmente sentire la sua azione dolce e calmante. Provatela oggi stesso!
Digestione assicurata con MAGNESIA BISURATA
Polvere e compresse in tutte le farmacie

Circe e il serpente
Disse la Maga Circe in gran dolore al serpente che in vita era dottore: se mi togli dai piedi questo strazio ti ridò forma umana e ti ringrazio. Pensò a lungo la magia ... come sarebbe ... Anagrammando allora Circe e callo trovò il rimedio sommo: Ciccarelli.
(poesia inviata dal pubblico)
Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

"U" ELETTROPOMPA SOMMERSA KLEIN
PER SOLLEVAMENTO ACQUA DA POZZI PROFONDI TRIVELLATI
ANONIMA LOMBARDA COSTRUZIONE POMPE
Licenza KLEIN
Viale Tunisia, 46 - Tel. 665.558 - 665.559 MILANO
Agente per la Venezia Giulia: Dott. Ing. A. CACCIOTTOLI Trieste - Via Coroneo 1, tel. 38708

Marcellino pan y vino
Pablito Calvo
RAFAEL RIVELLES · ANTONIO VICO · ISABEL DE POMES e JUAN JOSÉ NIETO
UN FILM CHAMARTIN-FALCO FILM - LADISLAO VAJDA

ALAN LADD
il Cavaliere del Mistero
TECHNICOLOR

GIORNALE SPORT

SULLA RINNOVATA PISTA DI MONZA OGGI IL G. P. D'ITALIA

Tre «Mercedes» partono in prima fila davanti alle «Lancia» di Farina e Castellotti

Quasi disperato il tentativo delle Case italiane d'impedire la vittoria delle «frecce d'argento» di Neubauer, il tecnico dai quindici cronometri - «Maserati» è l'«outsider» della grande corsa

Monza, 10

Ventuno concorrenti dei ventidue partenti al Gran Premio d'Italia (non si è infatti qualificato il n. 46, Piotti su «Arzani») hanno partecipato oggi pomeriggio alla seconda e ultima giornata delle prove ufficiali non appena cessata la pioggia. Il solo Fangio, che oggi non ha provato, è rimasto con il miglior tempo ufficiale, stabilito ieri in 2'46"5 media km. 216.216.

La partenza della Coppa inter-europa avverrà a file di tre corridori. Alle 9.30 avrà inizio la prima corsa riservata alla classe sino a 1300 cc., alle ore 11 seguirà la seconda corsa per le classi da oltre 1300 sino a 2600. Alle ore 15 prenderà il via il Gran Premio d'Italia con lo schieramento a file alternate di tre e due macchine e l'allineamento da destra a sinistra rispetto alla direzione di gara.

Ecco il quadro dello schieramento: 1.a fila: Fangio (2'46"5) n. 18, Moss (2'46"8) n. 16, Kling (2'48"3) n. 20; 2.a fila: Castellotti (2'49"6) n. 4, Farina (2'49"9) n. 2; 3.a fila: Behra (2'50"1) n. 36, Mieres (2'51"1) n. 28, Villoresi (2'51"6) n. 10; 4.a fila: Taruffi (2'51"8) n. 14, Musso (2'52"4) n. 30; 5.a fila: Collins (2'55"8) n. 32, Maglioli (2'55"4) n. 129, Shell (2'55"5) n. 42; 6.a fila: Hawthorn (2'56"2) n. 6, Trintignant (2'56"3) n. 8; 7.a fila: Menditeguy (2'58"4) n. 34, Wharton (2'59"5) n. 44, Da Silva (2'59"8) n. 22; 8.a fila: Pollet 2'59"8) n. 26, Fitch (3'3"1) n. 40; 9.a fila: Gould (3'5"2) n. 38, Lucas (3'15"9) 24.

Troppo forti?

Milano, 10

Nel settembre dello scorso anno, dopo venti anni di dominio delle vetture italiane, la «Mercedes» vinse a Monza in una giornata memorabile che segnò la più dura sconfitta dei nostri colori e la rivelazione del pilota inglese Stirling Moss che pilotava una «Maserati». La «Mercedes», dopo aver conquistato le maggiori vittorie dell'anno e dopo avere vinto sulle piste più difficili del mondo, forte di una squadra di cui fanno parte Fangio (virtualmente campione del mondo dei «conduttori» anche per il 1955), Moss, Taruffi, Kling, scende nuovamente a Monza alla ricerca di una vittoria più «morale» che di classifica.

E' un momento difficile quello che sta attraversando attualmente il glorioso automobilismo italiano; i recenti luttuosi avvenimenti hanno fatto stringere i freni alle autorità governative le quali hanno vietato la disputa di corse famose e sembra abbiano intenzione di continuare ancora per un po' su questa loro linea di condotta (anche la Mille Miglia, la più bella corsa del mondo, sembra in pericolo) e le continue vittorie della «Mercedes», apparsa imbattibile in più occasioni, hanno reso ancora più precaria la situazione del nostro automobilismo da corsa. La «Mercedes» scende a Monza schierando vetture alle quali sono state apportate tutte le modifiche suggerite dalla tecnica più avanzata.

Anche i tecnici italiani hanno saputo fare miracoli. L'intero lotto di vetture che porta i nostri colori sarà a Monza con un proposito chiaro e ben stabilito: evitare alla «Mercedes» di batterci ancora una volta in casa nostra. A partire dalle «Ferrari», alle «Maserati», alle «Lancia-Ferrari», lo scopo è uno: non far vincere la «Mercedes». Le Case italiane sono le sole in possesso di mezzi tecnici capaci di ostacolare il passo all'industria tedesca, non potendo dare eccessivo peso alle prestazioni che potranno essere offerte dalle inglesi «Vanwall» e dalle francesi «Gordini» le quali, nelle ultime competizioni, non hanno in verità troppo brillato.

Impossibile l'impresa? Difficile più che impossibile, diremmo. Infatti se sulla carta, cioè in base ai tempi registrati nelle prove ufficiali, le «frecce d'argento» di Neubauer partono favorite, si deve tenere nel dovuto peso quanto di imprevisto potrà offrire la corsa la quale, come il lettore sa, può capovolgere completamente ogni pronostico. A favore di Ferrari? Secondo il parere di alcuni tecnici con i quali abbiamo parlato a Monza sembra di sì.

Ferrari disporrebbe di vetture capaci di reggere alla distanza nel confronto con le «Mercedes». Alle «Ferrari» si affiancheranno le «Maserati f. 1», le quali hanno compiuto in un anno progressi tecnici incredibili. Oggi la Casa del «tridente» conta su una considerevole esperienza nel campo delle corse su strada e su pista: i suoi ultimi modelli sono una dimostrazione molto eloquente dei passi da gigante compiuti a Modena.

La «Ferrari», com'è noto, si batterà con due armi; con l'arma delle vetture studiate e nate a Maranello e con quella delle vetture cedute dalla «Lancia» dopo la scomparsa del grande Ascari, vetture alle quali i tecnici della «Ferrari» hanno dato negli ultimi tempi il loro apporto tecnico e che saranno in gara sotto il nome «Lancia-Ferrari».

I motivi tecnici della competizione sono numerosi e tutti importanti quanto quelli agonistici e di prestigio. Questi ultimi, per esempio, impongono, come si è detto, alle vetture italiane, il massimo impegno affinchè la «Mercedes» non rinnovi su una pista italiana il trionfo conquistato sulle nostre strade in occasione delle Mille Miglia. I tedeschi si sono preparati con una accuratezza degna della loro fama. La perfezione della direzione corse della «Mercedes» è famosa in tutto il mondo. Non un solo particolare è stato trascurato. Il direttore tecnico della Casa di Stoccarda ha cronometrato in segreto, sin dal 20 agosto scorso, sulla pista di Monza, i tempi delle «frecce d'argento» e delle vetture avversarie studiando ogni giorno accuratamente tutti i problemi: dalla tenuta di strada alla carburazione, al comportamento delle vetture sulle nuove curve sopraelevate.

L'ing. Neubauer, munito di ben quindici cronometri, tutti disposti in una scatola, ha esaminato giorno per giorno la possibilità di ridurre i tempi di qualche decimo di secondo. A Monza la lotta per il miglioramento delle velocità non ha soste. Sulla nuova pista basta guadagnare un secondo per giro per avere partita vinta. Il circuito, di 500 km, permette lo sviluppo di velocità del regime di 250-260 km/h. In queste condizioni, forzare la vettura è rischioso perchè, oltre il limite massimo consentito, potrebbe verificarsi la rottura di qualche organo meccanico; i decimi di secondo pertanto dipendono il più delle volte dall'abilità di guida dei piloti.

La «Mercedes» dispone di uomini (Fangio e Taruffi) che hanno una buona esperienza delle piste con curve sopraelevate. Questo avrà il suo peso agli effetti del risultato finale; infatti la corsa si disputerà, alternativamente, sul circuito di velocità di recente costruzione e sul vecchio circuito stradale: un giro per ogni circuito, dall'inizio alla fine.

Gli italiani non sono certamente rimasti con le mani in tasca. Essi sono rimasti fedeli alle carrozzerie tradizionali senza cedere il passo all'aerodinamismo imperante nelle vetture tedesche; hanno allineato motori ben collaudati a Monza e sui banchi di prova, hanno schierato uomini come Farina, Maglioli, Musso, Mieres, che hanno abilità e coraggio non indifferenti. Ma Monza si presenta quest'anno come una corsa di imprevisti. E' la stessa nuova struttura della pista che ha diffuso questa impressione.

Oltre mezzo miliardo è stato speso per offrire alla tecnica questo nuovo gioiello per le alte velocità; problemi nuovi però sono derivati dal fatto che bisogna ancora trovare, per le vetture, un compromesso tra le caratteristiche meccaniche che esige la pista di velocità pura e quelle che esige il tratto stradale. Le gomme, le sospensioni, le ruote ed i rapporti che soddisfano sull'anello di velocità non soddisfano su quello stradale.

L'imprevisto sta tutto qui e potrebbe giocare la sorpresa così agli italiani come ai tedeschi.

Franco Gringeri

5 mila metri e 3 miglia
Iharos migliora due primati di Kuz

Vienna, 10

Radio Budapest ha annunciato questa sera che l'atleta ungherese Sandor Iharos ha stabilito un nuoco record dei 5000 metri durante un incontro di atletica leggera tra le squadre d'Ungheria e di Polonia nella capitale ungherese. Iharos ha coperto la distanza in 13'50"8. Il primato precedente detenuto dal russo Kuz, era di 13'51"2.

L'atleta ungherese, durante la stessa gara, ha pure migliorato il record sulla distanza delle tre miglia registrando il tempo di 13'25". Anche il precedente record su questa distanza apparteneva al russo Kuz ed era di 13'26"6.

L'atleta inglese Chris Chataway per la verità, aveva corso le tre miglia in 13'23"2, ben un secondo e 8 decimi inferiore al record stabilito da Iharos, durante un recente incontro di atletica tra le squadre inglese e tedesca. Tuttavia il tempo di Chataway non è stato ancora ufficialmente riconosciuto.

Stasera a Montebello
Nella corsa alla pari un favorito netto

Il convegno di trotto all'ippodromo di Montebello, in programma per oggi, si svolgerà in «notturna», con inizio alle 20.30. Al centro del programma una corsa Totip a cui prenderanno parte: Satellite, Daverio, Ginger, Tarso, Clipper, Taro, Mariolo, Edimburgo, Vassallo, Teano, tutti a m. 2050. Edimburgo dopo le buone prove fornite nelle corse di rientro, domenica scorsa e giovedì, esige il pronostico. Il cavallo di Feraboli si è classificato domenica secondo dietro a Mottarone, dopo aver sbagliato sulla prima curva ed aver girato sempre all'esterno; giovedì ha vinto in bellezza un handicap facendo registrare, all'inseguimento, un ottimo 22.1. Difficile appare invece la scelta del secondo arrivato. Infatti diversi cavalli si equivalgono per il posto d'onore. Essi sono Tarso, Taro, Clippe e Vassallo. Quello che però dovrebbe dare maggiore affidamento è Vassallo, il più regolare e forse quello che attualmente si trova al vertice della condizione.

Il programma di questa sera sarà arricchito di altre corse di buon risalto. I «tre anni» gareggeranno sui due chilometri in una prova che avrà i seguenti partenti: Buletta, Madreselva, Lussin, Podarce, Eligio, Azzalona a m. 2075; Morghengo, Pavia, Marco a metri 2100. I puledri daranno a vita ad una competizione sul giro e mezzo di pista. Aibi, Fedro, Pervinca e Susi da Enea sono i soggetti che si pongono in maggiore evidenza.

I nostri favoriti. *Premio delle Puntine:* Aibi, Fedro, Pervinca. *Premio dei Progetti:* Cadirosso, Abar, Nocina. *Premio degli Schemi:* Poldino, Flora, Gallodoro. *Premio dei Modelli:* Pavia, Marco, Morghengo. *Premio dei Compassi:* Forcello, Grinta, Legione. *Premio delle Costruzioni:* Rockfeller, Adamantina, Delson. *Premio degli Ingegneri:* Edimburgo, Vassallo, Tarso.

Le condizioni di Jeppson

INFRAZIONE D'UNA VERTEBRA E FERITE VARIE

Latina, 10

Stamane le condizioni generali di Jeppson, ricoverato all'ospedale di Latina in seguito all'incidente automobilistico di ieri sera in cui è morto il suo autista Francesco Flores, sono apparse soddisfacenti. Egli è stato sottoposto ad esame radiografico il cui esito si saprà nel pomeriggio. Pare che Jeppson abbia riportato la infrazione della terza vertebra, ferite al polso destro, alla gamba sinistra ed al cuoio capelluto, oltre ad uno stato di «choc» non grave. Stamane sono giunti a Latina i dirigenti del Napoli.

L'argentino Fangio, campione del mondo, al volante della «Mercedes» mentre abborda la grande curva sopraelevata

BANDIERA ALABARDATA SUL CAMPIONATO DI HOCKEY

La Triestina riconquista lo scudetto con un avventuroso pareggio a Monza

Intemperante il pubblico protesta per l'arbitraggio - Tre «rigori» trasformati da Brezigar - Grande il merito del portiere Cataletto - Risultato finale quattro a quattro

Monza, 10

La partita è finita al grido di «Ladri, ladri!» indirizzato ai giuocatori triestini che, pur gioiosi per l'insperato pareggio, sono sfollati tra i fischi del pubblico. Lo sfogo degli spettatori, si è naturalmente riversato sugli alabardati che erano, diciamo così, a portata di mano, ma la grande accusata è stata ancora una volta la Federazione e i suoi vari organi, primo fra tutti la C.T.A. Infatti il nostro giudizio, del tutto personale, su quest'incontro, è il seguente: l'incapacità dell'arbitro non solo a dirigere un incontro così importante ma soprattutto a giudicare i falli (che sono stati numerosi e spesso molto gravi) ha lasciato un punto interrogativo sulla regolarità dell'incontro.

Quindi i triestini non hanno rubato nulla, ma si sono semplicemente limitati ad accogliere quale grazioso e prezioso regalo l'offerta che l'arbitro ha loro fatto. Episodi determinanti nel corso della partita ce ne sono stati molti: citeremo solo i tre «rigori» accordati agli ospiti e tutti realizzati dallo scaltro Brezigar. Non giureremmo sulla effettiva consistenza delle tre massime punizioni e d'altro canto ci meraviglia la mancata concessione ai monzesi di due rigori, su uno dei quali lo stesso giuocatore triestino che l'aveva commesso (Forti con la palla fra i piedi al primo minuto della terza frazione) si era fermato allargando le braccia in segno di resa. L'arbitro ha chiuso un occhio.

Naturalmente nella confusione generale chi ne ha tratto vantaggio sono stati i campioni d'Italia, con un giuoco piuttosto maschio che solo nel terzo tempo veniva punito con la espulsione di Brezigar. La dura legge dello sport è stata questa volta amara per il Monza ma non sarebbe cavalleresco non riconoscere ai triestini il merito della riconquista del titolo, Su tutti Cataletto, autore di interventi che a tratti hanno avuto del miracoloso, l'unico a conservare la calma nel marasma generale. Al prestigioso portiere triestino il merito maggiore del nuovo successo della gloriosa squadra rossoalabardata che aggiunge uno scudetto e un alloro alla lunga teoria.

Risultati parziali dell'incontro: 1-2, 2-1, 1-1.

MONZA: Bolis, Villa, Zaffaroni, Gelmini I (1), Levati (1), Gelmini II (2), Castoldi. TRIESTINA: Cataletto, Forti, Bertuzzi II, Brezigar (4), Loggia, Gregoris, Torrenti. ARBITRO: Pilotto di Schio.

Antonio Porro

La classifica

Triestina	14	10	2	2	79	49	22
Modena	14	10	1	3	82	47	21
Monza	13	8	2	3	73	36	18
Pirelli	12	8	0	4	57	50	16
Ferroviario	14	4	2	8	55	70	10
Novara	14	5	0	9	64	76	9
Marzotto	13	2	4	7	42	49	8
Edera	14	1	1	12	52	127	3

Il Novara è penalizzato di un punto.

Amatori - Ferroviario Ts. 9-2

Modena, 10

Il Ferroviario di Trieste si è trovato contro una squadra dell'Amatori non certo la migliore che conosciamo, ma tuttavia in grado di poter disputare un incontro degno della sua fama. La squadra triestina ha peccato un po' di ingenuità in quanto ha preso alla leggera il primo tempo trovandosi poi in svantaggio inaspettatamente per due reti a zero. Infatti dopo che il Ferroviario aveva mancato due facili occasioni con Sicignano e Krassevich ecco la pronta reazione dell'Amatori che andava in vantaggio con una doppietta di Tavoni. Nel secondo tempo si aveva inizialmente un serrate del Ferroviario e l'arbitro Muti concedeva un «rigore» che, battuto da Bissoli, veniva parato dal portiere Artioli. Questi però commetteva un altro fallo, sicchè si aveva un secondo «rigore» che questa volta Bissoli mandava lontano dalla rete. L'Amatori reagiva e realizzava con Tavoni e Dagnino. Poi alcune bellissime azioni dei triestini che chiudevano in parità il secondo tempo. Nel terzo tempo si aveva quasi una resa a discrezione degli ospiti.

I migliori dell'Amatori sono stati Dagnino, Marchetto e Tavoni con una citazione particolare per Artioli; da parte del Ferroviario citiamo Krassevich, Sicignano e Bissoli. Ottimo l'arbitraggio di Muti. Risultati parziali: 2-0, 2-2, 5-0.

AMATORI: Artioli, Dagnino (1), Marchetto, Tavoni (5), Rinaldi (3), Marzoli, Ansaloni. FERROVIARIO: Ottonelli, Casini, Krassevich, Sicignano, Bissoli (1), Spezzot (1). ARBITRO: Muti di Milano.

A. M.

Novara-Edera 11-4

Anche nell'ultima partita del campionato, il quintetto ederino è stato costretto alla resa. La partita, condotta a ritmo sostenuto, è stata molto combattuta e numerose sono state le azioni veloci. Solo nel primo tempo c'è stato un certo equilibrio dei valori in campo, ma poi il Novara, sostenuto da un infaticabile Panagini ed un Nanotti regista della difesa, ha preso nettamente il sopravvento. L'Edera ha accusato in modo principale l'assenza di Torre e Poser; il suo uomo migliore è stato il portiere Capecchi, che si è esibito in numerosi interventi, salvando la propria squadra da un passivo più grande. Il Novara usufruiva di tre rigori, di cui due realizzati per opera di Panagini. Risultati parziali: 2-1; 4-1; 5-2.

EDERA: Capecchi, Pietersky, De Vidovich, Braida (3), Fonda (1), Sirol. NOVARA: Sacchi, Aina, Nanotti (2), Mora, Panagini (9). ARBITRO: Castelnuovo di Milano.

Rinvio a Valdagno

Valdagno, 10

La partita di hockey su pista Marzotto-Pirelli è stata sospesa per la pioggia e rinviata, per accordo fra i due capitani, a data da destinarsi.

Trabert batte Hoad

Forest Hills, 10

Campionati Internazionali degli Stati Uniti: singolare maschile (semifinali) Rosewall (Australia) batte Seixas (USA) 6-4, 6-4, 7-5; Trabert (USA) batte Hoad (Australia) 6-4, 6-2, 6-1.

La campionessa americana Doris Hart, che difende il titolo, è entrata oggi nella finale del «singolare» femminile battendo la connazionale Dorothy Head Knode per 6-1, 6-1. La Hart si dovrà ora battere nell'incontro di finale con la inglese Pat Ward che a sua volta ha battuto nella semifinale l'americana 17.enne Barbara Breit per 6-1, 6-2.

Assoluti di fioretto
Le 16 semifinaliste

Siena, 10

Sulle pedane della palestra della Mens Sana Siena hanno avuto inizio stasera i campionati italiani assoluti femminili di fioretto (1.a e 2.a categoria).

Dopo i turni eliminatori sono risultate ammesse alle semifinali quattro concorrenti per ognuno dei quattro gironi e cioè: 1.o girone: Cesari (Genova) 5 vittorie; Pedraroli (Milano) 5 vittorie; Zanelli (Milano) 4 vittorie; Raffaelli (Trento) 3 vittorie. 2.o girone: Lucchesi (Siena) 5 vittorie; Strukel (Milano) 4 vittorie; Cantone (CUS Padova) 2 vittorie dopo spareggio; Ongaro (Bergamo) 2 vittorie dopo spareggio. 3.o girone: Colombetti (Milano) 4 vittorie; Mantovani (Modena) 3 vittorie; Bigi (Bologna) 3 vittorie; Altimani S. (Genova) 2 vittorie. 4.o girone: Camber Irene (Milano) 5 vittorie; Mangiarotti Eugenia (Milano) 3 vittorie; Pieri (Siena) 3 vittorie; Elia (Genova) 2 vittorie.

La denuncia di San Donà
Inizio delle indagini

Milano, 10

Lunedì prossimo l'ing. Barassi, presidente della Federazione italiana gioco calcio, inizierà le indagini sul caso Cesena - San Donà di Piave, «nel quale si tenta di incriminare il presidente della Commissione di controllo, conte Rognoni». Così ha dichiarato oggi lo stesso Barassi in una breve intervista.

Al Giro di Catalogna in testa Del Moral

Barcellona, 10

Ecco la classifica generale del Giro di Catalogna dopo la decima tappa: 1) Del Moral (Sp.) 36.46'29"; 2) Company (Sp.) 36.59'32"; 3) Rodriguez E. (Sp.) 37.01'43"; 4) Brule (Fr.) 37.8'5"; 5) Bahamontes (Sp.) 37.09'57"; 6) Jimenez Quilez (Sp.) 37.11'42"; 7) Moreno (Sp.) 37.13'28"; 8) Serena (It.) 37.13'35"; 17) Massocco (It.) 37.28'24"; 24) Assirelli (It.) 37.43'08"; 39) Giusti (I.) 38.06'47"; 41) Giacchero (It.) 38.23'32".

Il peso piuma Ciancarelli è stato battuto iersera a Belpost ai punti in 10 riprese, dal campione dell'impero britannico della categoria, Billy Kelly.

OGGI LA TRIESTINA ALLA PROVA GENERALE

PERMUTAZIONI A 12 GIUOCATORI NEI DUE TEMPI CON IL MARZOTTO

Dorigo prima mediano e poi attaccante

Oggi la Triestina, che la gran parte del pubblico conosce soltanto attraverso le note critiche della stampa — per forza di cose ancora approssimative e sommarie — si presenterà allo stadio di Valmaura per la prima volta in veste ufficiale, seppur la partita con la svelta compagine di Valdagno si svolga nel clima amichevole degli incontri che precedono il campionato. In prova, dunque, ma prova generale, l'inizio del campionato non essendo ormai che alla distanza di sette giorni. Come è noto infatti, la Triestina sarà a Genova domenica prossima per incontrarvi la Sampdoria nella partita numero 1 del campionato.

Vedremo all'opera oggi 12 e non 11 giuocatori. L'allenatore Feruglio ne ha convocati tredici e precisamente: Soldan, Belloni, Toso, Fontana, Bernardin, Dorigo, Meggiolaro, Lucentini, Zaro, Brighenti, Brach, Passarin e Svorenich. Il giovane Meggiolaro però non avrà altra funzione che quella di riserva (nel caso malaugurato che uno dei difensori si rendesse indisponibile all'ultimo momento o dovesse lasciare il campo prima della fine). Saranno invece tutti impiegati gli altri dodici convocati.

Pare che Feruglio abbia l'intenzione di incominciare con la formazione addestrata durante la prima fase della preparazione (Soldan; Belloni, Toso; Fontana, Bernardin, Dorigo; Lucentini, Zaro, Brighenti, Brach, Passarin). In un secondo tempo entrerebbe in campo Svorenich per sostituire Dorigo al numero 6. A sua volta Dorigo verrebbe avanzato per prendere il posto di uno dei due attaccanti del reparto di sinistra. Feruglio ha preferito riservarsi sulle funzioni che saranno affidate a Dorigo come sulla esclusione di uno dei due attaccanti. Il cambiamento più probabile è questo: Dorigo ala sinistra «a ritornare» con Passarin mezz'ala. Ma non si possono escludere neppure le altre due permutazioni possibili. Vale a dire: Dorigo mezz'ala con Passarin ala, oppure Dorigo ala con Brach mezz'ala.

Per questa partita, che deve presentarci la Triestina nel profilo definitivo e in un grado di condizione pressochè maturo, vivissima è l'aspettativa nel nostro mondo sportivo, tanto più che i componenti della squadra alabardata sono in prevalenza nuovi e conosciuti al pubblico soltanto attraverso la fama da essi guadagnata militando per altri colori. L'incontro è tutt'altro che poco impegnativo; infatti l'avversario della Triestina ha incontrato l'Inter a Milano ed ha saputo infliggere tre gol alla pur agguerrita difesa degli ex campioni.

Per questo incontro la direzione della Triestina ha fissato i prezzi seguenti: tribuna centrale lire 1500, ridotti 1000; tribuna laterale 800, ridotti 500; gradinata 400, ridotti 250; popolari 200, ridotti 100. I possessori della tessera d'abbonamento hanno l'ingresso gratuito.

Edera-Marinai britannici
Folla alla piscina per l'incontro di nuoto

Un foltissimo pubblico (oltre 800 persone) ha assistito alle gare di nuoto e di pallanuoto che una rappresentativa della Squadra Navale Britannica, ancorata attualmente nel nostro porto, ha sostenuto contro una formazione dell'Edera. Gli ospiti, come squadra militare, non hanno deluso, pur essendosi rivelati troppo inferiori ai locali, in ispecie nella pallanuoto per poter difendersi con successo. La formazione dell'Edera quindi non ha dovuto faticare per piegare gli avversari mettendo in risalto un ottimo Fernandelli, vincitore del 100 m. in 1'6" 2, e un Barzelatto nella pienezza della sua forma. Nella pallanuoto, dopo un primo tempo chiusosi col punteggio di 4-0, è scesa in acqua al completo la squadra degli allievi dell'Edera che ha messo in rilievo un gioco piacente e veloce segnando 5 reti contro una degli avversari.

Ecco il dettaglio della gare: m. 66 stile libero: 1) Ford (R.B.) 42"1; 2) Malabotta (E.) 42"2; 3) Fabbro (E.) 42"2; 4) Woodward (R.B.) 47". M. 100 stile libero: 1) Fernandelli (E.) 1'06"2; 2) Pozzani (E.) 1'07"7; 3) Albanese (E.) 1'08"2; 4) Guardiancich (E.) 1'13"7; 5) Parpaiola (E.) 1'17". M. 66 dorso: 1) Barzelatto (E.) 48"9; 2) Cescon (E.) 50"1; 3) Headford (R.B.) 54"6; 4) Hartley 1'10". M. 66 rana: 1) Parpaiola (E.) 54"; 2) Vescovo (E.) 54"1; 3) Ferluga (E.) 54"8; 4) Blenn (R.B.) 59"6. 5x66 stile libero: 1) Edera (Fabbro, Malabotta, Barzelatto, Fernandelli, Pozzani) 3'35"2; 2) Rappr. Britannica (Woodward, Glenn, Mc. Kenzie, Williams, Foord) 3'59".

Incontro di pallanuoto: Formazione delle squadre dell'Edera: Pieri, Righini, Messina, Toscani, Crisman, Vinattieri, Parpaiola (2.o tempo entrano Maiani e Cavallini). Rappr. Britannica: Symonds, Kimber, Glenn, Holt, Arbon, Williams, Headford. Arbitro: Libero Predonzani.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina-Marzotto, ultima partita precampionato; Stadio comunale, ore 16.

PALLANUOTO

Triestina - Florentia. Campionato Serie A. Piscina del CONI ore 21.30.

PALLAVOLO

Campionato provinciale di Promozione femminile, prima giornata; campo Julia, ore 9.

IPPICA

Corse al trotto in notturna all'ippodromo di Montebello, inizio ore 20.30. Premio degli Ingegneri, lire 300.000, metri 2050. E' una corsa Totip.

Serie A di pallanuoto
Triestina-Florentia

Per ultima partita casalinga del torneo l'U.S.T. ospita oggi la R. N. Florentia, squadra di chiara fama, la quale per diversi anni si è fregiata dello scudetto di campione nazionale. Per questo campionato essa ha voluto ringiovanire le sue file e così, accanto ai già noti Braschi e fratelli Raspini avremo modo di vedere all'opera alcuni giovani, ben amalgamati cogli anziani. L.U.S.T. giocherà nella consueta formazione: Maiani; Tenze, Giustolisi, Miani, Bradaschia, Cubi, De Sanzuane. L'incontro avrà luogo oggi, nella piscina di Trieste con inizio alle 21.30.

La Serie A di waterpolo: A Recco: Camogli b. Pro Recco 4-2 (2-1). A Genova: Genoa Nuoto b. Mameli di Voltri 6-2 (4-0).

IN RODAGGIO LE SQUADRE DI PALLACANESTRO

LA GINNASTICA A LIVORNO è stata piegata di misura

Cinque punti di stacco, nove alla tregua

Livorno, 10

La prima partita precampionato della Serie A di pallacanestro, in cui erano di fronte la squadra della Libertas di Livorno e quella della Società Ginnastica Triestina — quest'ultima in formazione incompleta — ha visto, alla fine di una partita vivamente contrastata, la vittoria dei labronici con il risultato di 62-57; il primo tempo era terminato a 39-30.

La giornata di un veneto al Giro delle Marche

Pesaro, 10

La seconda frazione della terza tappa del giro ciclistico delle Marche, la Ancona-Pesaro di chilometri 60 è stata vinta dal veneto Trombin che ha così bissato il successo riportato in mattinata ad Ancona. Si è avuto un susseguirsi di fughe e si è marciato ad oltre 40 all'ora, nonostante un violento temporale che si è abbattuto sui corridori negli ultimi 10 chilometri. Alla partenza è fuggito l'anconetano Traferro raggiunto a Senigallia da un gruppetto condotto dall'emiliano Ronchini. Poi, in vista del traguardo, ai primi si sono ricongiunti Trombin, Michelotto G., Gattoni Pierino ed altri che sono passati nell'ordine sotto lo striscione.

Ecco l'ordine di arrivo: 1) Bruno Trombin (Veneto) che copre i 60 chilometri della semitappa Ancona-Pesaro in una ora, 27' 57" alla media di chilometri 40.279; 2) Michelotto G. (Veneto) a 20 metri; 3) Gattoni P. (Umbria) s. t.; 4) Michelotto A. (Veneto) a 10"; 5) Guglielmi (Veneto); 6) Giorgi (Toscana); 7) Cortese (Veneto); 8) Furioni (Toscana); 9) Traferri (Marche); 10) Barale (Piemonte), tutti con lo stesso tempo di Michelotto A.

Maglia verde: il piemontese Barale. Domani ultima tappa.

Un cavaliere italiano terzo a Belgrado

Belgrado, 10

L'italiano Francesco Finesi, su «Ocrida», si è classificato terzo oggi nella prima gara del concorso ippico internazionale di Belgrado.

Primo si è classificato il capitano turco Aslan Ganes, su «Esmer Altin»

Istituto sul Rosenberg San Gallo (Svizzera)
SEZIONE ITALIANA LEGALMENTE RICONOSCIUTA
Scuola media, liceo scientifico e istituto tecnico-commerciale parificati. Sede di esami licenza media, maturità scientifica (valevole per l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie) e abilitazione commerciale. Piccole classi e preparazione speciale nelle lingue straniere. Internato nel collegio internazionale fondata nel 1889. Corsi estivi di lingue moderne e di preparazione agli esami. Per le iscrizioni chiedere programmi e condizioni alla Direzione dell'Istituto sul Rosenberg, San Gallo (Svizzera).

IL CALENDARIO DI FAURE RISPETTATO SULLA CARTA

Raggiunto l'accordo con il Sultano in esilio

Dal pessimismo a Parigi si è passati all'ottimismo ma non bisogna dimenticare l'incognita Ben Arafa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE Parigi, 10

Sottoposta da mesi al continuo regime della doccia scozzese, la questione marocchina ha ancora una volta cambiato aspetto nel giro di poco meno di ventiquattro ore. Dal tetro pessimismo della serata di ieri, oggi si è passati a un ottimismo la cui esistenza, pur senza volerla esagerare, non si può certo nascondere. Il calendario fissato da Faure sarà rispettato almeno nell'ultima delle sue date, quella del 12 settembre, che è senza dubbio la più importante.

Che il Governo francese, dopo essere stato tanto scosso, dopo aver tanto tentennato, giunga puntuale all'appuntamento del 12 settembre, è quanto accadrà, almeno sulla carta. In pratica è tutta un'altra cosa: il generale Catroux e Irissou, direttore di Gabinetto del Ministro degli Esteri hanno preso oggi l'aereo a Tananarive diretti a Parigi, recando seco la famosa lettera d'accordo di Ben Yussef. In essa il sultano deposto non prende formalmente l'impegno di rinunciare al trono, perchè da un punto di vista giuridico e da un punto di vista pratico, tale impegno non avrebbe avuto alcun significato. Per contro, Ben Yussef garantirebbe di «astenersi in qualsiasi circostanza e in qualsiasi luogo da tutte quelle attività che possano ostacolare l'azione del Governo francese, e di non lasciare il territorio metropolitano senza l'autorizzazione della Francia». Non si esclude, inoltre, che il sovrano deposto corredi questa lettera di garanzia alla Francia con un appello alla comprensione e alla riappacificazione da rivolgere al popolo marocchino.

Dicevamo, poco più sopra, che l'accordo con l'ex sultano è raggiunto, e che il «calendario» fissato da Faure sarà rispettato almeno per quanto riguarda la sua ultima scadenza. Ma potrà Yussef essere di ritorno sul suolo francese entro il 12 settembre? Certamente no. Ben Arafa si piegherà alla eventuale decisione del Consiglio dei Ministri che si dovrà riunire appunto lunedì 12? Le ultimissime dichiarazioni del suo direttore del protocollo lasciano intendere il contrario.

Di più, Boyer De Latour moltiplica le sue visite al Sovrano, ma i due uomini non parlano certo della partenza di questo ultimo verso la dorata residenza di Tangeri: il colloquio di ieri era servito unicamente al Residente generale per sottoporre al Sultano una lista di decreti imperiali, o «dahir», da far votare dall'attuale Maghzen, per concedere ai marocchini la libertà dei diritti sindacale e per provocare un aumento generale del 10 per cento delle paghe nel settore dell'industria.

Il progetto francese, che non avrebbe presentato falle se applicato con urgenza all'inizio dello scorso mese, o comunque prima del 20 agosto, oggi cozza contro la difficoltà dell'ultimo momento, impersonificata dal Sultano stesso, dal direttore del protocollo Ben Hajoui, dal vecchissimo Pascià di Marrakesch più che esperto del doppio gioco, e da un pugno ridottissimo quanto economicamente e quindi politicamente possente di europei.

Domani, intanto, si riunirà a Parigi il Comitato dei cinque che condusse i negoziati di Aix les Bains. Ad esso si aggiungeranno il generale Catroux e il direttore di Gabinetto di Pinay, che dovranno esporre i risultati della loro missione nel Madagascar.

Frattanto i rappresentanti del partito democratico dell'indipendenza sono giunti in Madagascar e a Parigi si annuncia la prossima partenza per la stessa destinazione di una rappresentanza dell'Istiqlal. Questi ultimi hanno assicurato il Presidente Faure del fatto che il comunicato di Roma, pur costituendo una netta presa di posizione del partito, non aveva in alcun senso il significato di un ultimatum. Da una parte e dall'altra, insomma, si accettano un gruppo di europei sul piano locale, e una certamente grande frazione di deputati sul piano parlamentare, si compiono sforzi giganteschi perchè ciascuno possa giungere sulla via della conciliazione, ma, come dicevamo più sopra, non va dimenticata l'incognita Ben Arafa, nè, tanto meno, l'incognita Glaui.

Vice

Fallito il tentativo al Dru delle due guide cortinesi

Courmayeur, 10

Le due guide cortinesi che avevano tentato la scalata al Dru per la via Bonatti, e della cui sorte si temeva per il cattivo tempo che imperversava da giovedì sul Monte Bianco, sono giunti a Courmayeur questa sera. Essi hanno dichiarato di essere arrivati giovedì scorso al rifugio Charpoua e di essersi subito portati all'attacco del Dru, per la «diretta» sul costone ovest. Nel pomeriggio, però, il tempo peggiorò ed essi furono costretti a ridiscendere al rifugio di dove erano partiti.

Le due guide si sono riproposte di ripetere il tentativo il prossimo anno.

Movimento delle navi

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Oceania» 22-9 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Europa» 12-9 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa, via Suez; «S. Caboto» verso 20-9 da Genova per il Sud Africa via Suez; «Asia» 30-9 da Genova, Napoli per l'India Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Onda» verso 25-9 da Genova, Livorno, Napoli per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Alga» verso 22-9 da Genova, verso 12-10 da Trieste, Venezia (Bari), per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Tripolitania» verso 16-9 da Napoli, per l'Africa orientale; «Piave» verso 25-9 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia per la Africa occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 28-9 da Genova, per l'Africa orientale (bananiero).

Posizione delle navi: «Africa» 9-9 part. da Cape Town per P. Elisabeth; «Alga» 10-9 in part. da Pireo per Napoli; «Algida» 8-9 part. da Merca per Port Said; «Ambra» 31-8 arr. a Calcutto; «Aquileia» 9-9 in arr. a Lome; «Asia» 10-9 part. da Karachi per Aden; «Astra» 10-9 part. da Genova per Livorno; «Australia» 8-9 part. da Colombo per Diakarta; «Caboto» 9-9 part. da Trieste per Napoli; «Diana» 6-9 part. da Mogadiscio per Mombasa; «Duino» 8-9 part. da Bombay per Cochin; «Europa» 8-9 arr. a Trieste; «Isonzo» 10-9 in part. da P. Amboin per Luanda; «Neptunia» 10-9 part. da Sidney per Fremantle; «Oceania» 10-9 part. da Suez per Port Said; «Onda» 0-9 part. da Venezia per Napoli; «Piave» 11-9 in arr. ad Algeri; «Portorose» 6-9 part. da Suez per Aden; «Risano» 7-9 arr. a Genova; «Sistiana» 10-9 part. da Port Said per Bari; «Spuma» 7-9 part. da Mombasa per Mogadiscio; «Timavo» 6-9 part. da Suez per Port Sudan; «Toscana» 30-8 part. da Colombo per Fremantle; «Toscanelli» 11-9 in arr. a Port Said; «Tripolitania» 9-9 arr. a Napoli; «Victoria» 11-9 part. da Karachi per Bombay; «Vivaldi» 7-9 arr. a Dar es Salaam.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Andrea Doria» 21-9 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Vulcania» 21-9 da Napoli per Genova, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Augustus» 22-9 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America Costa atlantica); «Marco Polo» 6-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America, Sud Pacifico; «Vulcania» 28-10 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York; «Perla» 30-9 - 5-10 da Trieste per Venezia, Napoli, Genova, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «Tritone» 21-9 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Nereide» 15-10 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico. N. B. via scali intermedi.

Posizione delle navi: «Andrea Doria, 9-9 part. da New York, Gibilterra; «Conte Biancamano» 11-9 in part. da Palermo, Gibilterra; «C. Colombo» 9-9 part. da Gibilterra, New York; «Saturnia» 10-9 arr. a New York; «Vulcania» 8-9 part. da New York, Lisbona, Gibilterra; «Etna» 9-9 arr. a La Guayra proseguirà Puerto Gabello; «Nereide» 8-9 ar. a Genova proseguirà Livorno; «Stromboli» 8-9 part. da Los Angeles, Cristobal, Curacao; «Tritone» 8-9 part. da Livorno, Napoli, Venezia; «Vesuvio» 9-9 part. da Vancouver, Pouget Sound; «Marco Polo» 8-9 part. da La Guayra, Tenerife; «A. Usodimare» 9-9 part. da Barcellona, La Guayra; «A. Vespucci» 8-9 part. da Gallao, Arica, Antofagasta; «Augustus» 9-9 part. da Dakar, Barcellona; «Conte Grande» 8-9 part. da Napoli, Gibilterra, Dakar; «Giulio Cesare» 8-9 part. da Dakar, Rio; «Leme» 8-9 arr. a Rosario, proseguirà Baires; «Antonietta Bozzo» 9-9 part. da Spalato, Livorno, Genova; «Perla» 9-9 arr. a Recife, proseguirà Dakar; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S. p. A. N.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Otranto» 11-9 da Trieste per Venezia (ev.), Bari (ev.), Pireo, Izmir, Deringe, Candia (ev.), Nauplia (ev.), Calamata (ev.); «Treviso» 12-9 da Genova per Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Creta; «Rovigo» 18-9 da Genova per Marina di Carrara, Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Cipro, Lattachia, Iskenderun (ev.), Mersina (ev.); «Messapia» * 14-9 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» * 15-9 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» * 15-9 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul; «Chioggia» 15-9 da Trieste per Ancona (ev.), Venezia, Bari (ev.), Alessandria, P. Said (ev.), Tripoli Lib. (ev.), Famagosta, Lattachia, Iskenderun, Mersina, Adalia (ev.), Candia, Calamata.

*) nave da passeggeri.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 11-9 da Zara per Ancona; «Esperia» 1-9 da Brindisi per Alessandria; «Barletta» 12-9 da Pireo per Istanbul; «Campidoglio» 11-9 da Brindisi per Venezia; «Chioggia» 11-9 atteso a Trieste; «Loredan» 12-9 previsto a Limassol; «Messapia» 12-9 a Trieste; «Otranto» 11-9 da Trieste per Pireo; «Vicenza» 11-9 in arrivo a Izmir; «Enotria» 13-9 a Napoli; «Grimani» 12-9 da Limassol per Caifa; «Abbazia» 12-9 da Napoli per Genova; «Rovigo» 11-9 a Genova; «Belluno» 11-9 previsto a Beirut; «Treviso» 11-9 a Genova; «Udine» 11-9 previsto in navigazione verso Marsiglia.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Cagliari» verso 27-9 da Trieste per Bari, Napoli, Salerno, Caneto Lipari, Catania, Messina, Palermo, Londra, Amburgo, Brema, Anversa, Rotterdam; «Marechiaro» verso 24-9 da Trieste per scali di linea, Periplo italico; «Celio» 16-9 da Trieste, Venezia per scali di linea. Adriatico, Marsiglia, Spagna.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

STATO CIVILE

del giorno 10 settembre 1955

Nati 10, morti 5, matrimoni 24.

MORTI: Sabo Luciano, a. 60; Lissiach in Moro Giovanna, a. 42; Felluga in Colomban Maria, a. 67; Vidlas ved. Zavadil Amalia, a. 92; Grion ved. Zalateo Emma, a. 81.

MATRIMONI RELIGIOSI: Merlo Roberto impiegato con Mattiussi Maria insegnante; Cenci Vasco geometra con Violin Luciana casalinga; Cossetto Mario pittore con Giurini Evelina casalinga; Corretti Fulvio funzionario statale con Niklitschek Graziella impiegata; Gasparo Claudio impiegato con Benvenuti Angela casalinga; Tellini Romano perito edile con Fonda Livia commessa; Zagaria Maria panettiere con Fabbro Laura commessa; de Leporini Silvio impiegato con Giacosa Regina impiegata; Papo Ermanno autista con Umek Emilia magliaia; Franco Oscarre noleggiatore con Vatta Vittorina casalinga; Barnaba Libero falegname con Delbello Leondina casalinga; Pecenik Miroslao falegname con Samec Rosa casalinga; Solazzi Enrico impiegato con Lenardon Anna impiegata; Tiso Sergio meccanico attrezzista con Barulli Fides commessa; Rasman Agostino impiegato con Gelussi Silvia impiegata; Sossi Vittorio installatore con Iglenic Maria casalinga; Cossi Emilio fotografo con Dellosto Aurelia casalinga; Bosutti Lucio impiegato con Lussi Bruna commessa; Paliaga Claudio impiegato con Reggio Ornella impiegata; Gobet Aldo impieg. tecn. con Tomasi Lucia impiegata; Bukovac Bruno carpent. ferro con Carini Nives parrucchiera; Armilli Mario ferroviere con Livan Elda commessa; Gombani Sergio ingegnere con Tommasi Laura impiegata; Verona Vittorino motorista meccanico con Scarcelli Maria cartotecnica.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Zaccaria Mario impiegato con Godina Renata impiegata; Ravbar Adriano operat. cinematogr. con Tariao Silvana casalinga; Ruaro Lucio impiegato con Loseri dott. Laura impiegata; Pintus Sabino carpentiere con Gomizcek Liliana casalinga; Bisiani Libero fabbro con Cifarelli Emanuela casalinga; Pavan Giuseppe autista con Avoledo Ada casalinga; Braidot Elvino facchino con Telian Giulia casalinga; Nindler Bruno impiegato con Anelli Maria sarta; Canavese Luciano impiegato con Cervellini Pierina casalinga; Cerne Giuseppe tipografo con Sbrolavacca Marianna legatrice libri; Rella Riccardo meccanico con Giacopci Anita casalinga; Vatovec Rodolfo panettiere con Rakar Rosa casalinga; Meloni Benito impiegato con Bellizzi Maria Pia casalinga; Bedin Elio geometra con Vidonis Lidia casalinga; Rebecchi Licio tubista con Sirch Vittoria parrucchiera; Conca Pasquale callista con Cossetto Bruna casalinga; Pieve Gianfranco capit. marittimo con Marsilli Fides impiegata; Rasman Albino operaio chim. con Della Pietra Anna inserviente; Vascon Ottaviano barbiere con Grobisa Slavica casalinga; Ursich Rodolfo pittore decorat. con Ciacchi Regina commessa; Marsilio Camillo barista con Arban Lidia barista; Orlando Orlando fabbro nave con Fichera Jolanda commessa; Comite Graziano impiegato st. con Coretti Maria student. univ.; Degrassi Livio autogenista con Mileila Silvana filatrice; Francolla Giuseppe autista mecc. con Pachielat Anna casalinga; Bortolin Antonio impiegato st. con Scaglione Graziella insegnante elem.; Mazzoni Bruno elettromeccanico con Stafuzza Ondina infermiera; Decorti Glauco perito industr. con Camerini Grazia dottoressa legge; Pieri Luigi meccanico con Taucer Maria impiegata; Trotta Giacomo capit. maritt. con Volsi Lucia impiegata; Greco Giorgio elettricista con Moratto Salvina assist. dentista; Virone Baldassare sarto con Furlan Diana cassiera; Sergi Dante impiegato con Forcolin Ida casalinga; Lorenzi Luciano autista con Linardon Gigliola sarta; Klingendrath Giorgio impiegato con Puntaferro Carmen impiegata; Della Valle Carmine ferroviere con Gallucci Carmela insegnante; Manzin Giovanni negoziante con Gortan Maria commessa; Reia Vittorio impiegato con Miniussi Vilma casalinga; Jona Silvio Maria impiegato con Dall'Armi Mary impiegata; Sportelli Sebastiano tenente sussistenza S.P.E. con Melpignano Maria insegnante; Smociak Bruno elettricista con Semenich Maria filatrice; Pugnetti Bruno elettrotecn. con Cursolo Lea commerciante; Bruno Vincenzo sottuff. carab. con Rispoli Assunta impiegata; Noventa Aldo commesso con Colussi Rina rimagliatrice; Zerovnich Giorgio autista con Buzzai Vittoria casalinga; Ambrosino Antonio marittimo con Cergol Maria casalinga; Mitro Felice agente p. s. con Rollo Angela casalinga; Mariani Sergio elettromecc. con Vrenek Miranda sarta; Toffoli Ennio pittore edile con Rocco Diana casalinga; Biscardo Vittorio fattorino con Stener Liliana eliografa; Longo Pasquale impiegato con Venditti Maria casalinga; Cerar Guido tappezziere con Sasso Maria Grazia sarta; Lugnani dott. Silvano magistrato con Pozzar Lucilla impiegata; de Denaro Fabio geometra con Bruno Brunetta studentessa univ.; Marolla Pasquale impiegato Romano Fortunata casalinga; Semi Francesco uff. es. con Marcolini Renata casalinga; Zamboni Luciano dott. farmacia con Vesco Ada casalinga; Saitta Franco impiegato con Doto Maria Concetta casalinga; Morresi Luigi carabiniere con Porcacchia Maddalena operaia; Oblach Carlo cancelliere con Vernaracci Bruna casalinga; Paterniti Giovanni giornalista con Cenname Erminia studentessa univ.; Gorella Claudio manovale con Vatta Maria casalinga; Ribarich Aldo gruista con Leban Marcella (battezz. Sonia) commessa.

Sposatevi con chi volete

ma non abbiate alcun dubbio nella scelta del fotografo per la cerimonia nuziale: «Giornalfoto» mette a vostra disposizione un'organizzazione moderna e rapida. Basta telefonare ai 98-523/4 per assicurarsi l'ottimo servizio degli operatori di «Giornalfoto»

Il
BANCO DI NAPOLI
comunica alla Clientela che nel proprio padiglione alla
Fiera del Levante
(Piazzale delle Nazioni)
funziona un suo SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori

Altro sportello funziona presso la «BORSA DEGLI AFFARI» (Viale Italo Orientale)

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

DISTINTA fidata primarie referenze offresi per pulizia casa uffici alberghi. Cass. 23721 A UPI.

DISTINTA compagnia signora con aiuto lavoro in casa offresi. Cassetta 13334 A UPI.

DONNA con referenze offresi tutto fare, escluso bucato. Via S. Francesco 31, portineria.

DONNA capacissima tutto fare prestaservizi per Opicina offresi. Via Nazionale 108, Opicina, Malalan. 48400 A

GIOVANE signora offresi prestaservizi ore combinarsi, e pratica assistenza malati. Referenze Cass. 13346 A UPI.

LEGGERO lavoro pomeriggio farei in cambio assicurazione invalidità e vecchiaia. Cassetta 13395 A UPI.

MEDIA età offresi tutti servizi tre ore mattina. Cass. 13339 A UPI.

PRESTASERVIZI giovane con referenze offresi per pomeriggio 14-17. Telefonare lunedì n. 47393, ore 12.30-14. 48640 A

PRESTASERVIZI offresi a ore da combinarsi. Degan, Strada Guardiella 4. 48652 A

PRESTASERVIZI capacissima robusta offresi ore stabilirsi. Cassetta 23695 A UPI.

SANA onesta capace tutti lavori casa offresi ore da combinarsi. Cass. 13341 A UPI.

SIGNORA media età offresi governo casa mattino. Cassetta 36603 A UPI.

20.ENNE triestina educata Udine seria intelligente presenza offresi servizio famiglia agiata senza bambini fine mese. Referenze. Scrivere: Skrinar, Trentottobre 4, negozio.

B Rich. pers. servizio L. 25

APPRENDISTA banconiera, bella presenza cerca Bar Transalpina, Riva Grumula 4. Presentarsi pomeriggio. 48611 B

DOMESTICA tuttofare soltanto referenze. Lazzaretto Vecchio 11, telefono 25833.

DOMESTICA cercasi per famiglia inglese a Canterbury. Scrivere Cass. 13358 B UPI.

DONNA tuttofare stabile 15 mila cercasi Trieste, presso Bar De Rosa. 48584 B

DONNA tutto fare, media età, paziente, per persona sola cercasi. Offerte Cassetta 13350 B UPI.

DONNA fidata cercasi compagnia e assistenza presso persona sola, stabile. Presentarsi mattina, dalle 9 alle 11, Beccaria 8-II, sinistra. 48571 B

DONNA capace cercasi 3 ore giornaliere. Torrebianca 6-III, sinistra. 48524 B

DONNA medietà tuttofare cercasi. Livaditi 3. 48630 B

FAMIGLIA due persone cerca domestica trattamento familiare. Cassetta 23742 B UPI.

MEDIA età onestissima, capace cucinare, lavori casa, disposta trasferirsi Milano, cercano coniugi con bambina 3 mesi. Telefonare 94188. 48620 B

PRESTASERVIZI referenze 3-4 ore mattina cercasi. Presentarsi lunedì 9-10 - 15-16, Beccaria 8-V, destra. 68029 B

RAGAZZA stabile tutto fare buona paga buon trattamento piccola famiglia, massime referenze cercasi. Presentarsi Albergo Corso, stanza 97, dalle 16 alle 18. 68055 B

RAGAZZA stabile volonterosa ottimo vitto, salario cercasi. Telefonare mattinata 24072.

RAGAZZA tuttofare cercasi. Gustini, via Scala Santa 16/A, Roiano (strada privata). Presentarsi lunedì mattina.

RAGAZZA 14-15.enne aiuto lavori casa cercasi. Indirizzo UPI 48473 B.

RAGAZZA stabile escluso dormire sappia cucinare referenze cerco. Ind. UPI 48610 B.

RAGAZZETTA stabile onesta piccola famiglia referenze. Crispi 41-III, sinistra. 48558 B

STABILE tuttofare, cucinare, fidata volonterosa trova trattamento famigliare, ottimo stipendio presso buona famiglia. Telefonare 90826. 48668 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 48584 C

A.A.A. PITTORE stanze cucine moderne 5000, coloriture olio offresi. Largo Barriera Vecchia, atrio giornali.

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 48648 C

A.A.A. PITTORE stanze appartamenti, coloriture olio. Telefono 90878. 48446 C

A.A. PITTORE tappezziere carta parati lavoro accurato, prezzi buoni offresi. Telefono 24434. 48427 C

AIUTO contabile, lunga pratica ufficio, esatta, capace offresi prontamente. Cassetta 13366 C UPI.

ATTIVO serio pensionato cinquantacinquenne, conoscenza lingue elettricità, cauzione offresi miti pretese. Cass. 13354 C UPI.

BANCONIERA capace, sana, onesta offresi. Cassetta 13342 C UPI.

BARBIERE disoccupato offresi. Telefono 26807. 67934 C

CASSIERA referenze cauzione offresi anche solo mattina o pomeriggio. Belich, Battisti 7.

COMMESSA lunghissima pratica negozio frutta verdura offresi anche singole ore. Belich, Battisti 7. 48675 C

COMMESSO manifatture anziano italiano tedesco sloveno referenze offresi qualsiasi lavoro. Cass. 13391 C UPI.

CONTABILE concetto, lunga pratica ramo commercio, paghe, previdenze offresi. Cassetta 13343 C UPI.

CREDITI dubbiosi commerciali privati, controversie debitoriali, per pratiche recupero offresi esperto ragioniere. Telefonare 90051. 12623 C

CUCITRICE pratica riparazioni lavatura rivoltatura vestiti biancheria uomo donna, prezzi bassi offresi. Malcanton 16-III. 48609 C

CONIUGI soli, giovani, lavoratori offronsi portinai o giardinaggio. Massime referenze. Telefonare 49677. 48653 C

DIPLOMATO costruttore navale conoscenza inglese, tedesco, francese offresi. Cassetta 13357 C UPI.

FALEGNAME offresi ora o cottimo riparazioni edili rolò rimoderna lucida mobili speciale carpenteria edile casseri per cemento armato. Pascoli 34, portineria. 23733 C

FALEGNAME lucidatura riparazioni mobili, prezzi modici offresi. Via Parini 17.

FALEGNAME lucidatura mobili, riparazioni in genere offresi. Tel. 97409. 48586 C

IMPIEGATA stenodattilografa 24.enne bella presenza offresi ore da combinarsi. Cass. 23711 C UPI.

IMPIEGATA ottima conoscenza tedesco, inglese, francese, desiderosa migliorare offresi. Cassetta 13337 C UPI.

IMPIEGATO praticissimo tutte mansioni ufficio, magazzino, riscuotitore, disponendo solida garanzia offresi. Cassetta 36604 C UPI.

MAESTRA giovane, pratica, offresi bambini, anche domicilio, miti pretese. Telefono n. 51491, ore 8-14. 67963 C

PENSIONATA 40.enne pratica tutti lavori ufficio corrispondente indipendente, cerca occupazione adeguata alcune ore mattina. Telefonare 39029.

PENSIONATO autista II, offresi riscuotitore anche ad ore, miti pretese. Cassetta 13340 C UPI.

PENSIONATO bella presenza occuperebbesi come custode di giorno senza alloggio. Patentino. Telef. 30513. 68014 C

PITTORE muratore, pittura, calce, olio, rustico; cambiansi acquai, maioliche, marmette. Telefonare 96965. 67931 C

RAGIONIERE giovane, abilissimo amministratore aziendale, conoscenza lingue, ineccepibili referenze, desidererebbe migliorare con mansioni direttive. Cass. 13382 C UPI.

SARTA abilissima svelta, modelli scelti offresi distinta famiglia, prontamente disponibile. Cassetta 13333 C UPI.

SARTA offresi pomeriggi a domicilio rivoltatura mantelli giacche, riparazioni, prezzo modico. Cass. 13400 C UPI.

SIGNORA distinta media età, referenze offresi bambini da 3 a 5 anni. Orario da convenirsi. Cassetta 36604 C UPI.

SIGNORA distinta offresi governo casa, assistenza bambini. Cassetta 13377 C UPI.

SIGNORINA 22.enne bella presenza cerca qualsiasi lavoro purchè massima serietà. Cassetta 13355 C UPI.

TRADUZIONI spagnolo accurate letterarie e tecniche. Telefonare 39792. 68044 C

26.ENNE volonteroso, onesto, referenze controllabili offresi autista impiegato o qualsiasi altro lavoro. Occorrendo versa cauzione. Offerte Cass. 13410 C UPI.

18.ENNE dattilografa, pratica ufficio commerciale, ottime referenze offresi. S.M.M. Inferiore 1526. 68007 C

CC Artigianato L. 20

A.A. RADIORIPARAZIONI esegue radiotecnico fiducia. Corridoni 2, telefono 90944. 67990 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 naturali garantite. Mari, Carducci 12, tel. 24588. 67961 CC

ACCONCIATORI parrucchieri, la vostra fortuna si chiama permanente «Mirakol», il miracolo della perfezione. Concessionario Orfeo Cosulich, via S. Maurizio 4. 48693 CC

CALLISTA specializzato unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (salone), telefono 30191. 68027 CC

CONFEZIONANSI tailleurs mantelli signora L. 8000, classici fantasia, I categoria. Sartoria Levi, San Nicolò 32. 68060 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro anche complicato, tesi di laurea, contabilità, in giornata. Telefono 44287. 48546 CC

GIACCHETTONI pelle, giubbetti, qualunque riparazione confezione pulitura. Coroneo 5, sartoria. 68005 CC

IMPERMEABILI ogni tipo, qualità, convenientissimo, produzione specializzata. Rivoltature, modificazioni. Valdirivo n. 11. 67144 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41287. 68057 CC

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Via S. Maurizio n. 5-I. 68021 CC

MURATORE esegulsce restauri, modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Telef. 46949. 48631 CC

PERMANENTE lire 500, permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 68010 CC

PERMANENTI francesi meravigliose complete 1200; Hollywood 1500. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, tel. 93922. 67904 CC

PERMANENTI americane L. 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, tel. 37947. 67910 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 48289 CC

RIPARAZIONI qualsiasi batteria, garanzia 18 mesi. Elettrauto, aperto la domenica. Via C. Rittmeyer n. 4, tel. 30328. 48525 CC

RIPARAZIONI accuratissime strumenti musicali, accordature armoniche, incrinature archi. Via Imbriani 6/A. 48606 CC

SARTA donna confeziona qualsiasi modello prezzi modici, prontamente. Telef. 38269. 48628 CC

SARTA abile tutte confezioni signora assume a domicilio lavoro accurato, prezzi modici. Telefono 45601. 48687 CC

TAPPETI riparazioni lavatura pulitura massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 48661 CC

D Offerte d'impiego L. 25

AFFILATORE veramente capace per lame rifendino verticale 25 HP cercasi. Offerte indicando referenze pretese. Cassetta 23684 D UPI.

AIUTO commessa, commessa cerca Calzaturificio. Offerte con posti occupati Cass. 13336 D UPI.

APPRENDISTA meccanico già pratico autorimessa officina assumerei. Via S. Francesco n. 31. 48483 D

APPRENDISTA 15.enne volonterosa cercasi per cucito e macchina ajour. Presentarsi lunedì, Mermoglia, Coroneo 3. 48656 D

APPRENDISTA pellicciaia 14-15.enne volonterosa cercasi. S. Francesco 34-I. 68018 D

APPRENDISTA pellicciaia cercasi. Via S. Lazzaro 6. 67980 D

APPRENDISTA per drogheria cercasi. Telef. 43780. 67987 D

AVRETE possibilità guadagno continuativo lavorando proprio domicilio disponendo macchina cucire. Scrivere impermeabili CEREA, Basilica 2, Torino. 6252 D

BANDAIO installatore mezzo lavorante capace cercasi. Indirizzo UPI 68025 D.

CAPACE con cauzione cerca Rivendita tabacchi. Cassetta 13393 D UPI.

CASSIERA praticissima energica media età cerca negozio. Indispensabili referenze, garanzie. Offerte Cassetta 23718 D UPI.

COMMESSA pratica cerca pasticceria. Dichiarare età, referenze. Non presentarsi non essendo pratica posto per direttrice. Scrivere Cassetta 13406 D UPI.

COMMESSA pratica abbigliamento cercasi prontamente. Referenze Cass. 13384 D UPI.

COMMESSA fiori esperta cercasi. Telefonare 28888. 48686 D

COMMESSO capacissimo negozio abbigliamento cercasi. Offerte Cassetta 13363 D UPI.

COMMESSO solo praticissimo confezioni cercasi. Duomo.

CONTABILE: elemento giovane, pratico bilancio, statistica aziendale, primaria forza cercasi pronta assunzione Cassetta 13367 D UPI.

GARZONA sarta uomo cercasi. San Nicolò 32, Levi. Presentarsi lunedì. 68060 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Barriera Vecchia 13-II, presentarsi lunedì. 48626 D

GARZONA maglieria cercasi. Via Foscolo 16. 48549 D

GARZONA sarta uomo cercasi subito. Piazza Vico 5. 48604 D

GARZONA pratica sarta uomo cercasi. Mazzini 22, Delgiusto.

GIOVANE 18.enne assolto scuole medie cerca Società spedizioni. Cass. 13379 D UPI.

GUADAGNERETE lavorando vostro domicilio. Scrivere Fiorenza, via Benci 28/R, Firenze.

IMPIEGATA pratica tutti lavori ufficio cercasi per mezza giornata da ditta in rappresentanze. Indicare pretese ed attività svolte, referenze, offerte, Cassetta 13376 D UPI.

IMPIEGATA capace, volonterosa cercasi. Inviare offerte dettagliate, referenziate, indicando età. Cass. 13404 D UPI.

INTERNISTA pratica cucina cercasi. Via Toti 1, trattoria.

LAVORANTE parrucchiera capace posto stabile cercasi. Presentarsi lunedì, Salone Cesare, via Negrelli 2, telefono 44543. 68062 D

LAVORANTE sarta donna cercasi per tailleurs. Referenze Cassetta 13360 D UPI.

LAVORANTE modista o mezza cercasi. Ind. UPI 48694 D.

LAVORANTE sarta uomo cercasi. Oriani 1. 48533 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 6218 D

OROLOGIAIO capace cerca primaria ditta. Indicare referenze, posti occupati, età. Cassetta 23694 D UPI.

PELLICCIAIA lavorante capace cercasi. Ind. UPI 48501 D.

MEZZA lavorante e una apprendista cerca Sartoria Miri, viale XX Settembre n. 17. 48679 D

RAGAZZA principiante sarta cercasi. Piazza Tra i Rivi 11. 48666 D

RAGAZZA 17.enne bella presenza apprendista bar cercasi. Via Giulia 5. 68064 D

PERFETTA corrispondente italiano sloveno pratica stenodattilografia assumesi. Scrivere curriculum vitae. Cassetta 13396 D UPI.

QUATTORDICENNE robusto per negozio alimentari cercasi. Presentarsi oggi 10-11 Carducci 39. 789 D

RAGAZZO 15.enne cercasi. Installatore, Madonnina 18. 48601 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 6217 D

SEGANTINO provetto per rifendino verticale 25 HP cercasi. Offerte indicando età referenze Cassetta 23684 D UPI.

SIGNORA esule custode villa Conegliano, vitto alloggio stipendio cercasi. Offerte Cassetta 13349 D UPI.

SIGNORINA o signora madrelingua tedesca amante bambini cercasi sorveglianza duenne. Telefonare 26289, ore 8-10. 48544 D

SIGNORINA dattilocontabile cercasi. Presentarsi lunedì 17-19, via Capitolina 3/1. 48564 D

STIRATRICE esterna coltrinaggi per negozio. Rivolgersi Ostir, Rossetti 47. 48562 D

VOLTI nuovi, buone voci, cinema televisione cerco. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 6231 D

14.ENNE volonteroso onesto per commestibili cercasi. Via Donota 6. 48542 D

14.ENNE apprendista commessa, presenza, buona famiglia cercasi. Scrivere Cassetta 2840 D UPI.

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERE due comodo cucina, due persone, poco disturbo, paraggi piazza Venezia - Campo Marzio cercasi. Telefonare dopo ore 18, 24939. 48624 E

CAMERETTA chiara paraggi via Ginnastica cerca signorina. Telefonare 46437. 48646 E

STANZA possibilmente vuota cercano coniugi media età soli. Cassetta 13414 E UPI.

STANZA vuota con comodo cucina cercasi. Telefonare n. 93827. 68009 E

VANI ufficio centro indipendente cercansi. Telefonare n. 93146, lunedì, 16-19. 48595 E

F Off. camere e pens. L. 25

A. INGRESSO scale centrale affittasi distinto, escluso dormire. Indirizzo UPI 48695 F.

ALLOGGIO vitto 18.000 mensili, camera due posti brevi soggiorni affittasi. Tel. 38269. 48628 F

CAMERA con comodo cucina acquistando camera matrimoniale affitto. Lazzaretto Vecchio 11, Crovatti. 48599 F

CAMERA mobiliata telefono bagno affittasi. Via Crispi n. 60 - I. 48603 F

CAMERA mobiliata spaziosa, soleggiata, centro, primo piano affittasi soltanto distinto solo. Madonnina 9, Castellani.

CAMERA matrimoniale con comodo cucina centro. Via Milano 27-II, destra. 48566 F

CAMERA vuota focolaio per uomo solo. Cass. 13348 F UPI.

CAMERA mobiliata vuota prelevando mobili, uso cucina, centro affittasi. Cassetta 13361 F UPI.

CAMERA mobiliata tipo soggiorno elegante, bagno, uso cucina affittasi. Telefonare 93572. 68071 F

CENTRALISSIMA anche uso ufficio affittasi. Telef. 42070. 48682 F

MATRIMONIALE salotto bagno, indipendente centralissima affittasi. Telefonare 36638. 23780 F

MATRIMONIALE bagno telefono affittasi anche breve soggiorno. Torrebianca 25, porta n. 10. 67994 F

MATRIMONIALE soleggiata affittasi presso sola. Telefono 47434, Buonarroti 10, Trampus. 48485 F

MATRIMONIALE centro uso cucina bagno telefono 26937, affittasi 12.000. 48598 F

MATRIMONIALE bagno telefono pensione completa affittasi. Mazzini 12, porta 7. 48644 F

MATRIMONIALE presso persona sola affittasi. Cunicoli n. 13-III. 23758 F

MATRIMONIALE soleggiata, telefono affittasi presso sola. Buonarroti 10, Trampus. 48485 F

MOBILIATA disobbligata affittasi uno due uomini. Aleardi 5, interno 12. 48557 F

MOBILIATA soleggiata tranquilla affittasi a persona distinta. Via Gatteri 18, telefono 51508. 12345 F

MOBILIATA affittasi una o due persone, miti pretese, escluso donne. Salita Promontorio 11-II, porta 8. 68045 F

MOBILIATA nuova per persona sola affittasi. Telefonare n. 47505. 48065 F

MOBILIATA centro cura vestiario affitta persona sola anziano dabbene. Telef. 48762. 48619 F

MOBILIATA telefono affittasi distinto. S. Nicolò 30-II, porta 6. 68015 F

MOBILIATA presso persona sola affittasi distinto. Telefonare 91818. 23727 F

MOBILIATA confort telefono affittasi distinto. Cellini 2-III, destra. 68058 F

SIGNORA sola cerca signora o signorina coabitare appartamento mobiliato via della Galleria, Trieste. Cassetta 2 B, SPI, Udine. 6267 F

SOCIETA' affitta tre ampi locali uso ufficio centralissimi. Indirizzare Cass. 13322 F UPI.

STANZA centro affittasi a distinto presso sola. Telefonare 25423. 48474 F

STANZA mobiliata centro affittasi. Tel. 37375. 68049 F

STANZA mobiliata centralissima per una o due persone affittasi. Telefonare 25538. 48643 F

STANZA vuota due finestre affittasi a distinti. Felice Venezian 8. 68043 F

STANZA centralissima volendo vitto affittasi distinto. Tarabochia 3, porta 8. 48667 F

VUOTA persona sola onesta lavoro sicuro dieci mensilità anticipate. Cass. 13368 F UPI.

G Istruzione L. 25

A.A.A. APERTURA 15 settembre Corsi Enenkel, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Istituti, Licei, Magistrali, Maestre asilo. Diurni serali. Ricupero anni perduti. Dattilografia, Stenografia, Contabilità, Lingue, Traduzioni. Informazioni ininterrottamente dalle 8 alle 21. A Monfalcone Enenkel, soltanto via Boito 10 (Porto), telef. 3055. 67957 G

A. DATTILOGRAFIA. Stenografia. Contabilità: 2 mesi (lire 3.500). Istituto specializzato. ICCO: Teatro 1. 67941 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 40 lezione. Gatteri 12. 56 G

AUTORIZZATA scuola taglio Chiarello: insegnamento gratuito metodo facilissimo brevettato. Taglierete abiti, mantelli, gonne. Corsi cucito. Gatteri 10. 48191 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: anche per emigranti. 68008 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BALLO moderno lezioni collettive e individuali. Maria Jessipowa, S. Lazzaro 3, telefono 38719. 68003 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 28121.

CHITARRA mandolino teoria solfeggio apprenderete in tre mesi. Tel. 31104. 48574 G

DIPLOMATA impartisce lezioni violino. Tel. 43629. 68048 G

FISARMONICA o pianoforte insegnamento speciale rapidissimo, prezzo mite. Telefonare 95909. 68024 G

INGLESE metodo modernissimo, tedesco lezioni conversazione dà signorina. Telefono 25727. 48696 G

LAUREATA impartisce lezioni materie letterarie francese. Tel. 93413. 68011 G

LEZIONI elementari a domicilio. Marchesi, telef. 92191. 48576 G

LEZIONI di canto a buone voci. Telefonare 25482. 48509 G

RADIOTV. Corso accelerato in casa. Opuscolo informativo Istituto Eureka, via Flaminia 215, Roma. 6245 G

SIGNORA media età, conoscenza tedesco offresi bambini. Cassetta 13390 G UPI.

STUDENTE francese insegna madrelingua, prezzi modici, anche domicilio. Telef. 96470. 68054 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

ANELLO zaffiri brillantini smarrito domenica sera Tolmezzo, piazza. Mancia rinvenitore. Tel. 28159. 48535 H

BRACCIALE filigrana dorata smarrito venerdì sera piazza Unità. Generosa ricompensa telefonare 33161. 48668 H

OROLOGIO donna Unver laccio nero smarrito tragitto Largo Duca Abruzzi, tram 8, Campomarzio, filovia 15, piazza Carlo Alberto. Mancia rinvenitore. Telefonare 33780. 48632 H

I Off. appart. bott. L. 25

A. APPARTAMENTO nuovo 2 stanze bagno ascensore zona S. Giacomo affittasi compensando. AGEP, Torrebianca 8. 48602 I

AFFITTASI senza spese locale mq. 80. acqua luce gas piano stradale. Tesa 63. 23732 I

AMBULANZA moderna, salottino, telefono affittasi centro. Offerte con prezzo Cass. 23716 I UPI.

ANTICIPANDO semestre cedo due camere vuote poggioli cucina bagno telefono, centrali. 20.000 mensili. Cassetta 13415 I UPI.

APPARTAMENTI 2-5 stanze vuoti, mobiliati affittansi. San Lazzaro 8, bar. 12 I

APPARTAMENTI da quattro a venti camere affittansi. Toro 8, Amministrazione, 94670. Lunedì. 48657 I

APPARTAMENTI di lusso per abitazioni o uffici affittansi. Via Battisti 10, grattacielo, telefonare 28427. 48573 I

APPARTAMENTINO camera, cucina, vuoto, con compenso affittasi. Telefonare 33232. 48567 I

APPARTAMENTO camera cameretta cucina con abbaino casa nuova affitto 7000 compensando. Negrelli 20-V. 48500 I

APPARTAMENTO in villa, mobiliato, 3 stanze accessori, garage, vista al mare, giardino affittasi. Telefonare 33638. 23730 I

APPARTAMENTO lussuoso 4 stanze vasti accessori doppi servizi tutti conforti, secondo piano centralissimo palazzo signorile piazza Oberdan (Giustiniano 8) affitta prontamente Amministrazione Sbisà, via Filzi n. 23, tel. 28818. 68022 I

APPARTAMENTO 5 stanze, accessori, posizione centrale, primo piano, adatto uffici abitazione, affitto aggiornato compenso spese affittasi. Cassetta 13356 I UPI.

APPARTAMENTO signorile 5 stanze accessori rimesso nuovo affittasi vuoto compensando. Tel. 28096. 48621 I

APPARTAMENTO centralissimo 10 vani ed accessori uso uffici od abitazioni affittasi prontamente. Telefonare 36159 dalle 9 alle 13, giorni feriali. 67940 I

CAMERA cucina subaffittasi presso sola; acqua luce gas. Panebianco 514. 48615 I

CAMPAGNA coltivata periferia, casetta quatriambienti, confort affittasi. Cassetta 23725 I UPI.

CASETTA Rozzol tristanze cameretta accessori e giardino scambiasi con camera cameretta e poggiolo, compenso spese. Via Sinico 30, pomeriggio. 48565 I

CASETTA vuota recintata due camere cucina, orto affitto. Splendida vista. Cassetta 13407 I UPI.

CENTRALISSIMO 5 stanze servizi scambiasi più piccolo, inintermediari. Cassetta 13383 I UPI.

ICAM 2 camere cucina ammezzato (Ponziana) affitto basso scambio con piani alti anche periferia. Cass. 23722 I UPI.

MAGAZZINO paraggi S. Giovanni affitto. Rivolgersi presso trattoria Scoglietto, via Giulia 94. 48636 I

MAGAZZINO centrale 3 fori 80 mq. affittasi. AGEP, Torrebianca 8. 48602 I

MONFALCONE affittasi tricamere accessori centrale. Telefonare Trieste 94295, dalle 11 alle 14. 48592 I

NEGOZIETTO cedo affittanza compenso spese. S. Michele n. 28. 48537 I

QUARTIERE 2 stanze cucina libero affittasi prelevando mobilio. Androna Romagna 2-III, sinistra. 48553 I

SCAMBIEREI ad Opicina camera cucina vuote con uguale a Trieste città. Scrivere Bianchi, Fermo Posta, Opicina. 48596 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO due, tre stanze, bagno cercasi in affitto per coniugi soli. Cass. 13402 L UPI.

APPARTAMENTO mobiliato bagno completamente libero cercano per sei mesi coniugi australiani. Scrivere: dottor Luke, Hotel Excelsior. 48530 L

APPARTAMENTO vuoto 2 camere, stanzino, cucina, bagno cerco anticipando un anno pigione. Offerte dettagliate Cassetta 23707 L UPI.

APPARTAMENTO bicamere, affitto aggiornato cerco. Telef. 31255, dalle 13 alle 15. 48486 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze soleggiato cercasi in affitto. Cassetta 13112 L UPI.

APPARTAMENTO 3-4 stanze affitto aggiornato, anche periferia cerca impiegato, massime garanzie. Scrivere Cassetta 14150 L UPI.

APPARTAMENTO tre o quattro stanze affitto cercasi. Tel. 37707. 68020 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze accessori cercasi affitto compensando o annualità anticipata. Cassetta 23726 L UPI.

APPARTAMENTO quadristanze stanzino anche periferia villa fitto aggiornato cercasi pagamento annualità anticipate. Telefonare 92814. 48663 L

CAMERA cucina cercano coniugi pagando mesi anticipati; anche periferia. Cassetta 13385 L. UPI.

CAMERA camerino, cucina, compenso 200.000 cercasi. Marchese, De Amicis 11. 67982 L

OPICINA cercasi appartamento in affitto due, tre stanze, bagno. Cass. 13403 L UPI.

OPICINA cerco affitto modesta casetta, quartierino, 4 ambienti. Cass. 13413 L UPI.

QUARTIERINO modesto cercasi centro: camera, cameretta con servizi; compensando ed anticipando, aggiornato. Cassetta 13416 L UPI.

QUARTIERINO camera cameretta cercasi compensando. Cassetta 13419 L UPI.

QUARTIERINO affitto aggiornato piccolo compenso cerco prontamente. Tel. 44127. 48518 L

QUARTIERINO stanza, stanzino, cucina cerco prontamente, compensando. Cass. 13389 L UPI.

QUARTIERINO camera cucina cercasi affitto anche periferia. Telefonare 41028. 68028 L

QUARTIERINO cerca impiegata. Offerte Cassetta 13344 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 25

A.A.A. «ZOPPAS» frigoriferi. Cucine elettrogas combinate legna carbone. Lavabiancheria. Rateazioni. Deposito, S. Lazzaro 16. 48528 M

A.A. CUCCIOLI due danesi bellissimi esemplari, guardia difesa vendonsi. Telefonare lunedì 31030. 48602 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CAPPOTTI mantelli impermeabili naylon uomo donna 13.500 in poi vendita rateale. San Nicolò 32, Levi. 68060 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

ADDIZIONATRICE elettrica, saldo negativo, ultimo modello, tedesca, occasione vendesi. Via D'Alviano 6, pianoterra, ufficio. 68023 M

ADDIZIONATRICE elettrica occasione vendesi. Telefonare 87054, lunedì, 9-12. 67998 M

APPARECCHIO Fotolux completo di due bacinelle e asciugatrice. Telefonare 35997. 48539 M

ARMADIETTI porta fornelli e armadietti porta acquai, vere occasioni. Prezzi fabbrica. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

ATTREZZATURA completa bagno con due scaldacqua vendo. Ind. UPI 48612 M.

BANCO fiori vendesi. Viale XX Settembre 23, p. IV. 68058 M

(Continua in 8.a pagina)

BANCHETTO lavoro meccanico solido con cassetti morsa molla smeriglio ordigni vendonsi. Viale Miramare 41, Abrami. 48591 M

BILANCIA 20 kg., tenda, bancherella, cavalletti vendonsi. Industria 27. 48664 M

CANE alano magnifico di due mesi vendesi. Tel. 37156. 48479 M

CANARINI pura razza Harz vendonsi. Via Madonizza 2. 48582 M

CARROZZELLA fonda doppio uso buono stato vendesi. Buonarroti 24, Sibenik, tel. 52276. 68000 M

CARROZZELLA fonda seminuova doppio uso occasione vendesi. S. Nicolò 31-III. 67999 M

CARROZZELLA seminuova, ultimo modello vendesi. Telefonare 47654. 48572 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Via Aleardi 4, porta 6. 67878 M

CARROZZELLA seminuova vendesi. Rismondo 3, I piano, destra. 68056 M

CARROZZELLA fonda doppio uso vendo occasione. Tel. 45225. 48541 M

COMPRESSORE nafta 2 martelli noleggiasi. Tel. 38572. 68034 M

CUCINE Sirio, frigoriferi scaldabagni cucine per trattorie. Kozmann, piazza Ospedale 7. 35 M

DISCHI operistici ballabili, microsolco normali. Due opere complete microsolco. Occasioni: Mascitti, Aldraga 5. 48475 M

DISCHI grammofono vecchi anche rotti, compero come materiale pagando bene. Hacatorian, Beccherie 9. 48319 M

DIZIONARIO enciclopedico UTET 11 volumi vendo 28.000 trattabili. Risorta 9-IV. 48681 M

ELNA macchina per cucire svizzera portatile elettrica solo da Crasso, Galleria Rossoni. 48641 M

FORNELLO a gas, seggiolone, carrozzella, forno, impermeabile donna vendonsi occasione. Via Rossetti 59, porta 8. 48678 M

FRIGORIFERI «Bosch» la gran marca di fama mondiale. Consegne pronte. Facilitazioni. Panauto, via Crispi 5. 48638 M

GRUPPO elettrogeno 3 HP quattro tempi benzina, funzionante ottimo imbarcazioni pesca vendesi migliore offerente. Kostoris, Carducci 39. 48504 M

LAMPADARIO antico vetro Murano vendesi occasione. Telefonare 29823. 68031 M

MACCHINA Singer mobiletto seminuova 40.000, nuova mobiletto ricamo 38.000 zig-zag garanzia, Crispi 17, III, sinistra. 68039 M

MACCHINA Singer 10.000, nuova mobiletto ricamo 38.000, zigzag garanzia facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 68031 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 39.000, zig-zag occasione; altre 6000-10.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 48636 M

MACCHINA cucire «Necchi» rientrante vendesi. Via Carli 8-V, Daprile. 68004 M

MACCHINA Singer mobile, altra famiglia vendo garantita perfetta. Bernini 7. 48680 M

MACCHINA Singer spola rotonda 26.000; rientrante bellissima; nuove mobile lussuosissimo occasione. Riparazioni, rimodernature. Massima garanzia. Manzoni 4, negozio, telefono 96925. 48674 M

MACCHINA cucire famiglia buonissima 8000, nuove cucito ricamo garantite 29.000. Lezioni gratuite, straordinario assortimento mobiletti, riparazioni, rimodernature. Negozio Gramaccini, Largo Barriera n. 10. 48672 M

MACCHINE cucire «Singer» - «Necchi» occasione vendonsi anche ratealmente. Scuola ricamo gratuita. Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 48258 M

MAGAZZINO Tutto Buon Prezzo, via Orologio 6, troverete macchine cucire Visnova, Cleveland, Aster, Radians, Singer nuove ed usate L. 30.000 in poi; radio revisionate L. 5000 in poi, batteria e luce 14.000 in poi; fisarmonica Scandalli 96 bassi più 2 registri 25.000, altre P. Soprani 22.000 in poi; frigoriferi 60 litri occasione L. 45 mila; rasoi Remington, Philips, Braun; pentole a pressione L. 2000 mensili; chitarre 6.000; dischi 300, ecc. 23731 M

MATERASSI lana bella vendonsi buon prezzo. Foscolo 42, p. II. 48517 M

NOLEGGIO macchine scrivere portatili ufficio, 1000 mensili. Telefonare 34662. 48568 M

OCCASIONE vendesi arredamento cinema estivo. Rivolgersi via F. Severo 101. 68033 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, macchine ufficio, fotografiche, fisarmoniche, dischi, casalinghi. «Bazar», Bramante 1. 53 M

PELLICCE persiano, su misura, 190.000 240.000; ratmusqué black, visonati; castorino 180 mila; altre pregiate, comuni. Modelli recentissimi. Guarnizioni; qualsiasi riparazione. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16. 67826 M

PELLICCE pregiate e comuni. Confezioni di modelli classici e fantasia alta moda. Rimodernature, puliture, con nuovo metodo. Pellicceria Cossutta, Corso Garibaldi 6. 48593 M

PIUMINI oca metri 2x120, fotografica Kodak, valigia cuoio vendonsi. Torrebianca 25-IV. 68051 M

POLTRONA letto nuova occasione vendesi, domenica ore 10-18. Blasutti, Strada Fiume n. 20/5. 68012 M

PROMINENT Voigtländer 1:2; esposimetro Sixtomat; astucci, vendonsi 70.000. Telefon. 24782. 68066 M

RADIO Magnadyne seminuova vendesi. Media 4-III, Glavina. 67974 M

RADIO usate, moderne, garantite vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 67990 M

RADIOPORTATILE batteria luce 10.000; piccola nuova. Crispi 17-III, sinistra. 68039 M

SCALA montabile 4 pezzi metri 12 vendo. Prelazzi, via Don Bosco 11. 48623 M

STUFETTA gas, orologio pendolo vendo occasione. Indirizzo UPI 68019 M.

TORCHIO da uva, misura media, vendo. Servola, v. San Lorenzo in Selva 6 b. 48613 M

VENDESI sparherd a gas quasi nuovo, tre fiamme e forno lire 25.000. Telefonare 44794. 48548 M

VESTITI, impermeabile ragazzo 14.enne, vestiario uomo vendonsi. Piazza Venezia 6-III. 68067 M

N Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 67340 N

FERRO, metalli, macchine ed impianti fuori uso acquistiamo. Ferco, via Piccardi 47, telefono 95633. 48230 N

LIBRI cultura, stampa, autografi, acquistansi. Biblioteche, singole opere pregio colloco soddisfacentemente. Casella postale 1283, Marini, telef. 24782. 68066 N

LIBRI gialli, romanzi, qualsiasi altra specie acquisto. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 48637 N

VESTITO uomo, soprabito, media grandezza, perfetti acquistansi. Cass. 13353 N UPI

NN Mobili e pianof. L. 25

A. «ALABARDA». Ricordatevi sempre: prezzi, assortimento, qualità. Matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, sdraie, brande, materassi, carrozzine, lettini ecc. Rossetti 4, Zanchi. 48521 NN

A. MATRIMONIALI 70.000 in poi, cucine tipo soggiorno linoleum tinelli mobili singoli armadi cucina camera. Facilitazioni. Molinavento 33, tel. 96543. 48529 NN

ACQUISTATE mobili Gigliotta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ARMADI bar, libreria, divanoletto pullman, lettino laccato, suste vendonsi partendo. Viale Miramare 71. 48685 NN

ARMADI guardaroba e cameraletto facilitazioni. Falegname Maurizio 11 int. destra (attenzione numero). 48688 NN

ARMADIO faggio due porte vendesi. S. Francesco 29-V, porta 13. 48481 NN

CAMERA matrimoniale occasionissima vendesi. Piazza Vinci 4-II, porta 9. 48508 NN

CAMERA pranzo perfette condizioni vendesi. Telefon. 26141 dalle 8-10 14-16. 48622 NN

CUCINA bella forte materassi lana vendonsi traslocazione. Vidali 9-III, 18. 68061 NN

CUCINA e scrivania vendonsi. Via Ariosto 3 mezzanino sinistra, telefono 26514. 48662 NN

CUCINE camere tinelli, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni, carrozzine: «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32. 12345 NN

LETTI nuovi diversi occasione vendonsi. Falegname vicolo delle Rose 15. 68052 NN

LETTI due moderni consistenti telai a molla e materassi molle nuove fabbrica vendonsi occasione. Ind. UPI 68070 NN.

LIBRERIA con armadio vendesi. Tiziano Vecellio 1, Pugliese. 48559 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosa 5 porte vendo metà prezzo. Visitare lunedì, via Gian Rinaldo Carli 4, int. (Campi Elisi). 67975 NN

MATRIMONIALE seminuova, diversi mobili singoli vendonsi lunedì. Bosco 12, magazzino. 48627 NN

MATRIMONIALI bellissime panniforti, mancanza spazio, vendonsi occasione. Molinavento 44 pianoterra. 48669 NN

MATRIMONIALE nuova 5 porte vendesi occorrendo posto. Rittmeyer 4, magazzino. 48691 NN

MATRIMONIALE 5 porte bellissima noce persiana lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 48689 NN

MATRIMONIALE noce 4 porte, chiara, vendesi partendo. Mazzini 22, Siderot. 48690 NN

MATRIMONIALI panniforti vendonsi prezzi bassissimi, massima garanzia, ratealmente. Piccardi 66/A. 48494 NN

MATRIMONIALI bellissime L. 115.000; altre assortimento prezzi più bassi Trieste, Friuli. Mobilificio Biecher, via dell'Istria 27 (dirimpetto Caserma Carabinieri). 48433 NN

MATRIMONIALE bella nuova prezzo mitissimo vendesi occasione. Falegnameria Cereria 2. 48617 NN

MOBILI tutti tipi, anche pezzi singoli. Facilitazioni pagamento. Pascoli 38. 1 NN

OCCASIONE camera cucina ottimo stato vendesi. Via delle Docce 12. 48554 NN

PIANINO rinomata marca rara perfezione vendesi occasionissima. Carducci 32-II. 1080 NN

PIANINO gran marca seminuovo perfetto modernissimo vendesi. Via Sannicolò 27, Perini. 48607 NN

PIANINO perfetto Geb Stingl corde incrociate. Telefon. 43414 mattinata. 48614 NN

PIANO studio piccola coda, lunghezza 1,65, mogano nero, vendesi 45.000. Visitare domenica-lunedì 9-11, via di Servola 110 (sopra Caffè Demarchi). 67983 NN

PIANO mezza coda per studio vendesi prezzo modicissimo. Telefono 48113. 67981 NN

PIANO originale Bösendorfer perfettissimo stato vendesi. Eremo 1, porta 8 (angolo Piccardi). 68016 NN

PIANOFORTE mezzacoda di marca, ottimo stato vendesi occasione. Milano 3-I sin. 48671 NN

STANZA pranzo, ottimo stato vendesi. Gatteri 60, II piano. 48655 NN

STANZE pranzo letto salotti antichi mobili singoli soprammobili acquistansi. Tel. 47378. 67892 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro acquisto, disimpegno polizze. Riparazioni garantite, prezzi convenienti. Oreficeria, Ponterosso 5.

AGGIORNATE la vostra Enciclopedia con la Rassegna enciclopedica «Labor». Rate minime. Agenzia Gorizia, XXIV Maggio 9. 2683 O

CANARUTTO, via Torri 2. Assortimento orologeria oreficeria. Massima garanzia titoli. Compra, scambia. Riparazioni garantite, prezzi modici. 2764 O

FIDANZATI da Stermin troverete in meraviglioso assortimento anelli con brillanti a prezzi convenienti. Via Mazzini 40. 62 O

FUSTI rovere per vino da litri 500-800 vendonsi. Beltrame, via Toro 4, telef. 94277. 48579 O

VANTAGGIOSI scambi oggetti oro usati e preziosi otterreta presso oreficeria Stermin, via Mazzini 40, telef. 29445. 62 O

OO Alimentari L. 35

CREMA Marsala all'uovo extra superiore L. 360 litro; Vermut Marsala L. 260. Via del Ponte 4. 67992 OO

P Rappr. piazzisti L. 25

AMBOSESSI referenziati distinti onesti disposti viaggiare abili acquisizione affari presso Enti cercansi. Periodo prova rimborso spese e provvigione. Cass. 13399 P, UPI.

BIBBIA, Divina Commedia, altre opere illustrate vendita rateale cercasi produttore province Udine, Gorizia. Alta provvigione, premio. Agenzia Labor, XXIV Maggio 9, Gorizia. 2682 P

DISTRIBUTORE per prodotti medicinali esteri di grande marca. Solo se Ditte e persone larga esperienza nel campo inviare curriculum, possibilità finanziarie, organizzazione e referenze, Casella 65, SPI, via Parlamento 9, Roma. 6261 P

ISTITUTO editoriale del Mezzogiorno, Napoli, via Costantinopoli 3, cerca propagandisti per testi scolastici elementari, medi, vari per province singole o limitrofe oppure determinate zone province. Scrivere notiziando propria attività e possibilità svolgimento lavoro. 6239 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A. BERNEG bicilindrica 160, 4 tempi, rateazioni. Officina, Giulia 41. 48590 Q

A.A. BIANCHI Gran Turismo 175, 4 tempi. Permute e rateazioni. Officina, Giulia 41. 48590 Q

A.A. MACCHI autotrasporti, prezzi modici. Recapito Officina, Giulia 41, tel. 41133. 48589 Q

A.A. RUMI nuovi modelli, massime facilitazioni, permute. Norton 500 bililindrico. Occasioni: Vespe ecc., moto usate. Ricambi vari. Molino Vapore n. 6; Monfalcone, Duca d'Aosta 42. 48684 Q

A. BICICLETTE da 7.500 in poi, trasporto robustissime 21 mila. Ciclomotori vasto assortimento. Crispi 8, Cottur. 23737 Q

A. FIAT 600 perfetto stato vendesi solo a privato. Telefonare lunedì 35138. 67988 Q

A. LAMBRETTA D, Vespa 54, M.V. Pullman, scooter occasione vendonsi. Crispi 8, Cottur. 23737 Q

BELVEDERE 1953-1954 come nuove occasione vendonsi. Officina Commerciale 5. 48642 Q

BICICLETTE usate 8000, trasporto forti 22.000, ciclomotori 50.0000 rateali, furgoncino moderno 12.000, tubolari 1300. Marcon, Pietà 3. 68038 Q

BICICLETTE due uomo donna da 7500 complete. Zovenzoni 4, interno. 48608 Q

BICICLETTA occasione. Telefonare 35997. 48539 Q

B.S.A. carrozzino vendesi. Telefonare 46228 mattino. 48536 Q

BORGWARD Isabella 1500 cc. comoda, economica, veloce. Fagna 15-20 giorni. Commissionario: A. Cesare, lunedì 37203.

CAMIONCINO Topolino e piallatrice legno comperansi se occasione. Telef. 93459. 48631 Q

CARROZZERIA Tlustos - Barcola, via Boveto 4, telefono 35926. Specializzazione riparazioni. Fodere confezionate Patrizia e su misura. Verniciature. Accessori. 68026 Q

CARROZZINO Vespa comperasi subito. Alfarano, Settefontane 53. 67993 Q

LAMBRETTA D occasione 70 mila. Garage, Raffaello Sanzio n. 32. 48552 Q

LAMBRETTA 125 E piena efficienza vendesi. Garage, via Conti 1, dalle 9 alle 13. 67978 Q

LAMBRETTA ottimo stato occasione vendesi presso Rimessa, via Bramante 12. 48522 Q

LODGE originali inglesi, le candele di fama mondiale che garantiscono le migliori prestazioni, vasto assortimento nei tipi ad una e tre punte smontabili per auto-moto presso il Vostro fornitore di fiducia o presso la Distributrice per Trieste, Friuli e Veneto ditta F.R.A.M.A., Trieste, piazza Dalmazia 3. 2151 Q

MACCHI 125/U, Macchi 125/N, Ducati 65, BSA vendonsi occasione. Martellani, Timeus 4. 68006 Q

MOTOCARRO Mercurio vendo (lunedì). Media 41, tel. 95930. 68042 Q

MOTOCARRO Aermacchi occasione vendesi. Facilitazioni pagamento. Telef. 93835. 48561 Q

1100 A vendo occasione. Autorimessa Istria, tel. 41888. 68050 Q

1100 B ottimo stato vendesi anche condizioni. Tel. 34091.

1400, 500 C, Belvedere ottime. 8-13, Autorimessa Aurora, D'Annunzio 73. 69046 Q

1100 E compero contanti. Scrivere indicando anno chilometraggio prezzo, Cassetta 23723 Q UPI.

1400 buono stato con radio vendesi causa partenza. Telefonare 41841. 67939 Q

1500 buono stato vendesi. Rivolgersi trattoria Miro Sumani, Servola. 48440 Q

615 nafta furgone seminuovo occasione vendesi. Pescheria, S. Giovanni, dalle 8 alle 12. 68017 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

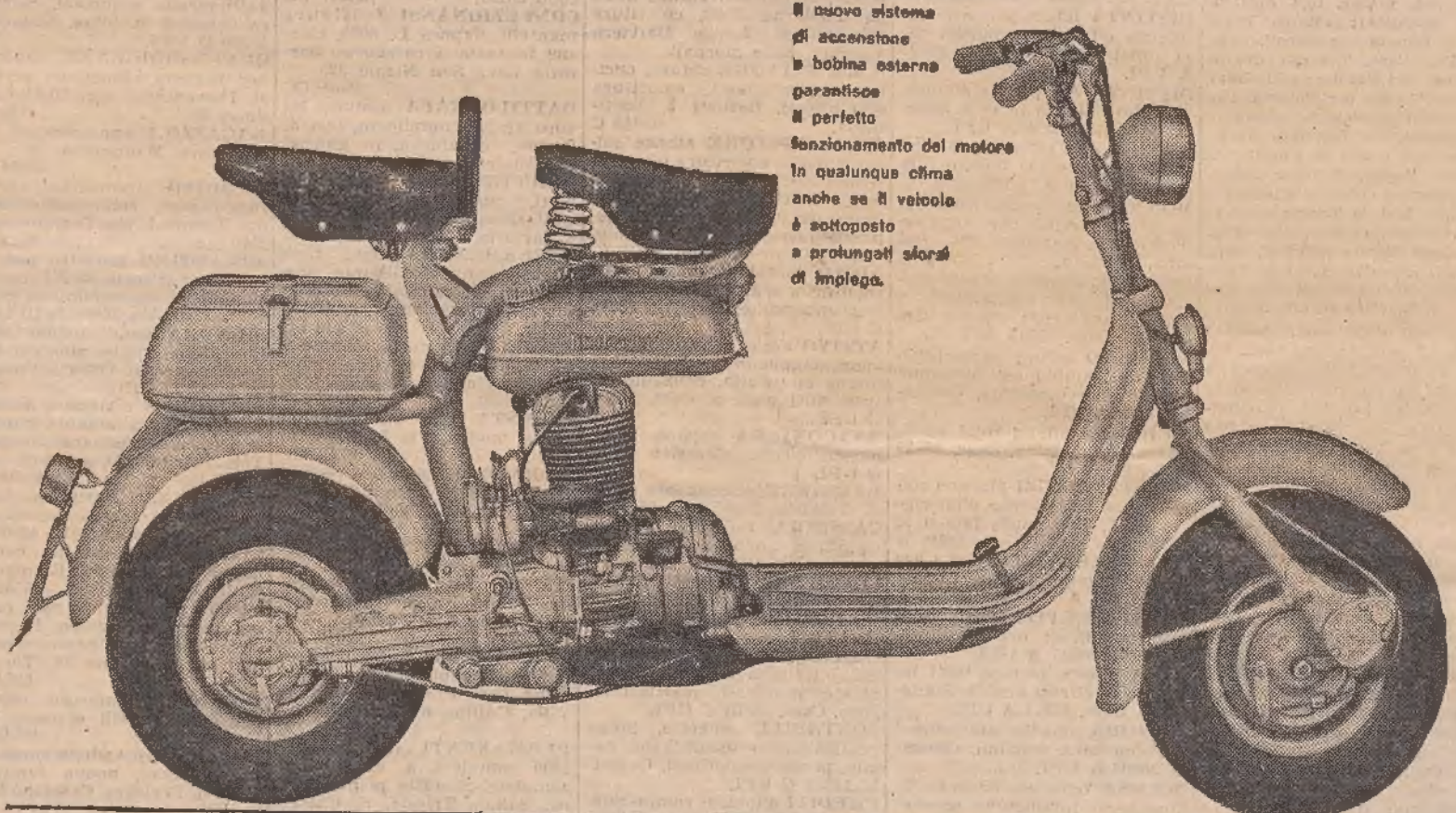
A.A.A. BAR con licenza superalcoolici alcoolici gelateria Sisal Totip vendesi, 125 mq., otto tori. Via Rossetti prossima costruzione. Tel. 38572. 68035 R

ALBERGO bar ristorante vendo causa partenza 15.000.000. Telefono 23317. 13418 R

Lambretta 125 F II^a serie

nuova forcella anteriore con molleggio in scatola stagna

nuovo sistema di accensione a bobina esterna

economico nel prezzo è un motor-scooter che vale di più

prezzo lire **112.000**

La INNOCENTI ha perfezionato il motor-scooter più economico adeguandolo alle esigenze più moderne di prestazioni e di conforto

Immediata consegna presso tutti i Commissionari Lambretta

PIAZZISTA vini e liquori veramente introdotto dettaglianti cercasi per città a ottime condizioni. Referenze. Cass. 13388 P, UPI.

PIAZZISTA bene introdotto salumai, alimentaristi, attivo, capace vendita carne scatola Brunalpina cercasi. Indicare referenze, attività. Cass. 13375 P, UPI.

PRODUTTORE-TRICE rateale cercasi per abbigliamento, biancheria in genere. Cass. 13380 P, UPI.

PRODUTTORI-TRICI vendita rateale verso alta provvigione pagata immediatamente cerca Ditta confezioni, piazza Garibaldi 2. 48588 P

PRODUTTORE ramo cancelleria conosca articolo o abbia clientela cercasi. Scrivere Cassetta 2841 P UPI.

PRODUTTORE pratico per articoli falegnameria e drogherie cercasi. Offerte Cass. 23734 P UPI.

SOTTOAGENTE possibilmente esperto per Villa Opicina e frazioni cerca primaria Compagnia Assicurazioni. Offerte Cassetta 13338 P UPI.

VENDITORE vini introdotto trattorie negozi, eventualmente con automezzo cercasi. Indicare età. Inutili offerte se non introdotto. Cass. 13386 P, UPI.

20.ENNE con buona cultura cercasi come piazzista per farmacie drogherie ecc. Indicare lavoro finora svolto. Offerte Cassetta 13364 P UPI.

A. PNEUMATICI Michelin, Ceat, tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25. 48532 Q

A. 1400 berlina, 52-53, lampeggiatori, perfetto stato, qualunque prova vendesi causa trasferimento. Rivolgersi distributore benzina, piazza Sansovino. 67979 Q

APE furgoncino 4 marce efficientissimo occasione. Garage Rismondo, tel. 42-236. 48616 Q

APPIA, 1400, 1100/103, 103 Famigliare, 600, 1100 E - B, 500 C, Belvedere, Aprilia cabriolet, 1100 camioncino. Via Genova 21, Ban, telef. 28372. 48683 Q

ARDEA 5 marce vendesi. Magris, Scala Monticello 3, telefono 49152. 67991 Q

AUGUSTA piena efficienza e moto Puch 200 recente vendonsi. Via Coroneo 18, Garage Milano. 48634 Q

AURELIA 21 B vendesi. Giulia 23, lunedì. 48649 Q

AUTOCARRO Bianchi a nafta portata 25 quintali, rimesso nuovo vendesi o scambiasi con più piccolo. Telefonare 39134.

AUTOFURGONCINO Balilla cercasi. Telefonare 90087. 48649 Q

AUTOSALONE Duplica S. Nicolò 12. Autovetture nuove, consegna pronta; assortimento di occasione, cambi, rateazioni. Telefono 24130. 48639 Q

BARCA Cat metri 7 completa vela motore vendesi. Telefonare 40475. 48670 Q

«CAVALLINO» il motocarro che risolve il problema dei piccoli trasporti. Portata kg. 150, consumo minimo, senza targa, senza patente, L. 156.000. Disponiamo altri modelli con portate maggiori. Panauto, via Crispi 5. 48638 Q

FIAT 515, camion, marciante, portata 10 quintali vendesi. Telefonare lunedì dalle 8 in poi 41769. 48540 Q

FIAT 1100 A ripassata a nuovo vendesi, dalle 8 alle 14. Via Cancellieri 18-II. 48551 Q

GIARDINETTA metallica ottime condizioni; Vespa vendonsi. Autorimessa Carli, Petronio 10. 67996 Q

GIARDINETTA 52 ottimo stato vendesi contanti. Officina Tirel, Cormòns, telef. 675. 2843 Q

GIARDINETTA 500 legno acquisto contanti se occasione. Telefonare 37286. 120 Q

GIARDINETTA 51 ottime condizioni vende privato, esclusi mediatori. Tel. 46494. 48568 Q

GUZZI Airone 250 cc. vendesi. Via Piccardi 16, garage.

ISOAGENZIA, Isoscooter, Isomoto occasionissime vendonsi lunedì. Teatro Romano 9. 48673 Q

ISOMOTO 53 motore nuovo vendesi. Tel. 96923, 14.30-15.30, feriali. 68001 Q

LAMBRETTA 150 usata comperasi. Offerte con prezzo. Cassetta 13409 Q, UPI. 48629 Q

MOTOGUZZI! Compagna fedele. Utilitarie granturismo. Motocarri. Esposizione, Fabio Severo 18. 67997 Q

NOLEGGIANSI auto. Via Rittmeyer n. 4, telefono 30328 o 94632. 48525 Q

NOVITA' telaio di rinforzo, brevettato per la «600», montaggio immediato. Carrozzeria Bembich-Russian, via Cologna 48, tel. 44970. 2842 Q

OCCASIONE vendesi Gilera 500 con carrozzino. Rivolgersi distributore AMOCO, piazza Sansovino. 48676 Q

PRIVATO vende efficientissima Topolino 500 C. San Francesco 17, caffè. 48692 Q

«SUPERPAPERINO» ciclomotore lusso, tre marce, veloce; economico, senza targa, senza patente. Nuovi arrivi. Facilitazioni. «Panauto», via Crispi 5. 48638 Q

TOPOLINO fuori serie bellissima vendo. Autorimessa Lampo, Valle 6. 48545 Q

TOPOLINO B.L. ottime condizioni vendesi. Telefonare 32301 dalle 9-11. 48597 Q

TRICICLO portata 2 q.li vendesi. Telefonare 35391. 48570 Q

VESPA 54-55 in rodaggio vendo miglior offerente. Tel. 90725. 48547 Q

VESPA carrozzino vendesi. Conti 3, garage. 68041 Q

VESPA 1954 ottimo stato compero. Telefonare 31138, Marzulli. 48493 Q

ARTICOLI sportivi e da viaggio negozio con licenza vastissimo centrale attrezzato senza merce cedesi. Cassetta 13324 R UPI.

ASSOCIEREI distinta avviato negozietto centrale, profumi articoli regalo. Apporto 600.000. Piena tranquillità. Alabarda, S. Spiridione 6. 48651 R

BAR cercasi consegna cauzione, inintermediari. Cass. 13347 R UPI.

BAR centro ottima posizione darei in gestione a competentissimo. Cass. 13332 R UPI.

BAR superalcoolici, trattorie, spacci, negozi frutta, libreria, straoccasione. Deloste, Bar Friuli. 23739 R

CARTOLERIA merceria avviata vendo causa malattia. Ind. UPI 68038 R.

CINE, centralissimo, cedo 50% azioni. Cassetta 7890 R UPI.

CINEMA da costruire terreno recintato abitazione lussuosa esistente vendesi. Cass. 13392 R, UPI.

CINQUE milioni solidamente garantiti 1.a ipoteca tasso 10% cerco. Cassetta 13312 R UPI.

DUE milioni prima ipoteca cercasi inintermediari. Cass. 13411 R, UPI.

DISPONIBILI 4-5 milioni per acquisto immobile o impiego redditizio. Cass. 23706 R UPI.

DISPONENDO capitale assocereimi centrica torrefazione. Dettagliare. Ind. UPI 68047 R.

LICENZA alcoolici superalcoolici magazzini cedonsi. Montina, Caccia 3. 48538 R

LICENZA oreficeria orologeria cedesi. Offerte Cassetta 23701 R UPI.

NEGOZIO vasta licenza abbigliamento zona Garibaldi cedesi. ATEC, Goldoni 1. 60 R

NEGOZIO fiori vendesi. Tel. mattinata, 94247. 48492 R

NEGOZIO due fori finemente arredato centralissimo adatto anche come ufficio cedesi. Cassetta 13331 R UPI.

PANIFICIO meccanico in buona posizione acquisterei. Offerte esclusi mediatori Cassetta 13420 R UPI.

PRESTITO cercasi trecentomila, garanzie solide, interessi. Cass. 13387 R, UPI.

PRESTITO 300.000 cercasi saldo 31 dic., garanzia, serietà. Cassetta 13374 R UPI.

RIVENDITA pane e dolci via Rigutti 7 vendesi occasione. Rivolgersi Pecile, S. Francesco 33. 48587 R

RIVENDITA pane, pasticceria centrale avviatissima vendesi. Trattasi direttamente. Cassetta 13405 R, UPI.

SALUMERIA formaggeria, unica zona, popolatissima, rimessa tutta a nuovo cedesi. Carli, S. Maurizio 4. 48594 R

SOCIA collaboratrice per negozio dettaglio articoli fini. Cassetta 13345 R UPI.

TRATTORIA centro, forte lavoro, darei gestione famiglia mestiere. S. Lazzaro 8, bar.

TRATTORIA, latteria, locali da affari vendonsi occasione. Agenzia Montina, Caccia 3. 48138 R

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A. VIA Rossetti angolo Pascoli prossima costruzione condomini signorili 3-4 stanze poggiolo doppi servizi, ripost., risc. auton. ascensore. Soleggiatissimi, vista libera. Parziale mutuo decennale. Anche Aldisio concesso 1954-55. Impresa costruzioni, tel. 38572. 68036 S

A.A. APPARTAMENTO pressi Caffè Fabris 5 stanze doppi servizi, pronta consegna, mutuo vendesi. Klauer, Imbriani n. 6. 67988 S

A.A. APPARTAMENTO centralissimo II p. ascensore adatto professionista 6 stanze doppi accessori vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 48602 S

A. ALLOGGI condominio ultimi liberi. Ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli. Mutuo decennale, facilitazioni pagamento. Amministrazione Terlizzi, San Maurizio 2. 48618 S

A. APPARTAMENTO soleggiato panoramico 4 stanze ricchi accessori, giardinetto vendesi. AGEP, Torrebianca 8. 48602 S

A Monfalcone presso Solvay vendesi 600 mq. terreno. Scrivere Cass. 13308 S UPI.

AFFARONE vendesi ville una libera e una semilibera posizione panoramica. Toro 8, Amministrazione, 94670, lunedì. 48657 S

ALLOGGI 3 camere, accessori in costruzione. Massime facilitazioni pagamento. Via Baiamonti 16. 56995 S

APPARTAMENTI in condominio liberi 6 stanze, doppi servizi, tutti comforts, paraggi Besenghi, vista splendida, altri casa nuova 3 stanze Giardino Pubblico, altre 2 stanze, cameretta, cucina, bagno, paraggi Viale Sonnino, altri via Commerciale, altri Università, altri Gretta, altri camera cucina, altri occupati via Galilei, Crispi, Felice Venezian, Promontorio; villette, case, terreni, negozi mercerie, cartoleria, abbigliamento, macelleria, formaggeria, vendonsi lunedì: Carli, S. Maurizio 4. 48594 S

APPARTAMENTI costruendo edificio via Combi (Campi Elisi) 3-4 stanze, ricchi accessori, soleggiatissimi, vista mare, terrazze, riscaldamento, ascensore vendonsi condominio. Parziale mutuo ventennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 48665 S

APPARTAMENTI 4 stanze, accessori, vista libera, soleggiati vendonsi erigendo condominio via S. Marco (dirimpetto Ricreatorio). Parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 48665 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno cucinino, bagno, ampi poggioli, costruzione iniziata paraggi piazza Vico vendonsi condominio. Parziale mutuo decennale. Amministrazione stabili Eccardi, Mazzini 30, orario 16-19. 48665 S

APPARTAMENTI bellissimi in villa 3-4 stanze, uno libero vendonsi condominio, altri tre stanze accessori S. Giovanni consegna dicembre, facilitazioni, prenotansi. Loy, San Lazzaro 19-I, sinistra, lunedì.

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori in costruzione via Montecucco vendonsi condominio. Informazioni XX Settembre 17 III, ore 17-20, giorni feriali. 48550 S

APPARTAMENTI condominio liberi 2-5 stanze zone diverse vende Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 48543 S

APPARTAMENTI condominio costruendi edifici zona ville, Romagna 28, vendonsi. Telefonare 37924. 48650 S

APPARTAMENTI bellissimi nuovi, vecchi, liberi e occupati, posizioni diverse, vendonsi. Lunedì, telef. 95982. 48647 S

APPARTAMENTI due tre stanze accessori Perugino Sangiovanni Baiamonti prossima consegna vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTINO nuovo libero zona Rossetti contanti 850 mila saldo decennale vende Agenzia «Julia» piazza Tommaseo 2. 48543 S

APPARTAMENTO libero due stanze cucina eventualmente bagno, I - II piano compro, possibilmente centro, esclusi mediatori. Indirizzo UPI 67945 S.

APPARTAMENTO condominio libero 2 stanze, stanzino, bagno, accessori, riscaldamento acquistasi. Cassetta 23720 S UPI.

APPARTAMENTO due, anche tre stanze, stanzino, stanzino bagno, cucina, accessori, telefono, salubre, soleggiato, occasione condominio libero vendesi miglior offerente condizioni. Telefonare 31765 ore 14-16 e da lunedì 36851 ore 17-19. 48503 S

APPARTAMENTO libero tristanze stanzetta poggiolo confort acquistasi. Cassetta 13310 S UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze acquistasi concedendo affittanza appartamento 2 stanze ripostiglio cucina. Offerte Cass. 13352 S UPI.

APPARTAMENTO, casa moderna, posizione centrale bellissima, tre stanze, stanzetta, accessori, riscaldamento, ascensore vendesi. Offerte Cass. 13397 S, UPI.

APPARTAMENTO quadristanze due stanzette accessori San Vito 3.500.000. Tel. 38291, Romano. 48660 S

CASA vuota terreno vendo esc. med. Strada per Longera 143. 68013 S

CASETTA e campagna vendo 600.000. Offerte Cass. 13373 S UPI.

CASETTA camera cucina con accessori vendesi centro Manfalcone. Via Rettori 7. 48418 S

CASETTA pianoterra negozio zona popolatissima vendesi, facilitazioni pagamento. Cassetta 13312 S UPI.

CASETTA libera 2-3 stanze cucina pereferia acquisto. Cassetta n. 23741 S UPI.

CASETTA acquisto. Via Montorsino 7, D'Este, dalle ore 14-17. 48677 S

CONDOMINI più grandezze nuove costruzioni; altri pronta entrata, anche occupati vendiamo condizioni pagamento. Torrebianca 24. 48531 S

CONDOMINIO centrale libero 5 stanze servizi giardino scambiasi più piccolo. Cass. 13394 S, UPI.

CONDOMINIO costruzione moderna 2-3 stanze via Istria prenotazioni. Colombo pronta entrata. Domenica 9-12. Montina, Caccia 3. 48538 S

CONDOMINIO vendesi ammobiliato. Telefonare 34685. 68059 S

CONDOMINIO occupato moderno centrale 4 stanze acquistasi. Tel. 26135. 48645 S

CONDOMINIO nuovo consegna immediata, piazza Scorcola, 4 stanze, terrazza, confort, mutuo vendesi. Telef. 29159. 67989 S

CONDOMINIO camera cameretta cucina rimesso nuovo libero vendo subito. Revoltella 9-I, Gentile. 67772 S

COSTRUZIONE iniziata abitabile 700 mq. terreno vendesi 500.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S

GORIZIA cedesi affittasi appartamento mobiliato in villa possibilmente coniugi soli. Indirizzare entro 15 settembre Cassetta 13313 S UPI.

GRATTACIELO via Carducci in costruzione appartamento 6 stanze I p. prezzo ridotto vendesi. Viale XX Settembre 37-II.

LOCALE condominio libero mq. 43, via Buonarroti 29, vendesi-affittasi. Ind. UPI 67986 S.

LOCALE adatto commestibili o trattoria, bella posizione affittasi o vendesi. Cassetta 23735 S UPI.

LOCALI adatti panificio, ottima posizione vendonsi condominio. Cassetta 13420 S UPI.

MUGGIA abitazione con giardino locale uso tavernetta vicino stazione autocorriere vendesi. Cass. 13392 S, UPI.

NEGOZIO centrale condominio cercasi occupato o libero. Cass. 13408 S, UPI.

OCCASIONE vendesi terreno fabbricabile mq. 1500 centro città. Cass. 13369 S, UPI.

PERMUTO direttamente condominio tristanze città con casetta orto. Cass. 13371 S, UPI.

SI provvede alla stima, frazionamento, vendita stabili occupati, bloccati. Nessuna spesa pel venditore, massima serietà, riservatezza. Cass. 13351 S, UPI.

TERRENI indicati costruzione case panoramiche per villini vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

TERRENO Montebello mq. 480, vendesi. Rivolgersi Gatteri 60-II sinistra. 48655 S

TERRENO pronto per costruzione villa vista mare mq. 900 recintato vendesi. SATA Sezione Immobiliare, tel. 95949. 68030 S

TERRENO vendesi zona via Flavia. Informazioni via Besenghi 5, primo. 68002 S

TRATTORIA bar buffet panoramico quartiere, terreno mq. 5000 coltivato, vendita o combinazione. Tel. 36106. 23736 S

VILLA Monfalcone, libera, composta due appartamenti e dieci vani con servizi lussuosi vendesi 5.500.000 oppure assumerebbesi ipoteca 1 milione. Cassetta 13359 S, UPI.

VILLA 4-5 stanze acquisto paraggi Rossetti, Montecucco, Barcola. Offerte Cassetta 13335 S UPI.

VILLA lussuosa vista panoramica terrazza veranda bagno giardino, eventualmente cine estivo vendesi. Cass. 13392 S, UPI.

VILLETTA nuova, 3 stanze, bagno, cucina, vasto seminterrato abitabile, 8000 metri campagna coltivata viti, frutteto vendo occasione partenza. Alabarda, S. Spiridione 6. 48651 S

VILLETTA Rozzol due stanze stanzetta cucina cantina giardino vendesi libera. Amministrazione Spagnul, 24627, pomeriggio. 48462 S

VILLINO tricamere accessori o terreno paraggi Gretta, Roiano, Barcola acquisto (esclusi mediatori). Offerte Brückner, Strada Friuli 103. 67938 S

T Villeggiature L. 50

OPICINA affittasi prontamente villa tutti confort, grande giardino. Tel. 21383. 48489 T

U Matrimoniali L. 60

AMERICANA 27.enne diplomata sposerebbe laureato, industriale, presenza, posizione. Cassetta 23740 U UPI.

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

INSEGNANTE indipendente desidera conoscere scopo matrimonio gentiluomo funzionario statale 40-50 anni. Libretto F.F. N. 001055 Posta Centr. Trieste. 48583 U

VEDOVO 48.enne artigiano, alto, comprensivo, conoscerebbe vedova massimo 45.enne scopo matrimonio. Cass. 13412 U, UPI.

35.ENNE statale alto serio conoscerebbe signorina alta seria moralità massimo 30.enne scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 23708 U UPI.

V Diversi L. 50

ALBA radiestesista chiromanzia studio accademico. Solitro 13, fondo via Udine. 48580 V

CHIROMANTE scientifica autorizzata. D'Azeglio 21-III, tel. 97450. 48625 V

PASSAPORTI, porto d'armi, domande di grazia e riabilitazione, denunce, esposti in genere, passaggi proprietà pubblici esercizi e interposte persone, permessi Zona B procura sollecitamente con riservatezza Agenzia «Julia», piazza Tommaseo 2. 48543 V

MILENA chiro-radiestesia (foto), mattino, 16-20. Crispi 15, p. IV. 68069 V

SE posto disponibile macchina giornalmente Trieste - Udine prego telefonare 34382. 68072 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V